

Nuove accuse da Magistratura democratica, severo monito di Violante

Scontro toghe-politica

E sulla giustizia il centrodestra attacca Scalfaro

ANALISI

La stagione dei referendum: tutti contro la proporzionale

ROMA Venerdì scorso si è iniziata la stagione dei referendum elettorali. Fino al 24 luglio, i comitati raccoglieranno le firme per rendere più maggioritario il sistema in uso per l'assegnazione dei seggi della Camera dei deputati. I «ritagli» referendari riguardano la legge elettorale per Montecitorio, complessa ma «manipolabile».

Le proposte di «ritaglio» sono più d'una: quella di Pannella e la «Segni-Di Pietro». Sostanzialmente analoghe, puntano a cancellare la quota proporzionale del 25% (155 seggi) assegnando i posti ai migliori sconfitti nei collegi uninominali: una specie di premio ai secondi classificati «meglio piazzati».

C'è poi, ultimo arrivato, il quesito presentato giovedì scorso e proposto da parlamentari dell'Ulivo (molti dei quali sono Democratici di sinistra, da Passigli a Soda e Angius), qualche esponente del Polo (Vertone), associazioni (il Movimento per le riforme costituzionali), politici e studiosi (fra gli altri, hanno aderito Sartori, Bobbio, Barile): qui si vuole abolire il «migrato» «scorporo» per l'elezione della Camera. La proporzionale per i 155 seggi resterebbe, ma la coalizione prevalente

di scorso avrebbe più spazio nella ripartizione di quel 25% non maggioritario. Si tratta di una riforma «minima», che ha certo più possibilità delle altre di superare l'esame della Corte Costituzionale.

● Segue a pagina 2
Luca Tentoni

ROMA Forza Italia gli aveva chiesto un intervento «istituzionale» sulla Giustizia ma finora - forse suo malgrado - il Presidente della Repubblica Scalfaro ha parlato soltanto tramite Elena Paoletti, presidente dell'Anm, il sindacato dei magistrati. Una conversazione interna al Quirinale è così divenuta pubblica, un parere privato - non smentito - ha finito col dispiegare tutta la sua forza di penetrazione nell'attuale dibattito sulle riforme costituzionali.

E sia per il metodo - intrattenersi con il leader di un sindacato - che per il merito del pensiero («per le riforme bastano i principi generali, il resto alle leggi ordinarie») Scalfaro è stato ieri duramente criticato dal centrodestra.

Più di altri, anche per il ruolo che ricopre di relatore sulla Giustizia dentro la Bicamerale, è Marco Boato che apre la serie di attacchi: è un intervento «inaccettabile» per il Parlamento - dice in un'intervista - pronunciato in un modo

«concertante», con il tramite del leader di un'associazione di categoria, l'Anm. Boato non risparmia anche un giudizio su «certi settori della magistratura»: «da quando è partita la Bicamerale, hanno cercato di sbarare totalmente la strada alle riforme».

Anche secondo Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte costituzionale, l'intervento di Scalfaro «non aiuta le riforme» ed il comportamento di Elena Paoletti, che ha riferito le parole di Scalfaro, è «scorretto»: Marco Boato, con le sue critiche, «ha pienamente ragione».

E dal congresso di Magistratura democratica, la corrente di sinistra del sindacato delle toghe, partono nuove, pesanti accuse verso i politici imputati di voler attaccare, con riforme mirate, l'indipendenza dei giudici.

Secca replica ai giudici del presidente della Camera Violante: «Attenzione, così vi fate del male da soli».

● A pagina 2

Ancora arbitri nella bufera dopo il rigore negato all'Inter nello scontro-scudetto

Juve, come da copione

Udinese in zona Uefa, Triestina in quella play-off



ROMA L'incontro dell'anno ha laureato la Juventus (1-0 all'Inter). Come da copione. A vincere sono stati anche le ruggini e i sospetti, perché alla fine dei conti Ceccarini ha negato un rigore a Ronaldo e ne ha concesso uno a Del Piero. L'Inter ha reagito duramente e quello di quest'anno - soprattutto dopo il gol negato contro la Juve all'Empoli - sarà lo scudetto delle polemiche e delle contestazioni agli arbitri. Nel confronto diretto però Del Piero ha superato Ronaldo segnando uno splendido gol, anche se lo juventino segue nella classifica cannonieri il brasiliano di una lunghezza.

A mettere d'accordo i due attaccanti è stato comunque Bierhoff che, nella settimana in cui ha praticamente ufficializzato il suo passaggio al Milan, ha segnato una

doppietta (Udinese-Roma 4-2) riportandosi in testa alla classifica marcatori con 23 gol. Dunque, scudetto alla Juventus; Inter in Champions League; Lazio, Udinese, Parma e Roma in Coppa Uefa; Brescia, Atalanta, Lecce e Napoli in serie B. Tutto sembra ormai chiarito, anche se si tratta di tendenze e non certezze, ma virtualmente i verdeti della stagione sono stati emessi. A tre giornate dalla fine, la serie A ha sostanzialmente risolto i suoi enigmi, e non è poco perché fino a qualche giornata fa sembrava delinearsi uno spareggio a tre solo per lo scudetto.

In C2, la Triestina piega per 2-0 il San Donà e, dal quarto posto, guarda con fiducia all'accesso ai play off.

● In Sport



Formula Uno
A Imola
trionfa
Coulthard
su McLaren

Ma anche i ferraristi
Schumacher e Irvine
(secondo e terzo)
festeggiano sul podio

Il forte aumento della temperatura alla base della tragedia

Una slavina sul Gran Sasso si porta via tre escursionisti

madame Class
DA OGGI
Solo con
IL PICCOLO
L. 3.500
+ L. 1.500
il quotidiano
anziché
L. 7.500

TERAMO Tre escursionisti sono morti sul Gran Sasso d'Italia dopo essere stati travolti e trascinati per un centinaio di metri da una slavina staccatasi da un costone di roccia. L'incidente è avvenuto nel primissimo pomeriggio sulla parete Est della vetta del Corno Grande, cima principale della catena del Gran Sasso, sul versante di Teramo.

L'alta temperatura ha favorito lo scioglimento della neve fresca, caduta di recente sullo strato di neve più consolidata e ghiacciata. E la prima vacanza di sole funestata da incidenti sulle strade. E' tragico il bilancio dei morti sulle vie delle vacanze: oltre 670 gli incidenti registrati tra venerdì e sabato, una ventina i morti (quasi la metà giovani), oltre 600 i feriti. Tra gli episodi più drammatici quello che ha decimato un'intera famiglia alla periferia di Carmagnola (Torino).

● A pagina 3

Cresce la tensione nel contenzioso sul Kosovo: sempre più difficile la mediazione

Al confine jugo-albanese si spara

Gruppi di irregolari respinti oltre frontiera dalla polizia serba

ELEZIONI REGIONALI

Sassonia, tracollo di Kohl Gran balzo dei neonazisti



BONN Domenica amara per il Cancelliere Kohl. Ma, nonostante l'annunciata vittoria nel test elettorale in Sassonia-Anhalt, anche per il leader della Spd Gerhard Schröder. Gioiscono solo i neonazisti del DvU, l'Unione tedesca del popolo, che per la prima volta superano il 10% dei voti in un'elezione regionale e mandano ben 14 deputati al parlamento regionale. Una triste anticipazione di quel che potrebbe accadere a ottobre alle elezioni federali. Il partito di Kohl ha perso addirittura l'11%, un terzo dei suoi consensi.

● A pagina 6

PRISTINA Scontri tra le forze di sicurezza serbe e i ribelli albanesi si susseguono nel Kosovo, soprattutto nella regione di Drenica, rendendo sempre più critica la situazione al confine jugoslavo-albanese, dove i serbi continuano a rafforzare il dispositivo militare appena schierato. Attorno a Srbica-

Glogovac, sono segnalati da fonti serbe vari conflitti a fuoco tra reparti della polizia e miliziani dell'Esercito di liberazione del Kosovo, l'organizzazione armata degli albanesi. Sulla strada tra Pristina e Pec, un commando ha attaccato un commissariato di polizia, ferendo un agente. La radio indipendente «B-92» di Belgrado ha affermato che nella regione un contingente dell'esercito sta operando al fianco della polizia.

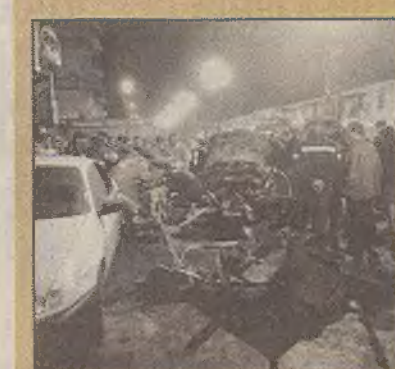
Un altro poliziotto serbo è stato ferito a colpi d'arma

da fuoco mentre era alla guida di un'auto nei pressi di Kijevo. Lo ha riferito il Centro di informazione del governo serbo, che ha parlato di un attacco di «terroristi con armi automatiche e lancia granate portatili». La polizia, ha aggiunto la fonte, ha risposto al fuoco e messo in fuga gli assalitori e respingendoli oltre il confine.

In questo quando, e mentre il ricorso alle armi allontana la soluzione negoziata del contenzioso, in vista della riunione del Gruppo di contatto convocato per dopodomani a Roma, il ministro degli Esteri Dini ha incaricato il Segretario generale del Farnesina, ambasciatore Vattani, di compiere una missione nelle capitali più direttamente interessate alla crisi nel Kosovo.

● A pagina 6

ALL'INTERNO



CAMORRA
Autobomba
per assassinare
il boss

● A pagina 3

NEGLI USA
A quattro anni
ammazza
l'amico di sei

● A pagina 6

SUICIDIO
Lecce: dalla
disperazione
alla tragedia

● A pagina 3

Gravi disordini a Torino innescati dal tentativo (riuscito) di liberare uno spacciatore fermato dagli agenti

Poliziotti aggrediti da extracomunitari

TORINO Paura e caos nel primo pomeriggio a Torino, nella zona di Porta Palazzo, particolarmente affollata anche perché si trova a meno di un chilometro dal Duomo, dove è in corso l'ostensione della Sindone. Per impedire l'arresto di uno spacciatore, un gruppo di extracomunitari ha infatti aggredito con pietre e bottiglie la polizia, che ha sparato alcuni colpi di pistola in aria. C'è anche stata una rissa, al termine della quale a terra è rimasto un immigrato con ferite da arma da taglio al collo e a una gamba.

Sul posto sono state fatte

accorrere decine di poliziotti, carabinieri e uomini della guardia di finanza, che hanno bloccato tutta la zona.

Il bilancio definitivo di quattro, lunghe ore di tensione in una delle zone più difficili della città è di due extracomunitari in ospedale (uno arrestato anche per spaccio di droga, oltre che per resistenza e aggressione a pubblico ufficiale), tre agenti feriti in modo lieve, due vigili urbani contusi, uno spacciatore marocchino (il cui arresto è stato all'origine della vicenda) fuggito.

● A pagina 3



viene a conoscere i vantaggi della nostra "BONUS - MALUS"

Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000

F. 08 Cv	250.736
09 - 10	325.959
11 - 12	413.715
13 - 14	438.789
15 - 16	564.158
17 - 18	676.990
19 - 20	789.821
21 - +	1.002.947

e... se hai più di 55 anni, 10% di sconto

BRESSANI
Assicurazioni

Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487-391030
zona a circolazione libera

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi**
da casa chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

MUTUI CASA
ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO

Critiche al Presidente della Repubblica per avere esternato sulla giustizia attraverso il presidente dell'Anm, Elena Paciotti, esponente di una categoria

«Scalfaro non può parlare tramite i giudici»

Boato: «Situazione inaccettabile e sconcertante» - Buttiglione: «Ora è parte in causa» - Pera: «Il conflitto si aggrava»

Secondo l'ex presidente della Corte costituzionale, Baldassarre, il Capo dello Stato avrebbe dovuto ricevere il vicepresidente del Csm

ROMA Forza Italia gli aveva chiesto un intervento istituzionale sulla giustizia ma finora - forse suo malgrado - il Presidente della Repubblica Scalfaro ha parlato soltanto tramite Elena Paciotti, presidente dell'Anm, il sindacato dei magistrati. Una conversazione interna al Quirinale è così divenuta pubblica, un parere privato - non smentito - ha finito col dispiacere tutta la sua forza di penetrazione nell'attuale dibattito sulle riforme costituzionali. E sia per il metodo - intrattenersi con il leader di un sindacato - che per il merito

del pensiero (per le riforme bastano i principi generali, il resto alle leggi ordinarie) Scalfaro è stato ieramente criticato dal centro-destra.

Più di altri, anche per il ruolo che ricopre di relatore sulla giustizia dentro la Bicamerale, è Marco Boato che apre la serie di attacchi: è un intervento «inaccettabile» per il Parlamento - dice in un'intervista al Corriere della Sera - pronunciato in un modo «sconcertante», con il tramite «del leader di un'associazione di categoria», l'Anm. Boato non risparmia anche

un giudizio su «certi settori della magistratura»: «Da quando è partita la Bicamerale, hanno cercato di sbarare totalmente la strada alle riforme». Quindi allarga la critica: «Non ce l'ho con il Colle e non ce l'ho nemmeno con Elena Paciotti, mi permetto solo di osservare che dal capo dello Stato, anche nel recentissimo passato, mi sarei aspettato ben altri interventi. Scalfaro avrebbe potuto cercare di correggere un rapporto tra i poteri dello Stato chiaramente e pericolosamente squilibrato. Abbiamo vissuto mesi e mesi di sistematiche interferenze di settori del potere giudiziario nell'attività legislativa ordinaria e costituzionale delle Camere».

Anche Marcello Pera, Forza Italia, autore qualche giorno fa dell'appello al Presidente per un intervento in materia di giustizia, ha parole dure: «Sono piuttosto sconcertato, Scalfaro non può fare conoscere il suo pensiero su una materia così delicata attraverso un sindacato, messaggero molto interessato». Buttiglione, segretario del Cdu, denuncia l'uscita dalla competenza del Quirinale: «Scalfaro ha ceduto alla tentazione di farsi parte, ha assunto un ruolo di mediazione che non gli compete».

Interpreta e giudica il confronto in chiave tecnica il giurista Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte costituzionale. L'intervento «non aiuta le riforme» ed il comportamento di Elena Paciotti, che ha riferito le parole di Scalfaro, è «scorretto»: «Ha pienamente ragione» Marco Boato, «pur rientrando nei compiti del Presidente della Repubblica quello di moderare i conflitti tra i poteri dello Stato per far sì che Scalfaro avrebbe dovuto semmai ricevere i vertici formali della magistratura e cioè il vicepresidente del Csm e non certo un leader sindacale».

Da Alleanza nazionale, Maurizio Gasparri auspica «che si trovi una soluzione anche attraverso leggi ordinarie, perché non tutto dovrà essere fatto attraverso modifiche alla Costituzione».

In un'intervista all'«Unità», Cesare Salvi ammette che «negli ultimi due anni la giustizia è peggiorata» perché i suoi problemi sono stati affrontati con «una serie di leggi e leggi separate e senza un filo politico unitario e coerente». «Con la nostra mancanza di chiarezza - aggiunge Salvi - abbiamo avallato la tesi che l'inclusione della giustizia nella Bicamerale fosse una concessione alla volontà prevaricatrice di Berlusconi nei confronti della magistratura».

DALLA PRIMA

La stagione dei referendum: tutti contro la proporzionale

La proposta è molto semplice e il quesito è più omogeneo e univoco degli altri (che pure, a nostro avviso, appaiono sufficientemente coerenti, in grado di superare l'esame). E, insomma, un «paracadute» da aprirsi in caso di bocciatura delle altre ipotesi.

Paradossalmente, però, gli effetti «maggioritari» derivanti dall'applicazione dei quesiti (presoché uguali) di Pannella e Segni-Di Pietro sarebbero più blandi in confronto al referendum «minimo» di Passigli.

Ma procediamo con ordine: il 21 aprile del 1996 gli italiani vanno alle urne per eleggere i deputati della tredicesima legislatura. La maggioranza minima per governare è 316 seggi. Alla Camera, l'Ulivo e Rifondazione ne ottengono 325, il Polo 245, la Lega 59. Se si fossero applicate le norme derivanti dai ritagli «Pannella» o «Segni-Di Pietro», l'Ulivo e Rifondazione avrebbero rimasti a quota 325, però il partito di Bertinotti avrebbe perso seggi a favore della coalizione di Prodi, comunque minore.

ritaria; il Polo sarebbe salito a 261, la Lega sarebbe scesa a 43.

Col «referendum paracadute», invece, si sarebbe verificato un interessante «paradosso»: pur restando in vigore la quota proporzionale (però senza scorporo), l'Ulivo e Rifondazione sarebbero giunti a quota 334 (con Rifondazione ancora in flessione ma sempre determinante), il Polo a 240, la Lega a 55. L'effetto premiante nei confronti della coalizione più forte si sarebbe prodotto anche nel '94: con il sistema Passigli, il Polo avrebbe avuto 380 seggi (ne ebbe 366), con i Progressisti in lieve calo (212 contro 213) e il Centro penalizzato (33 posti anziché 46 che Ppi e Segni ebbero). Curiosità a parte, un dato accomuna i referendum: la possibilità di dare alla coalizione vincente più seggi per governare.

Con risultati non eclatanti, ma tali che con ciascuna delle modifiche proposte lo scopo sarebbe raggiunto meglio rispetto ad oggi.

Luca Tentoni

IL CASO

Il presidente della Camera severo con il congresso di Magistratura democratica

Violante bacchetta le toghe

ROMA Si chiude il congresso di Magistratura democratica, la corrente più critica nei confronti dell'azione sulla giustizia del governo a guida Prodi, e si continua anche a dilatare la distanza fra giudici e politica.

Il bilancio finale dei magistrati punta l'indice sulle riforme costituzionali, che «indeboliscono la stessa possibilità di controllo della legalità», e inasprisce lo scontro con l'esecutivo, bocciato per le sue riforme.

Il documento finale rimarca che la Bicamerale minaccia l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, e propone «di escludere dalla riforma i profili istituzionali sulla giustizia».

Nel dettaglio Magistratura democratica pone sotto accusa la riforma sul giudice unico - rimasta isolata - e il presunto rischio di prescrizione che incomberà su molti processi, un rischio innescato dalla nuova stesura dell'articolo 513 del codice di procedura penale.

L'eco delle parole dei magistrati trova sponde altrettanto critiche. Una di queste è quella del presidente della Camera Luciano Violante: attraverso un'riflessione generale sul sistema legale appare scartare le proteste di Md.

«Credo che sia importante che i magistrati non si facciano male da soli - dice Violante - è importante che i magistrati pensino che la loro funzione è svolta nell'interesse dei cittadini, e questi non sono oggi sufficientemente tutelati, anche per responsabilità dell'autorità giudiziaria».

Criticino di meno insomma, appare il messaggio del presidente della Camera, e lavorino meglio: «I giudici non possono fare la lotta alla corruzione, possono soltanto processare i singoli imputati, la lotta al fenomeno deve farla la politica».

Infine Violante propone un tavolo - quasi di concertazione - sui temi della giustizia: «Dovrebbero sedersi le parti politiche, l'autorità giudiziaria, l'associazione magistrati, andiamo a vedere quali sono punto per punto le questioni e quali gli strumenti tecnici per affrontarle».

Critiche al documento di Magistratura democratica.

La «corrente» critica ancora il governo e la Bicamerale

tica anche dal Polo. Per Marcello Pera, Forza Italia, le tesi sulla Bicamerale «sono decisamente false».

È un appello alla sinistra la critica di Rocco Buttiglione: «Sbagliato e dovrebbe essere considerato dalla sinistra perfino offensivo che una corrente di magistrati si senta in diritto di rivolgerle appelli rivendicando appartenenze e radici politiche comuni, una rivendicazione che è parte integrante della crisi della giustizia italiana».

m.g.

Alla vigilia del processo d'appello agli assaltatori del campanile di San Marco

Papalia: preoccupa l'esistenza in Veneto di gruppi clandestini simili ai Serenissimi

IN BREVE

Nord-Est, è la giustizia la riforma più sentita

VENEZIA Nel Nord-Est la riforma numero uno, per i cittadini, non è quella sul federalismo, come ci si poteva attendere, ma quella sulla giustizia. È quanto emerge dal periodico sondaggio dell'Osservatorio sul Nord-Est, realizzato dall'Istituto Poster, dal Gazzettino e dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e diretto da Ilvo Diamanti, su un campione non quantificato. Tra le riforme di cui si sta occupando in questa fase il Parlamento, secondo il sondaggio, quasi una persona su due indica la questione giustizia come la più importante, solo una su tre il federalismo. Molto alta (una persona su cinque) anche la quota degli indifferenti. Sul piano politico, la giustizia è il tema numero uno per i simpatizzanti di Ppi, Ccd e Cdu, il federalismo per quelli della Lega.

Polemiche a Cattolica dove il sindaco pidiessino vuole ripristinare la lapide sulla Marcia su Roma

BOLOGNA «La Marcia su Roma non fu una delle pagine più gloriose della storia italiana». Il sindaco Pds di Rimini, Giuseppe Chicchi, commenta così l'intenzione del collega di partito e sindaco della vicinissima Cattolica, Gianfranco Micucci, di ripristinare una vecchia lapide in ricordo dei conterranei che parteciparono nel '22 alla Marcia su Roma dei fascisti di Mussolini. L'intenzione del sindaco di Cattolica è stata contestata anche ieri dal locale Prc che, insieme a comitati, collettivi e squatter, ha organizzato una celebrazione separata della Festa della Liberazione, con corteo e slogan del tipo: «Micucci non hai capito niente. An ha già il suo presidente». E Micucci è il sindaco che fin dal '91 propone di riaprire le case chiuse.

Riprende il lavoro per la riforma federalista che deve sciogliere ancora il nodo fiscale

ROMA Manca l'ultimo tassello per completare la nuova architettura federalista dello Stato, il fisco e su questo tema si concentreranno le forze politiche a partire da oggi quando il Polo si incontrerà, in vista della riunione del comitato dei 19. Si esprime molto cautamente il relatore sul federalismo Francesco D'Onofrio, che sta lavorando ad «una formula costituzionale molto breve e semplice», per far sì che il nuovo testo costituzionale recepisca due importanti novità: la moneta unica europea e «la grande svolta istituzionale in senso federalista» avvenuta la scorsa settimana. «Mi auguro che Polo, Ulivo e spero anche la Lega - ha spiegato D'Onofrio - sappiano dare indicazioni sul federalismo fiscale coerenti con queste due grandi novità».

VERONA Se l'inchiesta sul Veneto Serenissimo Governo si dovesse chiudere entro giugno, come ha riferito ieri il procuratore di Verona Guido Papalia, è l'esistenza in Veneto di altri gruppi clandestini analoghi a preoccupare e a riaccendere l'attenzione di inquirenti ed investigatori alla vigilia del processo d'appello agli otto «serenissimi» assaltatori del campanile di San Marco.

Gruppi, secondo Papalia, presenti in tutte le province venete, in particolare a Padova, Verona e Treviso, città quest'ultima dove il sedicente Fronte armato di liberazione (Fal) è tornato a farsi vivo con un terzo atto dimostrativo; un falso ordigno ritrovato nei giorni scorsi - ma la notizia si è appresa solo ieri - in un cestino delle immondizie di un autoparco. E sempre nei giorni scorsi ai carabinieri di Bovolone (Verona) e alla procura della repubblica di Verona sono giunti due volantini di un sedicente Consiglio dei dieci della Veneta Serenissima Repubblica, un organo collegiale che dice di voler restare segreto fino al raggiungimento dell'indipendenza veneta.

Sostenendo che i comunicati e le minacce di gruppi clandestini «si stanno susseguendo con maggior frequenza», Papalia ha precisato che «dall'analisi alcuni sono opera di esaltati, per altri rimangono dei dubbi, e per altri ancora c'è la certezza che sono riconducibili a gruppi operanti clandestinamente». Gruppi, ha aggiunto Papalia, «non dico pronti all'insurrezione ma sicuramente ad essere utilizzati da chiunque voglia creare disordini o a rendersi visibili se la situazione dell'ordine pubblico diventasse più incandescente».

L'inchiesta in corso mira ad accertare anche se esistano collegamenti tra i gruppi clandestini veneti ma se finora la magistratura veronese non è intervenuta, ha precisato Papalia, «è perché per ora abbiamo solo indizi, non elementi probatori». Quanto alla possibilità che i gruppi siano armati, Papalia ha risposto: «Riformarsi di armi è la cosa più facile, specialmente in una regione come il Veneto; è più difficile invece mobilitare degli uomini».

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34128 Trieste, via Guido Rinaldi 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani.
Inviato Paolo Rumi. Attualità: Livio Missio (rispondente), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto Lora, Baldovino Udrini, Piercarlo Ruffano, Fabio Cuscutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Grillo, Mauro Mancini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemen (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Piergianni Sabatini (vice), Federico Barrella, Claudio Gini, Furio Baldacci, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvia Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Degradini (vice), Maurizio Catteruzza, Elena Marco, Giorgio Antonino Sarda (responsabile), Franco Ramello (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Bonari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Lugiolo Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Rausser, Giovanni Paterlini, Andrea Zenuai, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonifazi, Andrea Piccini, Giovanni Gabrielli.
CONSIGLIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambi, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (dei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)

INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «la Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ S.p.A. - via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (flessi), posizione e data prestabilita L. 361.000 - Finanziaria L. 469.000 (flessi), L. 563.000 - R.P.Q. L. 288.000 (flessi), L. 346.000 - Occasionale L. 336.000 (flessi), L. 403.000 - Recazionale L. 357.000 (flessi), L. 441.000 - Mancuette 1° a pag. (da copiare) L. 971.000 (flessi), L. 1.165.000 - Mancuette sport (da copiare) L. 452.000 (flessi), L. 524.000 - Finestra 1° a pag. (da copiare) L. 1.750.000 (flessi), L. 2.100.000 - Legale L. 436.000 (flessi), L. 529.000 - Apocalisse/Concorra L. 446.000 (flessi), L. 535.000 - Necrologia L. 8.450 - 10.900 per parola (Annuvi, ringraz. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (escl.).

La tiratura del 26 aprile
è stata di 67.550 copie



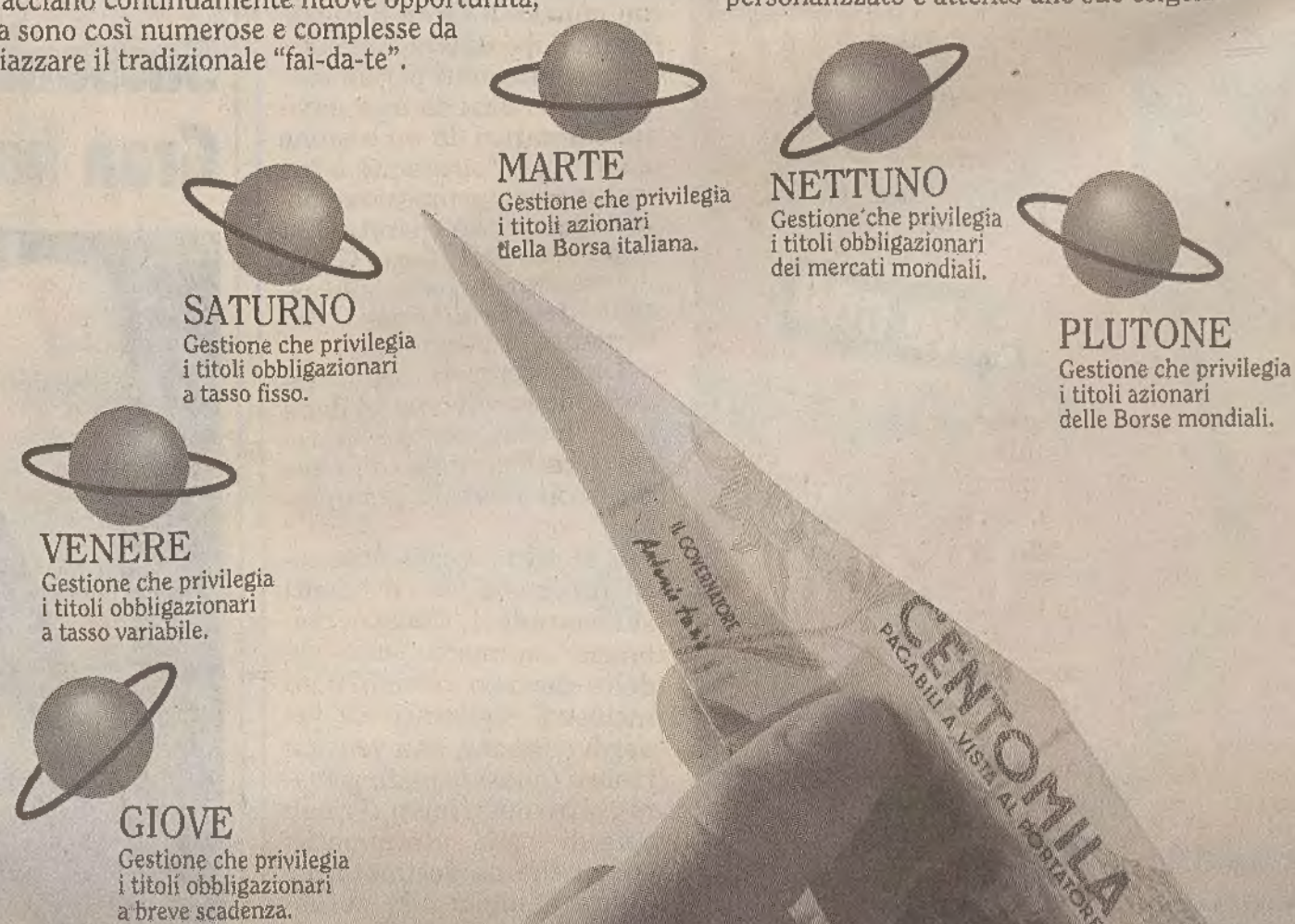
Certificato n. 3402
del 10.12.1997
© 1997 O.T.E. S.p.A.

Il risparmio decolla.

Individuare forme di investimento remunerative diventa ogni giorno più difficile: scelte che fino a poco tempo fa apparivano scontate si dimostrano assolutamente inadeguate. D'altra parte per il risparmiatore si affacciano continuamente nuove opportunità, ma sono così numerose e complesse da spiazzare il tradizionale «fai-da-te».

Oggi conviene affidarsi a esperti.

Il Gruppo Banca Popolare Vicentina, con la sua équipe di specialisti, è in grado di offrire le soluzioni più adatte per gestire il risparmio di ogni cliente in modo personalizzato e attento alle sue esigenze.



MARTE
Gestione che privilegia i titoli azionari della Borsa italiana.

NETTUNO
Gestione che privilegia i titoli obbligazionari dei mercati mondiali.

SATURNO
Gestione che privilegia i titoli obbligazionari a tasso fisso.

VENERE
Gestione che privilegia i titoli obbligazionari a tasso variabile.

GIOVE
Gestione che privilegia i titoli obbligazionari a breve scadenza.

PLUTONE
Gestione che privilegia i titoli azionari delle Borse mondiali.

Gestioni Patrimoniali del Gruppo Banca Popolare Vicentina.

GRUPPO BANCARIO

BANCA POPOLARE VICENTINA

Banca Popolare di Trieste

Tre escursionisti precipitano per oltre mille metri trascinati a valle dallo scivolamento di una massa nevosa

Uccisi sul Gran Sasso dalla slavina

Miracolosamente salva l'altra parte della comitiva che stava salendo a quota 2500



TERAMO Tre escursionisti sono morti sul Gran Sasso dopo essere stati travolti e trascinati per un centinaio di metri da una slavina staccatasi da un costone di roccia. L'incidente è avvenuto nel primissimo pomeriggio sulla parete est della vetta del Corno Grande, cima principale della catena del Gran Sasso, sul versante di Teramo.

L'alta temperatura ha favorito lo scivolamento della neve fresca, caduta di recente sullo strato di neve più consolidata e ghiacciata. La slavina ha investito una comitiva di sei escursionisti, tre dei quali sono riusciti miracolosamente a salvarsi. Gli altri sono stati invece investiti con violenza e trascinati a valle.

La prima delle tre vittime identificata è Maurizio Di Emidio, di 41 anni, di Roseto degli Abruzzi (Teramo). L'uomo è stato identificato grazie ad una carta d'identità trovata in una tasca della sua giacca a vento. Per gli altri due, che non avevano documenti, l'identificazione è stata resa difficile dal fatto che i corpi erano straziati da un volo di quasi mille metri. Secondo una prima ricostruzione, infatti, i tre - che erano legati tra loro con una corda da roccia - avevano quasi completato l'arrampicata sulla parete est del Corno Grande ed erano ormai prossimi alla cima. L'incidente è avvenuto a quota 2.500 metri. Un'improvvisa scivolamento di neve li

ha investiti facendo perdere loro ogni appoggio. Sono quindi precipitati a volo libero fino in fondo al sottostante canale, a quota 1.500 metri. Per recuperarli, gli uomini del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino si sono dovuti calare con le corde in fondo al canale. Le salme sono state sistemate sulle apposite barelle da soccorso e issate con un verricello dall'elicottero dei vigili del fuoco.

Al momento dell'incidente, il resto della comitiva - composta da una decina di persone e condotta da una guida alpina professionista - aveva appena superato quel punto e raggiunto la cima. Sono stati gli stessi escursionisti a dare l'allarme con un telefono cellulare.

La seconda vittima è Stefano Di Emidio, di Pagliare di Morro D'Oro (Teramo), identificato attraverso una carta di credito. La terza vittima è un romano: Massimo Cricchi, di 42 anni. È stato inoltre accertato che Maurizio e Stefano Di Emidio, quest'ultimo di 38 anni, erano fratelli.

«Eravamo tutti vicini - ha raccontato Tiziano Cantalamessa, guida alpina professionista, marchigiano, che guidava la cordata - e ci tenevamo in costante contatto. Ad un certo punto ho sentito un forte boato. Quando mi sono girato ho visto solo un gran polverone di neve, con grossi blocchi che precipitavano a valle. C'è voluto un po' per capire ciò che era avvenuto».

Tragica conclusione di un dramma che ha avuto per protagonista il custode del palazzo della Regione Puglia a Lecce

Ha la sorella disabile, si spara alla testa

LECCE Si è seduto sul letto e ha premuto contro la testa il grilletto di una delle due pistole d'ordinanza calibro 9. Si è tolto così la vita Giuseppe Maselli, la guardia giurata della Regione Puglia che sabato mattina si era barricato negli uffici regionali dove prestava servizio. Maselli aveva 38 anni, viveva solo, dopo aver perso la madre all'età di quattro anni e il padre sei anni fa. Una storia di solitudine e di disperazione, la sua. A scatenare il gesto, nel giorno della festa della Libera-

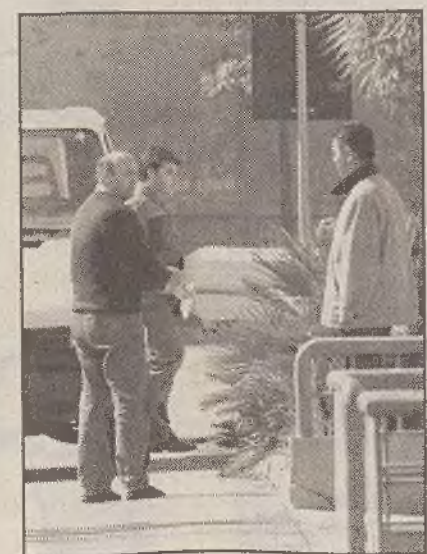
zione le difficoltà nel pagare la retta di due milioni al mese che l'uomo versava ad una casa di cura di Lecce dove ricoverata una sorella disabile. Solitudine e disperazione, dunque alla base del suicidio.

Maselli era il custode degli uffici regionali in viale Aldo Moro a Lecce. Qui aveva un appartamento, la sua vita era apparentemente piena: gli studi universitari di giurisprudenza, la passione per il tiro a segno e per l'arte che coltivava in un piccolo studio nel centro storico di Lecce dove si di-

letta con il restauro di mobili antichi. E tanti amici che lo stimavano. Nelle venti ore in cui ha maturato la decisione di togliersi la vita gli si sono stretti attorno ma inutilmente. Gli hanno fatto visita per dissuaderlo il procuratore della Repubblica di Lecce Alessandro Stasi e l'arcivescovo del capoluogo salentino Cosimo Francesco Ruffi, il presidente della Regione Puglia Salvatore Distaso ha parlato a lungo con lui al telefono. Tutti hanno cercato di rassicurarlo, di convincerlo che avrebbe avuto l'aiuto necessario per accu-

dire la sorella disabile. «Avevo rassicurato Giuseppe in tutti i modi - ha dichiarato Distaso - gli avevo detto che avremmo trovato una soluzione per pagare la retta e che non avrebbe perso il posto. Anche gli altri due fratelli gli avevano dato tutta la loro disponibilità per accollarsi insieme il problema finanziario. Purtroppo è stato tutto inutile siamo tutti costernati per questa terribile vicenda».

È sembrato che l'esito della vicenda sarebbe stato diverso. Sia al procuratore della Repubblica sia al Presi-



Si era barricato: a nulla sono valsi gli appelli lanciati da varie autorità

E invece aveva deciso davvero di farla finita, forse sorpreso anche dal clamore suscitato dal suo gesto, da tutta quella gente che si era assiepata vicino ai cancelli della palazzina.

Tutti gli amici lo ricordano come una persona perbene, molto stimata e sempre disponibile con tutti, sempre pronto a dispensare consigli. Gli amici che lo frequentavano ed anche i colleghi che lo stimavano come persona onesta sapevano delle sue difficoltà economiche per aiutare la sorella ma mai avrebbero pensato che avrebbe potuto maturare il suicidio.

E' la nuova traccia sulla quale puntano adesso gli inquirenti

Il serial killer si è tradito con un prelievo al bancomat

Cerimonia a Fanano
Luigi Di Bella
cittadino onorario
in un Comune
del Modenese

MODENA Folla e calorosi applausi per il professor Luigi Di Bella, che a Fanano, sull'Appennino modenese, ha ricevuto la cittadinanza onoraria nel corso di una cerimonia che si è tenuta nella sala del consiglio comunale. Come avviene quasi tutte le domeniche, Di Bella è giunto a Fanano di buon'ora e al cimitero ha reso omaggio alla tomba di «Deda», Maria Teresa Rossi, la sua assistente di cui il 29 aprile ricorre il decennale della scomparsa. Il professore ha assistito anche alla messa in suffragio della sua collaboratrice. Quindi, in municipio, ha presenziato all'apertura della biblioteca comunale, intitolata a «Rossi - Di Bella», che lo studioso ha contribuito ad arricchire di opere a carattere scientifico.

Il sindaco Piergiorgio Passini, illustrando le motivazioni della cittadinanza onoraria, ha messo al primo posto la considerazione e la stima che il medico ha sempre mostrato per il paese. A chiusura della cerimonia, Luigi Di Bella ha letto una commovente memoria in ricordo della sua assistente. La folla che si è assiepata nel palazzo comunale e anche all'esterno ha lungamente applaudito: all'uscita, tutti volevano stringere la mano o chiedere consigli all'anziano professore, che poi è ripartito per Modena.

GENOVA Da sette a tre, da tre a uno. Ormai nel mazzo con le molte facce del serial killer è rimasto solo un volto. E' il disegno frutto della descrizione fornita dal viado Lorenza, che la notte del 24 marzo ha visto il suo strano cliente uccidere i due metronotte che lo avevano sorpreso e al quale il trans era riuscito a sfuggire soltanto fingendosi morto. L'identikit corrisponde però - il che lo ha fatto resistere alla scrematura degli inquirenti - anche alle descrizioni fatte da un tassista, un ferroviere e un passeggero del treno sul quale è stata uccisa Maria Angela Rubino.

La sera dell'ultimo delitto, sabato 18 aprile, tutti e tre videro un uomo allontanarsi in fretta dalla stazione di Bordighera. La stessa persona che, forse, poco prima aveva ucciso la giovane donna. Il delitto, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, potrebbe essere avvenuto mentre il convoglio attra-

versava la galleria fra Ospedaletti e Bordighera, lunga 1735 metri. Prove effettuate dagli investigatori confermano infatti come lo sparo di una calibro 38 special all'interno della toilette mentre il treno è in galleria è praticamente non udibile dagli scompartimenti. Se poi si aggiunge che il killer - come nelle altre occasioni - ha atteso l'ulteriore avvolgimento dell'arma con un indumento della vittima, la sicurezza di non essere sentito è praticamente certa.

Compiuta la sua missione di morte, il killer - secondo una ricostruzione basata su testimonianze ed altri elementi in possesso degli investigatori - sarebbe sceso a Bordighera. Qui avrebbe chiesto a un tassista di portarlo a Savona, poi dopo qualche istante ci avrebbe ripensato e avrebbe optato per Sanremo, davanti al casinò. L'uomo - che corrisponderebbe all'identikit fatto in base alle descrizioni del viado - spie-



ga al tassista che ha bisogno di contante e che deve andare al casinò. Giunto a destinazione paga la corsa, trentasettemila lire, e forse prima di entrare nella casa da gioco compie un prelievo al bancomat. Così ecco che gli accertamenti puntano sui filmati delle telecamere a circuito chiuso del casinò e ai tabulati degli sportelli bancomat. «Qualche errore, lo ha fatto anche lui, forse»

dicono gli investigatori mentre restringono sempre più il campo. Ora ci sono un identikit e le tre testimonianze giudicate attendibili del ferroviere, del viaggiatore e, soprattutto, del tassista. Sulla sua auto gli inquirenti hanno iniziato una serie di minuziosi accertamenti e di ricerche. Basterebbe un capello, per far avvicinare ancora di più i cacciatori al mostro.

Agenti aggrediti con pietre e bottiglie a difesa di uno spacciatore

Torino: scontri in pieno centro fra polizia e extracomunitari

Quattro ore di «guerriglia», due immigrati (un marocchino e un tunisino) feriti leggermente e ricoverati in ospedale - Sul posto il sindaco Castellani

TORINO Paura e caos ieri pomeriggio nella zona di Porta Palazzo a Torino particolarmente affollata anche perché si trova a meno di un chilometro dal Duomo, dove è in corso l'ostensione della Sindone. Per impedire l'arresto di uno spacciatore un gruppo di extracomunitari ha infatti aggredito con pietre e bottiglie la polizia, che ha sparato alcuni colpi di pistola in aria. C'è anche stata una rissa. Sul posto sono state fatte correre decine di poliziotti, carabinieri e uomini della guardia di finanza, che hanno bloccato tutta la zona, in cui non sono una novità episodi del genere.

Il bilancio definitivo delle quattro ore di tensione in una delle zone più difficili della città è di due extracomunitari in ospedale (uno arrestato anche per spaccio di droga, oltre che per resistenza e aggressione a pubblico ufficiale), tre agenti fe-

riti in modo lieve, due vigili urbani contusi, uno spacciatore marocchino (il cui arresto è stato all'origine della vicenda), fuggito.

Nel tentativo, parzialmente riuscito, di liberare i due appena arrestati per spaccio, un gruppo di extracomunitari ha aggredito gli agenti e, nella confusione - secondo quanto riferito dalla polizia - uno di questi, nell'impugnare la pistola, ha fatto partire un colpo; il proiettile è rimbalzato contro un muro, si è spezzato e ha ferito due immigrati, uno ad una spalla, l'altro a una gamba. Entrambi sono stati portati all'ospedale, dove il ferito alla spalla è anche stato operato. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

Lo sparo, il lancio di bottiglie, il suono delle sirene, le grida degli aggressori hanno attirato l'attenzione delle numerose persone che erano in quel momento a Porta Palazzo; in particolare, di centi-

naia di immigrati che vi abitano o che vi si ritrovano alla domenica. Insieme a gente che vive ai margini della legge e che ha fatto diventare la zona una delle più «rischio» di Torino, c'erano però anche persone che lavorano e vivono onestamente, e parte di queste, influenzate forse da quanto detto da loro interessati connazionali, si sono unite alla protesta contro il comportamento della polizia e il fermento dei due immigrati.

Mentre tutta la zona veniva bloccata dalle forze dell'ordine, con conseguenti ingorghi nel traffico, sul posto sono arrivati anche il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini, e due esponenti della Consulta degli Stranieri, che hanno iniziato l'opera di mediazione.

I due immigrati feriti sono il tunisino Nabil Tarek (uno degli spacciatori arrestati, che è stato colpito a una spalla e guarirà in 15 giorni) e il marocchino Abda Karim, raggiunto da una scheggia di proiettile ad una coscia e giudicato guaribile in dieci giorni.

Aumenta l'offensiva della camorra con tre agguati mortali in tre giorni

Napoli: autobomba omicida

alla altrettanto feroce di Eduardo Contini.

Una vera e propria guerra che negli ultimi giorni della scorsa settimana ha causato, compreso l'agguato al tritolo, tre morti ammazzati (dall'inizio saranno oltre una ventina sui 48 totali). Tutti i blitz sanguinari sono avvenuti all'interno del perimetro cittadino e più precisamente tra il centro antico e l'area orientale del capoluogo. Una escalation di violenza che ha costretto il Prefetto a convocare, nella tarda mattinata di ieri, un vertice straordinario con le forze

dell'ordine, nel quale è stato deciso un maggiore controllo delle aree a rischio faida. Del resto solo per un caso la Lancia Delta blindata (targata Torino) sulla quale stava tornando a casa la vittima, trasformata in una immensa bomba incendiaria (nella foto) non ha provocato altre vittime, ma «solo la distruzione di un paio di auto parcheggiate nelle vicinanze dello scoppio».

L'attentato è avvenuto nella trafficatissima via Argine (all'incrocio con viale Margherita). Per eliminare il bersaglio designato, infatti, l'esplosione sarebbe sta-

ta azionata con un telecomando a distanza (non si esclude definitivamente però, l'ipotesi del timer). Il giovane pregiudicato che aveva appena lasciato la fighiolletta (quattro anni) ricoverata in una clinica privata della zona, non ha avuto scampo alcuno.

Un «precedente anomalo» di auto bomba in città ci sarebbe. Nel '91 un pregiudicato rimase gravemente ferito dalla deflagrazione dell'esplosivo, mezzo chilo di tritolo, che trasportava nella sua auto. Accadde nella centralissima via Acton, proprio a due passi da Castel Nuovo.

XXXV ANNIVERSARIO

INGEGNER

Ernesto Cohen

Lo ricorda la moglie MATILDE.

Trieste, 27 aprile 1998

Accettazione
SPE necrologie

TRIESTE

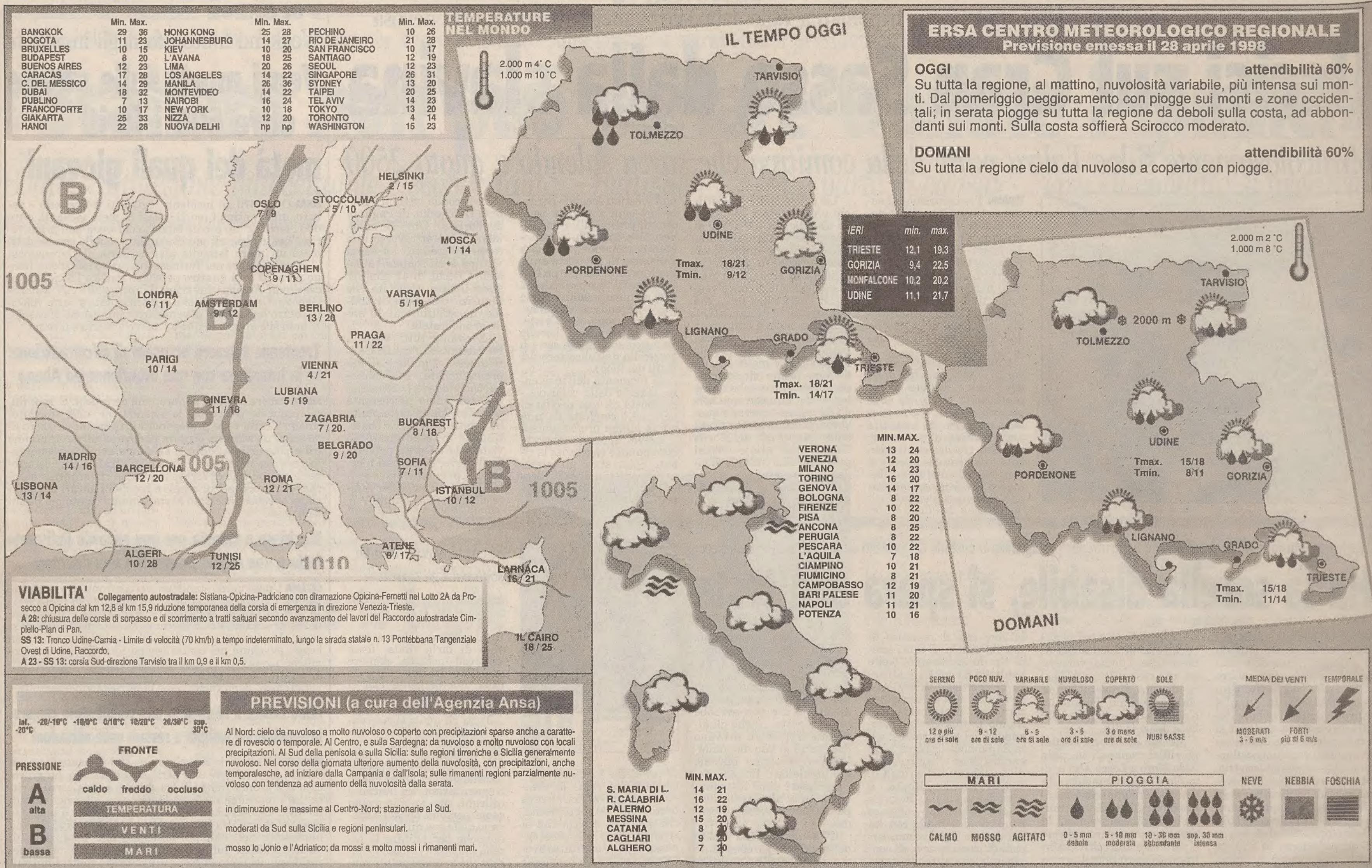
Via Silvio Pellico 4

Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ

8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30



NUMISMATICA

Si apre oggi una mostra curata dal Circolo triestino

Nel nome dell'usurpatore: le monete dei trenta tiranni

S'intitola «Imperatori usurpatori, monete dell'Impero romano nel III secolo d.C.», la mostra aperta da oggi fino al 15 maggio negli spazi espositivi della Cariverona Banca Spa a Trieste, in corso Italia 6.

La scelta del tema e delle monete - che ammontano a una quarantina - è frutto delle ricerche e degli interessi di alcuni soci del Circolo numismatico triestino, che con questa iniziativa riprende una collaudata tradizione nel presentarsi al pubblico con delle mostre a tema che attivano l'impegno dei soci e nello stesso tempo stimolano i «profani» all'osservazione della moneta, fonte straordinaria di informazioni e messaggi.

Il periodo scelto, che va dalla morte di Severo Alessandro (avvenuta nel 235) all'avvento al trono

di Diocleziano, è ricordato dagli storici come «l'epoca dei trenta tiranni»: mezzo secolo di disordini, di lotte civili e di potere, di profonde trasformazioni sociali e di anarchia militare.

L'emissione monetale - annota Grazia Bravar, presidente del Circolo - rappresenta per l'usurpatore la legittimazione di un atto di forza per la presa del potere.

Sfilano i tratti - ormai poco classici e romani - degli usurpatori, uomini d'arme che detengono il potere talvolta per pochi mesi e in luoghi lontani da Roma; e sfilano le immagini delle loro spose, che sulla moneta hanno



lasciato l'unica traccia della loro fugace apparizione sulla ribalta della storia.

Il catalogo della mostra, a cura di Roberto Borghesi, si avvale dei contributi dei soci Grazia Bravar, Gianfranco Cortelli ed Edoardo Costanzo per la parte storica e iconografica.

Nella foto: antoniniano con il ritratto di Postumo (260-269).

Daria Maria Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Per quanto riguarda l'ambiente di lavoro occorre pazienza: è ancora troppo presto per mettere in chiaro le cose con i superiori. In amore avete la vista offuscata.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata potrebbe riservarvi interessanti sorprese per la professione: siate fiduciosi e tutto andrà per il meglio. In amore con un po' d'astuzia conquisterete chi vi piace.

Leone 23/7 22/8

Le vostre risorse personali non sono certamente disprezzabili e vi conviene darne prova agli altri e soprattutto ai vostri superiori. In questo periodo avrete affetti solidi e confortanti.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di rinunciare agli atteggiamenti polemi con i vostri collaboratori anche perché avete bisogno della loro disponibilità. Probabile un'alquanto fastidiosa gelosia del partner.

Sagittario 22/11 21/12

Le difficoltà odierne non vi faranno perdere la fiducia nelle vostre possibilità, anzi, vi renderanno più combattivi. In amore dovete cercare di guardare in faccia la realtà.

Aquario 20/1 18/2

Un vostro collaboratore ha aperto le ostilità nei vostri confronti ma non troverà alleati: siete ancora in auge. Sarà probabile un incontro serale a sorpresa. Buona la salute.

Toro 20/4 20/5

Le difficoltà nel lavoro non devono farvi cambiare progetti: sappiate affrontare tutto con serenità. In questo periodo la sorte metterà sulla vostra strada persone incantevoli.

Cancro 21/6 22/7

Nell'ambiente di lavoro siete attrezzati a fronteggiare nel migliore dei modi i colpi avversari. In amore muovete invece passi piuttosto incerti: pazientate ancora un po'.

Vergine 23/8 22/9

Cercate di guardare il più lontano possibile nell'ambito del vostro lavoro senza farvi condizionare dagli avvenimenti avversi. Passerete una serata piacevole ed elettrizzante.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro sapete difendervi perfettamente: non avete certo bisogno del consiglio degli altri. In amore non potete sentirvi completamente padroni della situazione.

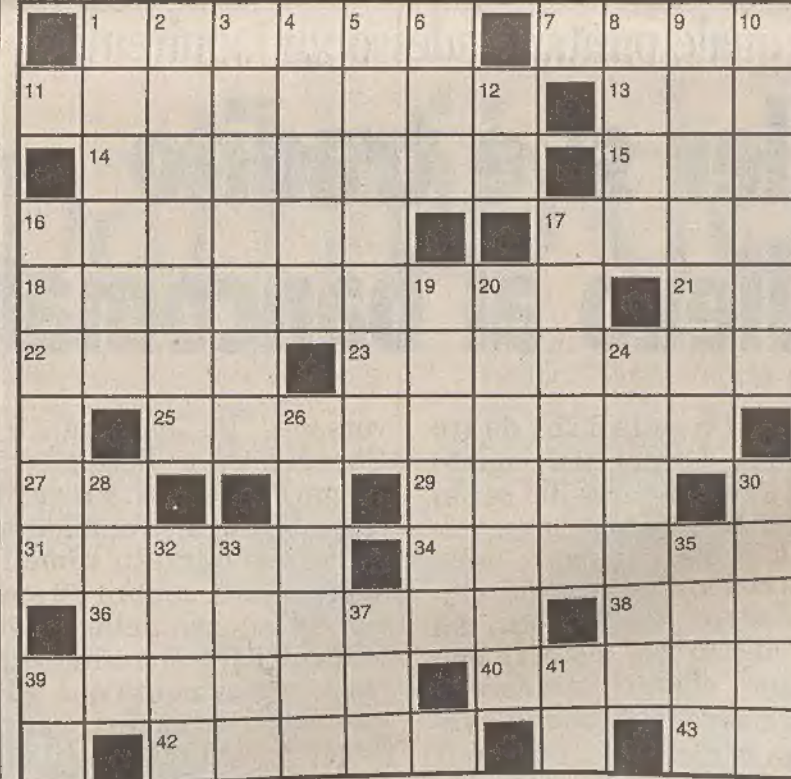
Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro farete un altro piccolo passo avanti: la strada verso il successo è sempre più corta. Riuscirete certamente, con pazienza, ad arrivare al cuore di una persona affascinante.

Pesci 19/2 20/3

Per quanto riguarda il lavoro le cose stanno certo andando meglio e riuscite sicuramente a recuperare la serenità che ultimamente vi mancava. Qualche contraddizione in amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Luoghi di residenza abituali - 7 Non definita - 11 Fortemente tossico - 13 E prologico della sua croce (abbr.) - 14 Prepara i cocktail - 15 Fu detta Repubblica di Salò (sigla) - 16 Poesia ispirata - 17 L'ultimo chiude l'anno - 18 I percorsi previsti dal programma - 21 Mezza orba - 22 Gesto... rivoluzionario - 23 Emblema di un centro con un noto autodromo - 25 Allungare... le orecchie - 27 Altare in centro - 29 Fiume a Nord di Catania - 31 Famosa eroina cinese - 34 Rosso... che spesso è giallo - 36 Il protagonista della corida - 38 Lo scrittore Fleming - 39 Veronica delle «telenovelas» - 40 Emanano dalle spezie - 42 Città con la Torre del Mangia - 43 Comprendono l'arbitrio.

VERTICALI: 1 Si paga per non averlo - 2 Allegria manifesta - 3 Pregiate pecore spagnole - 4 Una pietra pregiata - 5 La corona per pregare - 6 Il punto detto Oriente - 8 La vodka - 16 Confine estremo - 17 Il capoluogo della Lombardia - 19 Abbandona Ocella - 20 Cassazione di un rapporto - 24 Incassa per lo Stato - 25 Assistente... l'ammalato - 28 Si cura ad alta quota - 30 Punzone per monete - 32 Ci informava da Mosca - 33 Sono dieci in un chilo - 35 Vive sulle Ande - 37 Bagna Rostov - 39 Iniziali della Charisse - 41 Uno fu detto «Sole».

INDOVINELLO

Hollywood e gli elettrodomestici. La miglior gioventù d'ogni paese ha qui preso quartiere. E quante stelle, e che ordine regna. Eppure, credete, qui donne di servizio mai vedrete. Tiburo

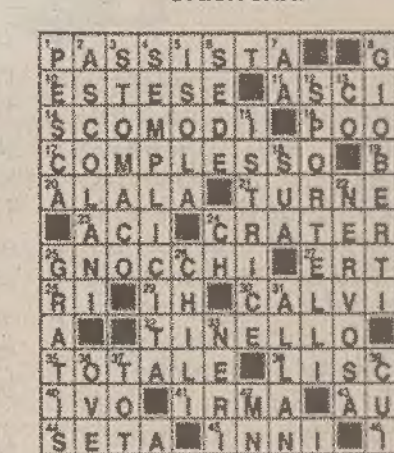
LUCCHETTO (5/6=5)

La tifoseria del campione. Gira e rigira per il primato s'è battuta mostrando appieno le sue capacità: assai calda e talora capriciosa questa napoletana resisterà famosa. Tiburo

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: sera, ape = serpe
Indovinello: la patata

Cruciverba



ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



FERRARA Il Palio di Ferrara è vecchio di almeno 739 anni. Così assicurano i testi antichi. Ma gli studiosi sostengono sia anteriore al 1259. Una cosa è certa: il Palio continua a disputarsi l'ultima domenica di maggio. Il 31 maggio le otto contrade cittadine saranno impegnate nella gara per conquistare il Palio, un panno di stoffa pregiata che la Corte estense regalava ai vincitori delle corse.

Sabato 9 maggio, nella piazza della cattedrale, alle 18, verrà data la benedizione del Palio insieme all'offerta dei Ceri. Durante la messa gli sbandieratori faranno ala all'entrata in Duomo del corteo storico. Sabato 16 e domenica 17, nella piazzetta del municipio, si apriranno le gare degli Antichi giochi delle ban-

La città degli Estensi ospita nei fine settimana di maggio la più antica sfida fra contrade del mondo

A Ferrara il Palio descritto già dall'Ariosto

Momento clou sarà la corsa di cavalli, sabato 30, della quale fanno storica testimonianza gli affreschi di Francesco del Cossa a Palazzo Schifanoia

grafia, guidata dal Maestro di Campo. Delle otto Contrade in gara, quattro simboleggiano la porzione di territorio compreso entro le mura estensi: San Benedetto, Santa Maria in Vado, San Paolo, Santo Spirito. Il circondario è invece rappresentato dai borghi San Giacomo, San Giorgio, San Giovanni e San Luca.

Le contrade si distinguono e si caratterizzano dalle effigi (e dai colori) delle

bandiere, a seconda delle imprese compiute dai principi stessi: Aquila bianca (giallo e blu), Idra (giallo e rosso), Lince bendata (rosso e blu), Steccato (verde e rosso), Diamante (bianco e azzurro), Unicorno (giallo e viola), Aquila estense su ruota (nero e bianco) e Granata svampante (verde e giallo). Un imponente corteo storico, complessivamente più di mille figuranti, accompagnato da musicanti, tamburini e sbandiera-

tori, sfilerà per le vie cittadine. L'atmosfera si colorerà dei costumi dalle fogge più svariate, dai tessuti più ornati (velluti, broccati, damaschi, passamanerie), frutto del lungo lavoro delle sartie.

Sabato 30 maggio, nello scenario della piazza Ariostea, si svolgeranno le prove obbligatorie dei cavalli ai canapi. Il giorno seguente, domenica 31 maggio, alle 16, l'anello di piazza Ariostea - un «largo» contornato da numerosi edifici di grande valore architettonico - diventerà il «circuit» per la corsa dei putti (ragazzi), a cui seguiranno le gare delle putte e degli asini.

Una volta alimentata l'attesa dei contradaioi, prenderà il via la corsa dei cavalli. Il Palio di San Giorgio sarà il premio per il fantino più abile e audace, dopo i tre giri dell'anello. Delle antiche corse al Palio ci è rimasta memoria negli affreschi di palazzo Schifanoia (schivar noia), via Scandiana 23 (tel. 0532/64178, orario 9-19), opera del pittore Francesco del Cossa. Anche l'autorevole cronista del tempo, Ludovico Ariosto, nel primo canto dell'Orlando Furioso, ci ha lasciato una significativa testimonianza dell'epoca, descrivendo il «prode guerriero Rinaldo ch'era più veloce del campione del Palio».

Per informazioni: Ente Palio della Città di Ferrara, tel. 0532/751263.

Diciotto le fonti termali nella pittoresca località del Salisburghese abbellitasi negli anni di alberghi e ville

Badgastein, ovvero curarsi col radon

Le grotte sudatorie hanno proprietà terapeutiche dovute alla presenza del gas

BADGASTEIN Le proprietà curative delle diciotto fonti termali di Badgastein sono note fin dall'antichità. La leggenda narra di un cervo ferito da un cacciatore e curato con l'acqua dei santi Primo e Feliciano, ma fu soltanto nel medioevo che le preziose acque iniziarono a venire impiegate a scopi terapeutici dopo che nel 1525 il famoso medico e filosofo svizzero Paracelso ne aveva accertato le grandi potenzialità.

Dal diciottesimo secolo in poi, dopo la visita dell'arciduca Giovanni d'Austria, la pittoresca località del Salisburghese non ha fatto che abbellirsi di alberghi e

ville, tanto da diventare in breve tempo luogo di villeggiatura e di cura celebre e mondano. Agli inizi del secolo Madame Curie accertò la presenza nell'acqua termale del gas nobile radon. Decisiva è la dose di radon presente nell'acqua termale e nelle grotte sudatorie. Una quantità estremamente ridotta: solo questa circostanza assicura l'effetto benefico sull'organismo umano. E la riprova la si ebbe nel '43-'44, quando i nazisti cercarono di sfruttare nuovamente le miniere dei Tauri impiegandovi degli inabili al servizio militare perché affetti da reumatismi: lavorando sottoterra a qua-

si 40° di temperatura e fra il 70 e il 95% di umidità incredibilmente stavano meglio di prima.

Oltre alle acque, che sgorgano al ritmo costante di cinque milioni di litri al giorno, la principale attrattiva di Badgastein - a circa mille metri sul livello del mare - è quella paesaggistica. Il torrente Gasteiner Ache con alte cascate taglia in due l'abitato di seimila anime. Alla spettacolare visione della forra fanno da contrappunto le numerose e dolci passeggiate che si dipartono dalla cittadina, la più pittoresca delle quali è la Kaiser-Wilhelm-Promenade.

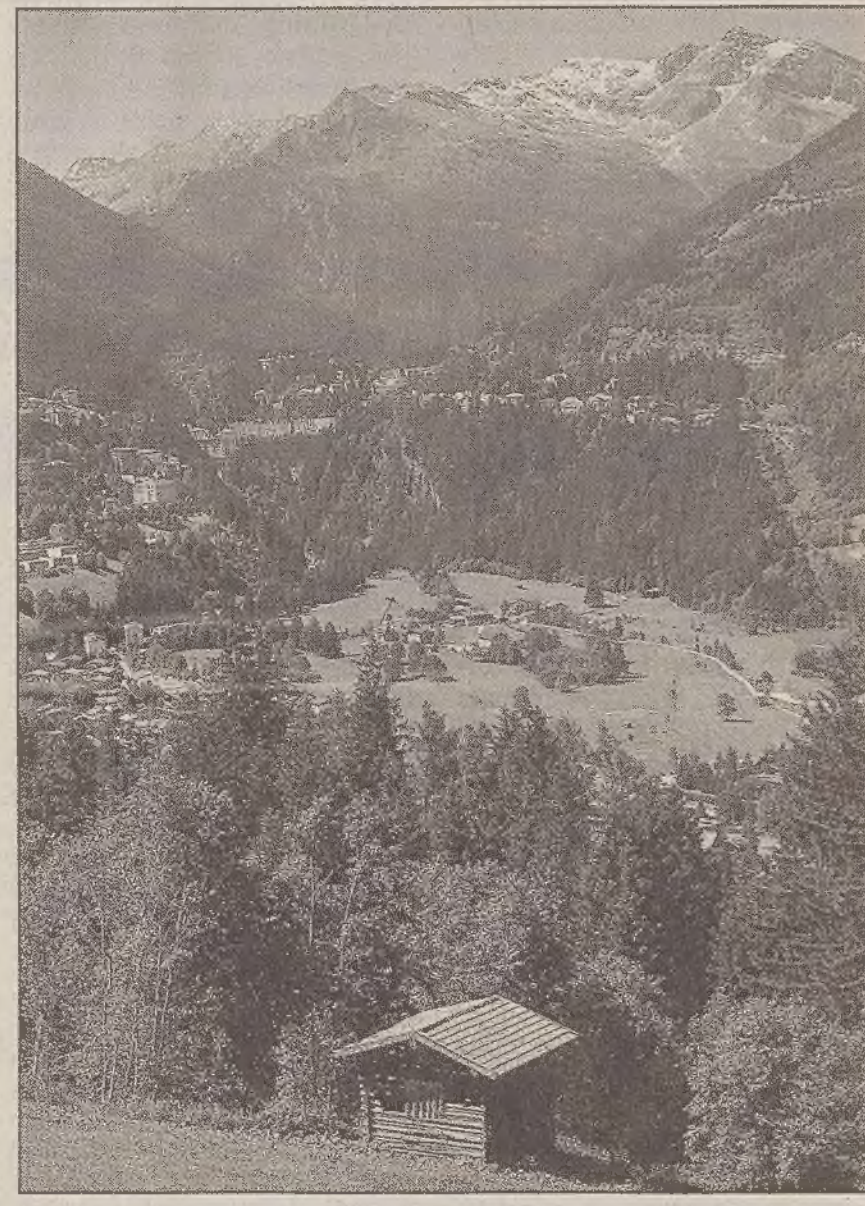
La zona di Badgastein, gran parte della quale si trova nel parco naturale degli Alti Tauri, vanta anche molti impianti di risalita che ne fanno una località molto frequentata dagli sciatori (60 piste per una lunghezza complessiva di 200 chilometri) e dagli alpinisti. Sui monti che furono tanto cari all'imperatrice Sissi non è infrequente l'incontro con camosci e cervi. Il clima di alta montagna e l'attività sportiva integrano l'efficacia delle rinomate cure termali. Una particolarità del Gamskarkogel: fin sulla vetta a 2467 metri cresce l'erba.

Badgastein è località adatta al soggiorno di intere famiglie. Con la bella stagione strade e sentieri si animano di escursionisti e ciclisti che trovano nella natura incontaminata un vero paradiso. Badgastein vanta numerosi alberghi lussuosi e accattivanti pensioni (ben 108 di questi con bagni termali propri). Fra i complessi termali pubblici, uno dei più grandi, dotato di saune, bagni turchi, piscine riscaldate anche all'aperto, è il Felsenbad. Interessante la visita del centro storico, che ha per tappe obbligate il museo, il «mulino» testimone dell'era glaciale, la fonte termale

Elisabetta che dà oltre due milioni e mezzo di litri di acqua al giorno, le chiese di San Nicola e dei santi Primo e Feliciano, piazza Schaubinger su cui si affacciano l'omonimo albergo (dove venne firmata la Triplice Alleanza), e il Badeschloss (che fu la prima casa in muratura della cittadina dotata anche di piscina termale per i cavalli feriti).

Il gesto creativo friulano ha lasciato profondi segni nell'architettura del luogo. Numerosi palazzi portano la firma di Angelo Comini di Artegna, con decorazioni di Barazzutti di Gemona.

Pino Bolis



NOTIZIE FLASH

A Villa Benzi Zecchini nel Trevigiano

«Castel Sottèrra», in mostra la magia e il fascino dell'esplorazione in grotta

TREVISO «Apriti Sesamo». Sono le parole magiche di Ali Babà a introdurre nel magico mondo della speleologia i visitatori che raggiungeranno, nel Trevigiano, a Villa Benzi Zecchini a Caerano San Marco, dal 1° al 15 maggio (orario 9-12, 15-20) la mostra «Castel Sottèrra», ricca documentazione fotografica di speleologia e di etnografia, di proiezioni su video e su schermo gigante di spedizioni recenti, di libri rari sul tema, di attrezzature per la discesa in grotta, di animazioni e della possibilità di una visita guidata alla grotta «Sottèrra» nel Montello, esplorata da Antonio Saccardo alla fine dell'Ottocento.

L'originale iniziativa è stata sponsorizzata dal pastificio Pasta Jolly, dal Gruppo Grotte di Treviso, da la Venta Exploring Team e dalla Fondazione Villa Benzi Zecchini.

Sull'Altopiano del Renon alberghi a misura di bambini: tutti i servizi in taglia «mini», giochi e menù facili

BOLZANO Si presenta ricca di novità e particolarmente conveniente la programmazione '98 dell'Associazione turistica di Renon. All'Altopiano del Renon sono in particolare i bambini a ricevere un trattamento di riguardo, grazie all'iniziativa messa in atto dai «Family Hotels». Si tratta di alberghi immersi nel verde, provvisti di parco-sala giochi e arredati a misura di bambino, con sedie, sedili wc, vasca da bagno, letto e telefono in taglia... mini. In questi alberghi, i bambini possono scegliere tra diversi menù, essere serviti per primi a tavola e, tra una portata e l'altra, scrivere e disegnare. Possono andare a cavallo e visitare una vera e propria fattoria. Previste riduzioni speciali a seconda della loro età, della categoria dell'albergo scelto dai genitori e dalla stagione turistica; i bambini fino a tre anni hanno inoltre l'alloggio gratis se dormono nella stanza dei genitori. Dopo il grande successo di pubblico riscosso lo scorso anno, sarà riproposta fino al 4 luglio '98 la mostra fotografica dedicata al «Trenino di Renon». Allestita nella stazione di Soprabolzano, l'esposizione ripercorre i 90 anni di storia del servizio ferroviario, inaugurato il 13 agosto del 1907. Nonostante sia stato sostituito nel 1966 dall'attuale funivia, il collegamento non è stato dismesso e ancora oggi il trenino percorre in 12 minuti e 20 secondi il tragitto Renon-Bolzano, toccando i più bei paesini dell'Altopiano: Soprabolzano, Costalavora, Stella, Colle, Collalbo e Maria Assunta. Per informazioni: Associazione turistica di Renon, tel. 0471/356100 - fax 0471/356799.

Fino a metà maggio soggiorni gratis in Malesia a chi vola in coppia con Malaysia Airlines

MILANO Fino al 30 giugno, a chi trascorrerà una vacanza in Malesia, Malaysia Airlines offre 5 giorni e 4 notti completamente gratuite. Per poter usufruire di questa promozione, basta prenotare un soggiorno in Malesia entro il 15 maggio ed essere almeno in due. All'iniziativa, chiamata Showcase Malaysia, hanno già aderito più di 100 tra i migliori hotel di 19 affascinanti località malesi. Per informazioni e l'elenco completo degli hotel e delle destinazioni, ci si può rivolgere direttamente alla Malaysia Airlines (tel. 06/42903060) o a una agenzia di viaggi.

Weekend tra archeologia e arte, sulle tracce di insediamenti preromani e romani sconosciuti agli stessi abitanti della zona

Puglia: itinerari alla scoperta di civiltà perdute

A Egnazia, affascinante passeggiata nella necropoli, nel foro e nei grandi spazi del criptoportico

Il pezzo forte è la «Tomba del melograno», dalla suggestiva decorazione

BRINDISI A metà strada tra Bari e Brindisi, lungo quello che già in antico era uno dei principali assi viari della Puglia, scopriamo i resti di un'antica città-porto, sorta al confine tra Messapia e Peucezia, oggi, rispettivamente, Salento e Terra di Bari. Di Egnazia (in comune di Savelletri di Fasano), in origine chiamata Gnaethia, ci parla il poeta latino Orazio, che passò da queste parti nel 38 a. C. in occasione del suo famoso viaggio da Roma a Brindisi. Qui possiamo ammirare resti di epoche diverse, affascinanti quanto pressoché sconosciuti agli stessi abitanti della zona (i responsabili del museo archeologico lamentano come spesso la zona sia ingiustamente ignorata dai turisti delle crociere, a favore di altre notissime mete vicine, Alberobello



in testa, e ricordano con orgoglio l'interesse di croceristi un po' speciali, un gruppo di archeologi del British Museum di Londra).

Se decidete di scegliere la Puglia per uno dei dolci week-end di maggio, non tagliate fuori Egnazia, dove potrete ammirare quel che resta delle tombe messapiche (a partire dal V sec. a. C.), i cui ricchi corredi funerari sono sistemati in una sala checheggiate dai tombolari del secolo scorso (ma nel museo adiacente all'area ar-

cheologica, ancora in via di scavo, ci sono interessanti esempi della cosiddetta «ceramica di Egnazia», caratterizzata da motivi floreali rossi, gialli e ocra su una vernice nera). L'itinerario prosegue attraverso le vestigia della città formata successivamente alla romanizzazione: la basilica civile, dove si amministrava la giustizia, comunicante con un'ampia sala pavimentata a mosaico (il tondo con la rappresentazione delle tre Grazie è anch'esso esposto al museo), il sacello delle di-

vinità orientali, di epoca imperiale, l'anfiteatro, probabilmente area destinata al mercato, il foro. Nei quartieri di abitazione si può accedere - e percorrerlo per tutta la lunghezza - al criptoportico, deposito sotterraneo di cereali costruito sulla via Triana, la strada che taglia longitudinalmente la città e che dal 109 d.C., anno in cui fu lastricata dall'imperatore, costituì, a partire da Benevento, una più comoda variante all'Appia per chi da Roma era diretto a Brindisi.

La distruzione di Egnazia è fatta risalire alla calata del re dei Goti, Totila, nel 545. Almeno fino al IX secolo, però, si sa che la città esisteva, ridotta a un piccolo insediamento fortifica-

to sull'acropoli, mentre più tardi gruppi di abitanti trovarono rifugio in alcuni ipogei messapici adibiti ad abitazioni.

D'obbligo anche la visita al museo, ancora in fase di allestimento. Dal piano inferiore si accede alla famosa «tomba del melograno», così definita per la suggestiva decorazione e chiusa da un'eccezionale porta a due battenti monolitici tuttora ruotanti (foto).

Pacchetti turistici dal 1.0 al 3 maggio o dal 30 aprile al 3 maggio, rispettivamente a 170 mila e 255 a persona in pensione completa, hotel Sierra Silvana a Selva di Fasano, tel. 080-9331322, fax 080-9331322.

ar. bor.

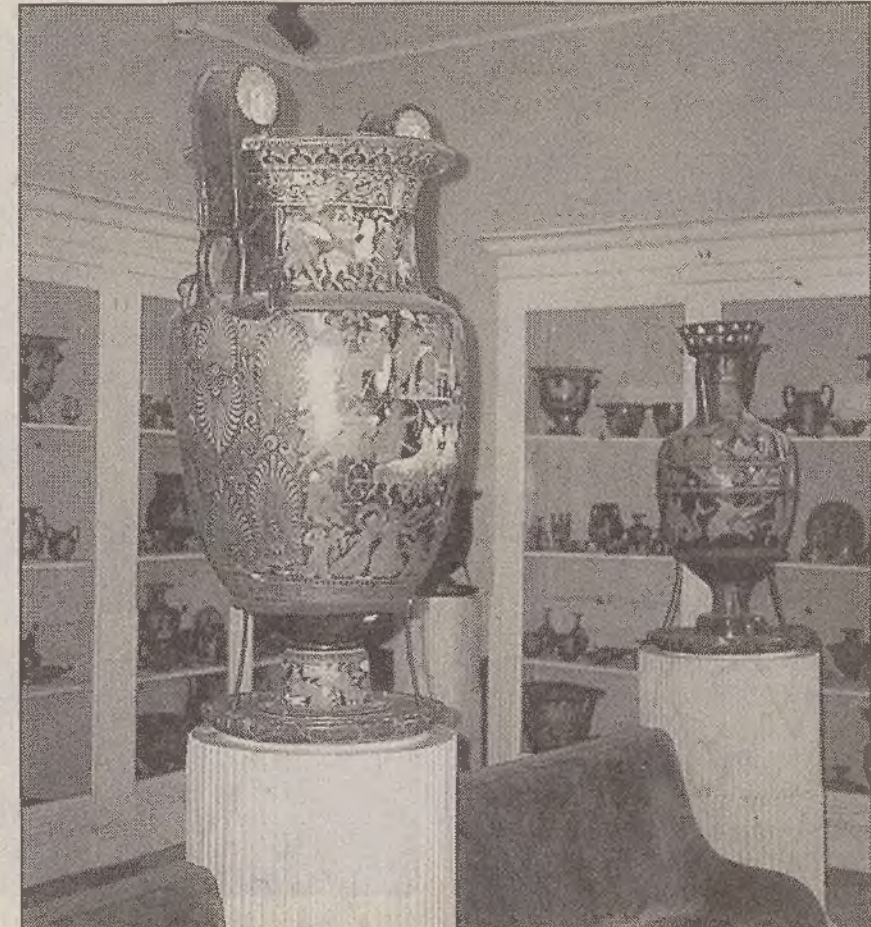
Riaperto il Parco Zoosafari di Fasano Fra le attrazioni i due nuovi nati: delfino e giraffa

BRINDISI Ha riaperto i battenti il parco faunistico più ricco di specie di animali d'Europa, cioè lo «Zoosafari» di Fasano in provincia di Brindisi. Si tratta di 140 ettari di bosco di pini e di lecci all'interno dei quali vivono in grandi aree 3 mila esemplari di 70 specie, alcune delle quali salvate dall'estinzione. Grandi mammiferi, grandi felini, gorilla di montagna, leoni marini e grizzly (una new entry) che sembrano gradire il clima mediterraneo delle colline di Fasano a soltanto sette chilometri dal mare.

Questa moderna Arca di Noè, con animali provenienti dai cinque Continenti, festeggia il suo 25.º compleanno, da quanto nel 1973 Angelo Lombardi («l'amico degli animali») concepì e volle questo parco che pensava diventasse luogo di studio, ma che ben presto si è trasformato anche in luogo di divertimento per grandi e piccini. Il Parco viene infatti attraversato in auto e si possono ammirare le varie specie a due palmi dal finestrino.

C'è anche una vasca dei delfini, la più grande d'Italia, che misura dieci metri di diametro e venti di profondità: la polpata «papa Speedy» e «mamma Gira», che l'anno scorso hanno dato alla luce «Clio». Così come allo Zoosafari è nata anche una piccola giraffa.

Baldovino Ulgicrai



Lo Stato italiano è entrato in possesso della collezione pagando ai discendenti degli Jatta ben 9 miliardi di lire a titolo di parziale rimborso delle spese sostenute per la manutenzione per oltre un secolo dei re-

perti. Non sono esposti, perché rimasti negli armadi della famiglia, i vasi più osé, quelli raffiguranti scene erotiche nella licenziosità greca incomprensibile a una famiglia patrizia barese dell'Ottocento.

Al museo Jatta di Ruvo gli straordinari reperti di recente riacquisiti dallo Stato

Terrecotte che narrano Omero

RUVO Una straordinaria collezione di terrecotte e di vasi funerari di impronta ellenistica, che segnano il trapasso dalla fabbricazione greca a quella autoctona, apula e lucana, è visitabile a Ruvo di Puglia, al Museo Jatta, in sale costruite più di 150 anni fa, nel 1842, per iniziativa della vedova di Giulio Jatta, Giulia Viesti. L'incredibile di questa collezione museale, che merita di per sé un viaggio, è che raccoglie reperti della necropoli locale acquisiti e ordinati dalla famiglia Jatta nell'Ottocento, quando i primi «tombolari» sta-

vano saccheggiando un patrimonio che oggi riterremmo troppo prezioso per essere in alcun modo disperso. I pezzi straordinari, vasellame e anfore, raccontano storie, miti e personaggi di Omero, mirabilmente pittati nel contrasto fra il piceo delle figure e lo sfondo cretaceo della terracotta.

Dopo l'acquisizione della raccolta nel 1993 da parte del Ministero per i beni ambientali e culturali, è prevalso l'orientamento a conservare la classificazione espositiva fatta nei decenni scorsi dalla famiglia Jatta, dentro le vetrine costruite più di un secolo fa. E' così oggi un museo unico nel suo genere, anche se una diversa catalogazione e organizzazione espositiva, secondo criteri divulgativi più consoni alla nostra era, ne farebbe un sicuro punto di richiamo turistico.

L'accesso al museo è gratuito (errore: perché meriterebbe un cospicuo biglietto di ingresso, dotandolo di auricolari illustrativi), eccezion fatta per il fastidioso di una compilazione burocratica di un questionario sull'identità del visitatore e le ragioni della sua visita.

Domenica di fuoco - Scontri tra Armata jugoslava e guerriglieri dell'Esercito di liberazione hanno insanguinato il Kosovo

Tuona il cannone nella terra dei merli

Pesante la crisi al confine con l'Albania con le truppe di Tirana in massima allerta

BELGRADO Domenica di sangue nel Kosovo. E il «bloody Sunday» assume il significato di una sfida nei confronti della comunità internazionale. Mercoledì prossimo, infatti, il «Gruppo di contatto» si riunirà a Roma per valutare la situazione e varare eventuali nuove sanzioni a Belgrado. Ma ieri nella terra dei merli è stata la giornata delle sventagliate di mitra, delle granate e delle cannonate. Finora non si è creato un vero e proprio fronte, anche perché i militanti dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Elk) agiscono secondo le più elementari regole della guerriglia. Le prime schermaglie sono state segnalate in mattinata nella cittadina di Babaloc dove è ubicato un campo profughi

serbo per esuli fuggiti dall'Albania. Il campo è protetto dalla polizia che già in passato ha dovuto ingaggiare scontri a fuoco con i miliziani dell'Elk. La risposta dell'Armata federale jugoslava non si è fatta attendere. Una trentina di carri armati, numerosi blindati e 40 pullman pieni di soldati si sono mossi lungo l'asse Klina-Kijevo pronti per entrare in azione. Azione che è scattata con estrema tempestività. Lanci di granate hanno colpito proprio i villaggi del distretto di Drenica, lo stesso «ferito» nel marzo scorso dalla prima massiccia offensiva federale. La scorsa notte il cielo della regione di Djakovica è stato illuminato dai razzi che gli albanesi hanno lan-

ciato contro l'acquedotto che trasporta acqua dal lago di Radonjic, a un ottantina di chilometri a Ovest di Pristina. Cecchini dell'Elk hanno sparato, invece, nei pressi della città di Klina contro un auto sulla quale viaggiavano un giornalista polacco e un bulgaro che sono rimasti illesi. Ma la zona di crisi che più fa paura è quella che coinvolge direttamente le aree a cavallo del confine con l'Albania. Qui il conflitto potrebbe degenerare con il catastrofico coinvolgimento dei militari del Paese delle aquile, schierati in forze lungo la frontiera e da giorni ormai in «allerta rossa». Le potenti bocche da fuoco da 122 millimetri dell'Armata jugoslava hanno bersagliato i villaggi

di Greqine e Lubovec che si trovano a meno di un chilometro dalla linea di confine. Un altro scontro è avvenuto a Gorozup, sempre quasi a cavallo della frontiera con l'Albania. I soldati serbi hanno intercettato una cellula albanese che cercava di trasportare armi dal Paese schiettato ai compagni di lotta del Kosovo. I militari di Belgrado hanno avuto la meglio e i guerriglieri hanno dovuto frettolosamente abbandona-

nare sul terreno casse di mine, esplosivo e altro materiale bellico. Mentre il conflitto esplode cruento a macchia di leopardo la diplomazia internazionale cerca affannosamente di correre ai ripari. Ieri il Segretario generale della Farnesina, Umberto Vattani, si è incontrato a Pristina con il leader kosovaro Ibrahim Rugova, proprio in preparazione della riunione del «Gruppo di contatto» di mercoledì.

Roma continua a puntare tutte le sue carte sull'opzione del dialogo e trova in Rugova un interlocutore disponibile. Ma ultimamente il presidente non violento del Kosovo non ha il controllo politico totale dei suoi connazionali, per i quali, la rivolta armata comincia a diventare l'unica soluzione possibile. Oggi a Bruxelles i Quindici esamineranno a loro volta la crisi. Fonti diplomatiche sostengono che neppure gli Stati Uniti vogliono rimanere al palo. Ma Washington non sembra in grande sintonia con gli altri partner del «Gruppo di contatto» e non si esclude che la Casa Bianca possa prendere anche decisioni unilaterali. L'eco dei cannoni, intanto, risuona cupa sulla terra dei merli.

Mauro Manzin



La DvU raccoglie oltre il 12 per cento dei voti. Disfatta totale dei verdi

mi quattro anni ha guidato una coalizione con i Verdi e la Pds alla sinistra. L'alleanza rosso-verde, come la chiamano i suoi critici, ha portato vento in poppa alla destra della protesta. Per Hoepfner, che ha sempre detto di puntare a una coalizione bis con i Verdi, la situazione è critica. Con la Pds si potrebbe alleare ma non può a causa del veto opposto dalla centrale a Bonn e con i Verdi non può perché sono venuti a mancare. Non resta che una grande coalizione con la Cdu, a condizione che Bergner, cui è legato da mutua allergia, se ne vada.

che troppo tempo fa dal cancelliere dell'unificazione. Nell'anno ottavo della riunificazione, le emozioni - e la gratitudine - suscitate dalla caduta del muro di Berlino e dalla riacquisita libertà si sono vanificate e resta solo lo scontento per la situazione presente, disoccupazione in testa.

L'ingresso sulla scena dei nazionalisti xenofobi della DvU è un segnale di allarme sia per la Cdu del cancelliere a Bonn, identificato come il responsabile della situazione nei nuovi Länder orientali; sia per la Spd a Magdeburgo che negli ulti-

Sassonia, vincono i neonazisti

BERLINO La sensazionale affermazione dell'estrema destra xenofoba (DvU) alle elezioni in Sassonia-Anhalt - oltre il 12%, 12-14 deputati nel Landtag - ha lasciato tutti di sasso a Magdeburgo, raggelando anche coloro che avrebbero avuto tutte le ragioni per rallegrarsi, come la Spd.

Stando alle ultime indicazioni del voto, la Spd - che con il premier Reinhard Hoepfner (nella foto mentre vota con la moglie) guidava la coalizione di minoranza con i Verdi e l'appoggio esterno della Pds, i post-comunisti della ex Ddr - ha ot-

tenuto il 36,9% dei voti (34% nel '94); la Cdu del cancelliere Helmut Kohl, guidata nel Land da Christoph Bergner, ha avuto il 22,1% (34,4); la Pds il 19,2% (19,9%), i Verdi il 3% (5,1%) e non saranno quindi più rappresentati in parlamento; la DvU (Unione tedesca del popolo) ha conquistato il 12,7% dei voti e 14 deputati nel Landtag. L'affluenza elettorale è stata del 70,5%, quasi 20 punti più che nel '94 (54,8%).

Per la Cdu è una disfatta, anche se di dimensioni meno apocalittiche di quelle pronosticate dai sondaggi (20%). Per la Spd è sì una vittoria (dieci punti in più che nel '94), ma meno epica di quanto previsto (fino al 47%). Per i Verdi, che hanno ricevuto il primo conto dopo la rovinosa richiesta di aumentare il prezzo della benzina a cinque marchi, potrebbe essere la tomba; per la Fdp (3,8% dei voti) è il prolungamento dell'oblio e per la DvU un inaspettato trionfo.

Il messaggio contraddittorio che emerge dal voto in Sassonia-Anhalt è che nel Mezzogiorno tedesco il paesaggio è tutt'altro che quello «in fiore» presagito nenan-

Tragico epilogo di una festa di compleanno in un'abitazione della periferia residenziale di Greensoboro

Spara e uccide per gioco: il killer ha 4 anni

«Bang, bang, ti ammasso!»: e parte un colpo vero da una calibro 38 special

Voto a maggio
Ulster: le truppe Gb via già in ottobre se al referendum passeranno i «si»

LONDRA Le truppe britanniche cominceranno a lasciare l'Irlanda del nord già dall'ottobre prossimo, secondo indiscrezioni trapelate ieri, se i si vinceranno al referendum del 22 maggio prossimo sull'accordo di pace raggiunto a Belfast il venerdì Santo. Il governo pensa a concludere il ritiro delle truppe e la chiusura delle basi entro tre anni, ha dichiarato Ian Paisley, il leader del partito democratico unionista (Udp) contrario all'accordo di Belfast, nel rendere noto il documento che sarebbe stato concordato in una conferenza militare del 17 aprile scorso. In Ulster ci sono attualmente 17.000 soldati britannici, residenti nelle basi dell'Irlanda del nord già molti anni prima dello scoppio dei disordini, nel 1969. Continuano intanto le reazioni rabbiose delle organizzazioni protestanti contrarie all'accordo di pace: una bomba è stata fatta esplodere ieri sera contro il ristorante cattolico «Stepto» a Killmore nella contea di Armagh, quando ancora c'erano clienti nel locale. Ma l'attentato non ha provocato vittime.

Si è scoperto frattanto che uno dei negozianti dello Sinn Féin, l'ala politica dell'Ira, ha avuto per il telefono sotto controllo per tre anni.

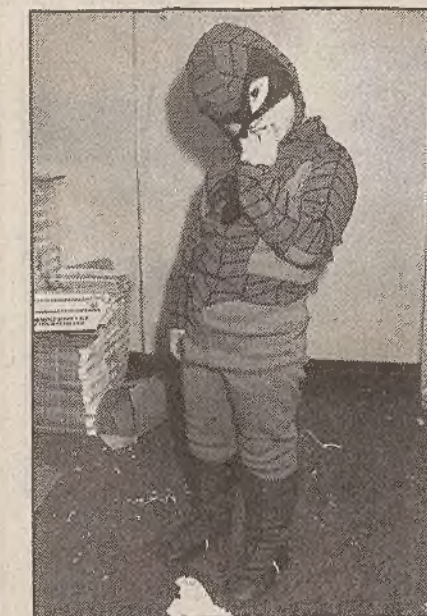
La drammatica sequenza è avvenuta mentre tutti scherzavano e ridevano. Il piccolo dopo aver trovato in casa la pistola ha sparato alla nuca dell'amichetto

NEW YORK La signora Lindsay stava appendendo sulla parete una grande striscione: «Happy Birthday», buon compleanno, c'era scritto. Sul tavolo erano già pronte aranciate, panini, dolcetti per la festività di compleanno di Carlos Gilmer, 6 anni. I bambini stavano già giocando. «Bang! Bang! Ti ammasso!», si sente gridare una vocetta infantile. Seguono i soliti colpi di pistola.

Dieci minuti dopo, la scena cambia di colpo nella tranquilla periferia residenziale di Greensoboro, Borth Carolina. Carlos Gilmer è in casa, riverso in una pozza di sangue che si allarga dalla sua nuca. Fuori, tranquillo, continua a giocare il suo assassino: un bimbo di soli quattro anni, che è riuscito tranquillamente a usare una calibro 38 special

puntandola a bruciapelo sull'amichetto. La signora Beulah Lindsay, che di Carlos era ufficialmente la madrina ma, secondo i vicini, la madre adottiva, non riesce a capire quel che è successo, è sotto choc. Secondo la ricostruzione della polizia, il piccolissimo omicida avrebbe trovato la pistola in casa, in una borsa o in una borsetta. Niente di impossibile in un paese dove molti, troppi adulti hanno l'abitudine di girare armati.

Tabatha White, un ragazzo di 12 anni che abita vicino alla vittima, spiega: «Era un gioco che facevano spesso, come tutti i bambini. Poliziotti, banditi, giustizieri, cose così. Carlos e gli altri venivano spesso da me urlando e con le pistole in pugno. Ma io non giocavo più con loro, sono troppo grande. Ma le loro pistole



giocattolo sono praticamente identiche a quelle vere, sono quasi lo stesso peso e quando sparano fanno lo stesso rumore». Anche la polizia la pensa così: «Probabilmente il piccolo (il nome non è stato divulgato, ndr) ha trovato la pistola frugando in giro, magari in cerca di caramelle, e l'ha usata tranquillamente senza neppure accorgersi che

era vera», ha spiegato il portavoce dell'ufficio dello sceriffo: «ora stiamo cercando di appurare con sicurezza chi è il proprietario dell'arma. Potrebbe essere arrestato, perché c'è una legge del North Carolina che proibisce di lasciare un'arma carica in luoghi accessibili ai minori».

Ma il drammatico caso di Carlos Gilmer ha riaperto la mai conclusa battaglia contro la lobby delle armi, rappresentata dalla potentissima National Rifle Association. «Stiamo passando il limite», ha dichiarato Ralph Nader, il «guru» della battaglia per i diritti civili: «Non si può continuare a vivere come nel Far West, portare armi non è più un diritto, è un attentato alla sicurezza collettiva». Ma la NRA non intende mollare: ha promesso battaglia a tutti i livelli contro i progetti di legge federale che puntano a restringere la libertà di acquistare e portare armi individuali.

Marco Giusti

Le dimissioni dei ministri non hanno chiuso il caso del pedofilo Dutroux

Belgio, dopo la fuga del mostro molti «corrono» in pensione

Domani la Camera esaminerà le mozioni di sfiducia presentate dall'opposizione e il governo potrebbe trovarsi in forte difficoltà. Evazione ancora oscura

BRUXELLES Dopo l'evasione lampo del pedofilo Marc Dutroux che giovedì ha tenuto col fiato sospeso tutto il paese si va verso una serie di pensionamenti «volontari» tra le file della magistratura e della polizia. Le dimissioni dei ministri della giustizia e dell'interno, direttamente responsabili nella vicenda, non basteranno a calmare «la collera dei belgi», ha detto il vice premier belga Elio Di Rupo. Il governo se ne rende conto e già da ieri nei dibattiti televisivi emergono indicazioni secondo cui il governo si augura che «un certo numero di responsabili del mondo della magistratura e della polizia possano andarsene».

Una indicazione del genere l'hanno data gli stessi ministri che hanno preso il posto dei due dimissionari, Louis Tobback e Tony Van Parys. Parlando alla televisione fiamminga «Vrt» Tobback, che ha già ricoperto in

passato la carica di ministro dell'interno, ha detto di «attendere questo gesto di buona volontà da un certo numero di persone» ma non ha fatto nomi.

Ma al primo posto della lista, ritengono alcuni analisti, dovrebbe figurare il capo della polizia, generale Willy Derudder. La folla riunita venerdì sera dinanzi al palazzo di giustizia di Bruxelles ha chiesto a gran voce le sue dimissioni. Dalle indiscrezioni emerse sull'ancora misteriosa fuga pare che al detenuto più famoso del Belgio fossero stati assegnati - per risparmiare - «solo» due agenti di custodia. Mai come ora, dopo la «marcia bianca» del 20 ottobre 1996, la fiducia nelle istituzioni aveva raggiunto un grado così basso in Belgio.

Le mozioni di sfiducia presentate dall'opposizione che verranno esaminate martedì dalla Camera potrebbero rivelarsi più serie del previsto. Prova ne sia l'annuncio

oggi alla radio belga Rthf del presidente del partito socialista francfono Philippe Busquin secondo cui il governo proporrà martedì alla Camera un programma urgente di riforme da presentare entro due mesi. Solo a queste condizioni, ha detto, il Ps voterà la fiducia al governo.

Busquin ha spiegato che il governo non poteva dimettersi dopo l'evasione di Dutroux: sarebbe stato il caos in vista del vertice sull'euro in programma la settimana prossima. «Il re avrebbe respinto le dimissioni» ha detto Busquin. Forse con questo piano il governo belga riuscirà a salvare la faccia, dopo averla persa di fronte al mondo intero con l'assurda fuga di Dutroux. Una fuga, scriveva ieri «Dimanche Matin», dai risvolti ancora oscuri. Perché con un'autorevolezza di disposizione, Dutroux si è limitato a percorrere solo 11 chilometri andandosi a infilare in un bosco mentre in un quarto d'ora poteva arrivare in Francia? E cosa cercava nel bosco? O era solo per scrivere una lettera al figlio, come ha spiegato il suo avvocato?

Stretta nel suo abito di lustrini alla fine del discorso non ha applaudito

WASHINGTON E' stata sonoramente fischiata dagli ospiti e ignorata dal Presidente ma Paula Jones, la donna che accusa Bill Clinton di molestie sessuali, è stata il personaggio più fotografato l'altra sera al gala dei giornalisti accreditati alla Casa Bianca.

I divi di Hollywood come Sharon Stone, Michael Douglas, Warren Beatty, Annette Bening e i protagonisti della cronaca mondiale come John Kennedy Jr ed Earl Spencer, fratello della principessa Diana, sono rimasti all'ombra dei



'flash' che hanno preferito inseguire la donna che, con le sue accuse, ha innescato lo scandalo delle amanti del Presidente.

Alla vigilia la prospettiva di trovarsi insieme a cena con Paula aveva lasciato il normalmente loquace Clinton senza parole, che

per un istante deve aver visto dinanzi a sé la scena di sorrisetti, ammiccamenti e colpetti di gomito che avrebbe fatto da cornice al gran gala. Ai cronisti che gli chiedevano quale effetto gli faceva ad avere a pochi metri di distanza da sé la causa di gran parte delle

La donna che accusa il Presidente Clinton di molestie sessuali resiste ai fischi e cattura l'attenzione di tutti i fotografi

Bill e Hillary a cena «ignorano» Paula

sue grane più recenti, il Presidente aveva risposto: «Abbiamo provato diverse risposte a questa domanda, ma le conoscerete soltanto a tempo debito».

Ma chi aspettava per l'appunto un turbinio di ammiccamenti e battute sul Sexygate è rimasto deluso: il Presidente si è limitato a prendere in giro il corpo di giornalisti incaricati di seguire ogni sua mossa e che da Paula Jones e le indagini da lei scaturite hanno guadagnato il pane.

Jones, che indossava un abito da sera blu notte con

lustrini, ha fissato il piatto per la durata del discorso di Clinton, alla conclusione del quale tutti, tranne lei, si sono alzati in piedi applaudendo.

Da parte sua il Presidente, in grande forma, ha detto di aver perso ogni interesse per le notizie dopo la visita del papa a Cuba. «Da allora non guardo più la televisione», ha detto Clinton scherzando. Fu proprio durante la storica visita del pontefice a Fidel Castro nel gennaio scorso che scoppiò a Washington lo scandalo di Monica Lewinsky. I più famosi mezzo bu-

sti americani improvvisamente abbandonarono Cuba per tornare in sede e seguire la vicenda della presunta tresca tra il Presidente e l'ex stagista. «Non leggo più i giornali - ha aggiunto - non ho tempo. Semmai, scorro le rettifiche e le ritrattazioni».

Anche Hillary è apparsa elegante ed è suo agio in un abito da sera nero e dorato nonostante le cinque ore sotto il torchio del procuratore Kenneth Starr e tre suoi collaboratori sullo scandalo dell'immobiliare Whitewater e sul fallimento della banca di risparmio

Madison. Neanche la presenza di Paula alla cena ha turbato la «First Lady», che ieri ha dovuto anche «subire» le pubbliche scuse dell'ex Miss America Elizabeth Ward Graen per aver avuto un rapporto sessuale con suo marito nel 1983. «Mi sento molto male per quello che ho fatto. Una donna non dovrebbe trattare un'altra in quel modo», ha detto Elizabeth in un'intervista televisiva, affermando di essere venuta allo scoperto per smentire alcune notizie secondo cui fu Clinton a costringerla al rapporto.

I risultati nelle maggiori Comunità degli italiani dell'Istria che hanno espresso il proprio voto nella giornata di sabato

Dalle urne la scelta della continuità

Elezioni dell'Unione: confermati Radossi e Tremul, mentre a Buie passa la Bogliun

Nutrizio e Bressan eletti ad Abbazia e Laurana

Clima disteso a Fiume e lunghe code al seggio Ma l'affluenza è bassa



Ad Abbazia ha votato il 58% degli aventi diritto.

Fiume Un clima disteso, sereno, quasi da scampagnata, ha contraddistinto le operazioni di voto a Fiume, nell'area quarnerino-liburnica e nelle isole di Cherso e Lussino. A centinaia i connazionali ad aderire a quelle che sono le loro elezioni, a cerciare i candidati che dovrebbero con dignità, saggezza e tenacia traghettare Comunità degli italiani e Unione italiana nel Duemila. A Fiume, uno dei giganti comunitari, la sede del sodalizio è stata ieri già dalle 8 metà di un qualcosa che potremmo descrivere come pellegrinaggio, con gli aventi diritto in paziente attesa di ricevere le due schede e poi via, a concentrarsi sui nomi dei candidati da cerchiare. Dopo il voto, le chiacchiere, le battute, la solita voglia di socializzare a Palazzo Modello. Sino alle ore 16, dei 6070 aventi diritto, ad andare alle urne era stato il 25 per cento. Ricordiamo che la futura Assemblea della Comunità degli italiani fiumana avrà 29 componenti (55 candidati) e che il capoluogo quarnerino fornirà al nascente parlamento dell'Unione italiana 6 rappresentanti, su un totale di 17 connazionali in lizza.

Ad Abbazia si è votato nella giornata di sabato, con 256 persone a mettere in pratica tale diritto, ossia il 58 per cento. Dalla Perla del Quarnero è già stato reso noto che a rappresentare Abbazia nella nostra massima organizzazione comunitaria sarà Piero Nutrizio, candidato unico, fatto segno di 246 preferenze. Scelte pure le 15 persone che faranno parte di Assemblea e Giunta della Comunità abbaziana. Passiamo a Laurana, che si è pure espressa sabato, con elezioni svoltesi nella sede del Comune, gentilmente messa a disposizione dalle locali autorità. Loredana Bressan, candidato unico, sarà l'esponente della Ci lauranese nell'Unione. Da rilevare che dei 181 soci effettivi, a esercitare il diritto di voto sono stati in 91. Ecco a Lussinpiccolo per dire che ieri, alle 13, l'affluenza alle urne era stata di circa il 35 per cento su 600 soci. Ma il boom lo si è avuto a Cherso, dove su 198 iscritti a votare entro le 16 è stato ben il 93 per cento. Concludiamo con Albona per dire che entro le 14 il voto aveva riguardato il 30 per cento dei 937 soci.

Andrea Marsanich

ROVIGNO Attese riconferme ma anche qualche bocciatura alle elezioni dell'Unione italiana. A Rovigno è stato rieletto Giovanni Radossi, vice presidente uscente, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Sorpresa invece per la mancata riconferma di Antonio Pellizzer, membro della giunta uscente e presidente della locale Comunità degli italiani. Anche a Capodistria tutto è filato liscio per Maurizio Tremul, già presidente della giunta esecutiva, che si è piazzato al primo posto, nel segno della continuità. A Buie (47 per cento l'affluenza, si è votato tra sabato e domenica) sono tre i promossi: Lionella Pausin, Loredana Bogliun-Debeljuh e Corrado Dussich. Sabato si è votato



Maurizio Tremul

anche a Isola, alla Ci "Pasquale Besenghi degli Ughi", in barba alle disposizioni della Commissione elettorale centrale, che ha congelato la consultazione in seguito delle inadempienze statutarie del sodalizio. Per il resto, il grosso delle



Giovanni Radossi

"circoscrizioni" istriane è andato alle urne nella giornata di ieri: Pola, Parenzo, Umago e Pirano. I risultati saranno noti oggi. Dappertutto si è registrata comunque una affluenza non alta. Decisamente bassa invece quella di Capodistria dove

ha votato appena il 33 per cento degli aventi diritto.

Ma vediamo in dettaglio i dati di tutte le località istriane che hanno votato sabato. Iniziamo da Rovigno, dove gli aventi diritto erano 2158. La giornata elettorale è trascorsa senza problemi, in un clima festivo dovuto al ponte del 25 aprile. Alla fine sono stati in 1291 a votare. Un più che buono 61 per cento di affluenza. Quattro sono stati i candidati prescelti a rappresentare Rovigno nell'assemblea dell'Unione. Si tratta di Giovanni Radossi (che ha ottenuto 829 voti), della docente Viviana Benussi (742 voti), del vice sindaco Silvano Zilli (già membro della giunta U), e assessore regionale alle minoranze, che ha ottenuto 706 voti, e



Una panoramica della città di Rovigno.

infine dell'imprenditore Silvio Brunelli (618 voti).

Spostiamoci a Capodistria, dove si è votato alla Ci Santorio Santorio, alla quale spettano due seggi nell'assemblea U. Qui ha prevalso Maurizio Tremul, con 176 voti. Secondo si è piazzato Claudio Geissa, membro della giunta uscente, che ha raccolto 161 voti. Terzo, e quindi non eletto, Giovanni Miglioranza, con 109 voti.

Riportiamo, a puro titolo di curiosità, il dato di Isola dove hanno votato 242 dei 394 aventi diritto. Hanno ottenuto le maggiori preferenze Gianfranco Siljan e Rossella Raschini. Un'elezione tuttavia "a vuoto", in quanto la consultazione è stata congelata, e sarà ripetuta nel corso di elezioni suppletive da tenersi in un secondo momento, come ha assicurato la Presidenza dell'U.

Sfiorata la tragedia nel capoluogo del Quarnero

Violento incendio distrugge una decina di appartamenti in un condominio a S. Nicolò

Fiume Una decina di appartamenti distrutti, persone sotto choc, la giunta cittadina di Fiume all'opera per trovare una sistemazione ai senzatetto. Sabato scorso, intorno alle 17, un violento incendio è divampato nel sottotetto dell'edificio di via Mirko Curbeg 6, nel rione di San Nicolò a Fiume, provocando ingenti danni materiali e tanta paura. Nello scenario, che definire infernale non è esagerato, una nota positiva: nell'incendio nessuno è rimasto ferito o intossicato, né tra gli inquilini, né tra i vigili del fuoco, anche se il pericolo corso - specie da quest'ultimi - è stato davvero grosso. Infatti, proprio mentre la ventina di pompieri erano impegnati nell'opera di spegnimento, si è udita una potente deflagrazione dovuta allo scoppio di una bombola del gas, che si trovava in soffitta. L'esplosione si è verificata a pochi metri di distanza da alcuni vigili del fuoco, fortunatamente rimasti illesi e va detto che lo scoppio ha causato il cedimento del soffitto

nel soggiorno di uno degli alloggi lesionati, con crollo pure di parte delle scale attigue al solaio.

Per il momento è ancora difficile stabilire le cause di un incendio che ha gettato nella disperazione diverse famiglie. Gli inquirenti sono infatti ancora all'opera in un condominio di tre piani in cui il sottotetto veniva usato quale deposito di legna da ardere ed era privo di corrente elettrica. Per venire a rifornirsi di legna, gli inquilini usavano torce elettriche ma anche candele e sono in molti ad aver dichiarato (mentre il terzo piano, il solaio e il tetto andavano bruciando) che probabilmente una candela rimasta accesa potrebbe essere stata la causa dell'incendio. I sinistrati sono stati temporaneamente sistemati in uno degli alberghi cittadini. In precedenza però alcuni di essi sono stati ricoverati al Pronto soccorso poiché letteralmente sconvolti da un incendio che, in capo a due ore, ha ridotto in cenere tutti i loro averi.

a.m.

Il governo ha presentato un progetto di aree a regime speciale nel Capodistriano e a Maribor

La Slovenia abbandona l'«off-shore», ma ora punta sulle zone economiche

A «Voci e volti dell'Istria» l'emigrazione nell'ex Urss

TRIESTE Apre la settimana di «Voci e volti dell'Istria» oggi una conversazione a margine del ciclo di conferenze, in corso di svolgimento in Istria e nel Quarnero, sull'Unione europea e l'allargamento a Est. Ospiti della trasmissione Antonio Ducci, direttore generale «ad personam» del Parlamento europeo, e Giorgio Rossetti, presidente del Centro di studi economici e sociali «Dialoghi europei». Martedì analisi dei risultati conseguiti alla elezioni per il rinnovo dei vertici in seno all'Unione italiana, avvenute nello scorso fine settimana in Slovenia e Croazia. È prevista la partecipazione di rappresentanti dei media del-

le regioni interessate. Mercoledì, ancora un appuntamento con Antonio Trampus sul tema della Compagnia di Gesù. A corollario della figura di Giovanni Ivich, si parlerà fra l'altro dell'Istria del '700 e del radicamento e dei rapporti dei gesuiti nel controllo del territorio. Giovedì consueto appuntamento con la stampa. Ospiti i giornalisti Pierluigi Sabatti de Il Piccolo di Trieste e Andrea Marsanich della redazione italiana di Radio Fiume. Tema della giornata di venerdì gli Anni '20: emigrazione politica dall'Istria verso l'Unione Sovietica. Ospite in studio la ricercatrice Marina Rossi.

LUBIANA La Slovenia volta le spalle, almeno parzialmente, all'off-shore e va incontro alle zone economiche. Sotto questo nome il governo ha presentato al parlamento un progetto di aree a regime speciale, da rendere operative quanto prima, senza modificare per almeno dieci anni le condizioni per la loro gestione. Sorgerebbero a ridosso dei confini, quindi nel Capodistriano e probabilmente nei dintorni di Maribor. Le ditte che vi troverebbero posto avrebbero diritto a facilitazioni fiscali e doganali, ma soltanto se destinassero nuovamente all'esportazione almeno il 51 per cento dei prodotti che introducono, sotto varie forme, nella zona economica. Esenti da qualsiasi dazio doganale anche tutti i macchinari destinati direttamente alla produzione. Le imposte sugli utili sarebbero pari al dieci per cento. Nelle zone economiche potrebbero venir organizzate anche attività bancarie e aperti istituti assicurativi. La legge relativa è passata in seconda lettura alla Camera di stato e rappresenta un cambio di rotta.

Vengono cancellate, infatti, completamente le disposizioni riguardanti l'off-shore. Promosso nella scorsa legislatura da un gruppo di deputati liberal-democratici, è stato sempre osteggiato dal ministero delle Finanze di Lubiana, che metteva in guardia contro il rischio di malversazioni e irregolarità. Nelle regioni potenzialmente interessate dalle zone a regime speciale l'idea era piaciuta, i proventi che esse in genere garantiscono sarebbero stati una boccata d'ossigeno per l'economia locale, senza contare le opportunità che si sarebbero aperte per la lotta alla disoccupazione. Esattamente due anni fa, quindi prima delle ultime elezioni politiche, il parlamento aveva ancora sostenuto l'opportunità di regolare meglio le zone franche, già contemplate del resto nella legge doganale, e soprattutto si era espresso per l'introduzione dell'off-shore. Era stato speso molto tempo per illustrare i possibili vantaggi di un'inclusione della Slovenia tra i cosiddetti «paradisi fiscali», sfruttando la sua posizione geografica e i contatti con il resto del mondo, garantiti anche dal Porto di Capodistria.

Info Seat 167-077444 <http://www.seat.com>.

Nuovi incentivi su Ibiza. Emozioni anche prima dell'uso.



Sconti fino a 3.650.000* lire. Finanziamenti agevolati. Supervalutazione dell'usato.

L'emozione di Ibiza comincia dal tuo Concessionario. Conti alla mano. Prima di salire, già parte il batticuore. Colpa (si fa per dire) delle offerte Seat. Sei pronto? Se hai un'auto da rottamare: sconto fino a 3.650.000 lire oppure fino a 2.750.000 lire più finanziamento agevolato. Se non ce l'hai: supersconto oppure supervalutazione dell'usato oppure finanziamento agevolato. Il tutto su un'ampia gamma da 999 a 2000 cc, da 50 a 150 CV, benzina, diesel e turbodiesel. Un'offerta a forte tasso di adrenalina. **A partire da L. 15.227.200*.**

* Con eco incentivi governativi, APIET esclusa. Su modelli disponibili, fino a esaurimento. Scadenza: 31/05/98 - L'offerta non è cumulabile con le altre in corso.

NUOVE RAGIONI

SEAT
NUOVE EMOZIONI

Domani si torna a riunire l'aula per le ultime tre sedute di questa settimana legislativa

Consiglio, un finale nella bagarre

I capigruppo chiamati a trovare un'intesa sull'ordine del giorno dei lavori

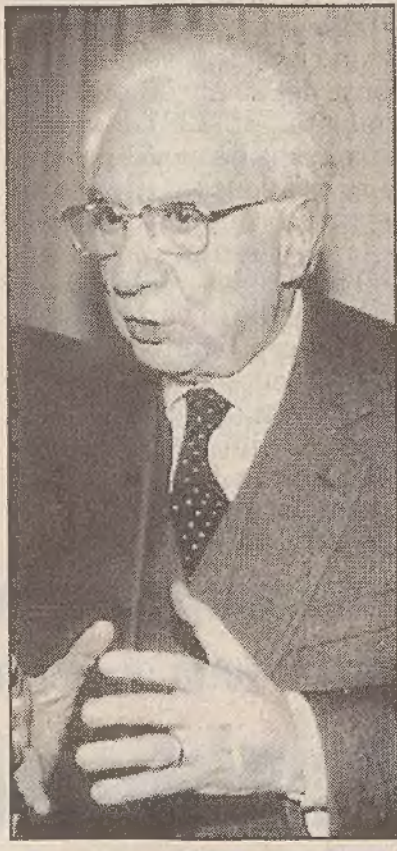
Accordo impossibile tra popolari e Udr Cossiga: «La mia formazione non esiste»

UDINE L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga è voluto intervenire direttamente nel dibattito della possibile alleanza in Friuli-Venezia Giulia tra il Ppi e il movimento che fa riferimento alla sua stessa persona. E per farlo ha scelto il canale dell'agenzia di stampa Ansa per fare così chiarezza sulle notizie circolate in merito a questi possibili accordi.

«Rispetto alle prossime scadenze elettorali in Friuli e in altre parti d'Italia - ha detto Cossiga - leggo riferimenti al mio nome, particolarmente in collegamento con i supposti schieramenti dell'Udr. Ma l'Udr non esiste ancora, se

non come collegamento di parlamentari nazionali, regionali, provinciali e comunali e come singoli o gruppi politici che accettano il progetto di costituirsi».

«Nel movimento per l'Udr - ha proseguito l'ex presidente della Repubblica - io sono stato certo un ispiratore, ma oggi sono soltanto un indipendente iscritto al gruppo del Senato per l'Udr e non ricopro cariche, non vanto leadership e mi limito solo a esprimere pareri, opinioni, giudizi e posizioni personali così come accaduto nel caso di Cagliari, dove tra i candidati Delogu e Grauso voterei per il primo».



TRIESTE Finale arroventato e, se qualcosa non cambierà, anche nella più completa bagarre per questa settimana legislativa del Friuli-Venezia Giulia. Torna a riunirsi domani il Consiglio regionale, per gli ultimi tre giorni, con sedute previste anche per mercoledì e giovedì, sia alla mattina (inizio ore 9.30) che al pomeriggio (inizio ore 14.30).

All'attenzione dell'aula ci sono la legge collegata alla finanziaria, giunta con le votazioni alla parte che riguarda l'agricoltura, la legge sull'ordinamento degli enti locali, della quale è iniziato il dibattito generale, e la legge di attuazione dell'iniziativa comunitaria «Pesc», alla quale, per essere completata, mancano da approvare solo un paio di articoli finali, tra i quali la norma finanziaria.

L'ordine del giorno completo è formato da ventiquattro punti. Prima della seduta di domani mattina, si riuniranno i capigruppo. La riunione si inquadra nell'estremo tentativo di defi-

nire un ordine dei lavori che consenta all'Aula di proseguire speditamente almeno in questi ultimi giorni di seduta. Ma un accordo non sembra poi così facile. Le varie parti politiche ri-

vendicano diverse priorità. La Lega Nord ha ad esempio più volte attaccato l'Ulivo per non voler affrontare gli articoli della collegata riguardanti il commercio e per voler invece affrontare la seduta dopo seduta argomenti portati «fuorisacco», come afferma la Lega, da questo o da quell'assessore. Da parte sua però la stessa Forza Italia sottolinea come il Consiglio non solo deve affrontare la questione urgentissima del commercio, ma anche il riordino di Friulia, la finanziaria della regione.

Da parte dell'Ulivo non manca comunque una replica. I partiti del Centro-sinistra sottolineano infatti come soprattutto i consiglieri della Lega nelle ultime sedute siano particolarmente impegnati in uno strenuo ostruzionismo. A giudizio dell'Ulivo infatti il partito di Bossi è interessato unicamente a impedire che i provvedimenti più significativi vadano avanti, per poi attribuire ogni responsabilità alla maggioranza.

Elezioni di giugno Comitato riunito per le regole tv

TRIESTE Il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi terrà due sedute nella prossima settimana. Oggi discuterà il piano di assegnazione delle frequenze televisive, con particolare riguardo all'ubicazione delle postazioni degli impianti emittenti. Nella stessa seduta si parlerà degli adempimenti per la prossima campagna elettorale, in vista delle elezioni di giugno per il rinnovo del Consiglio regionale e dell'amministrazione di 14 comuni.

Pronti a manifestare per la mensa Studenti universitari contro la gestione dei servizi regionali

Agricoltura: bilancio in chiaroscuro Poca frutta, vino super

UDINE Tempo di bilancio per il settore dell'agricoltura. E per il 1997 i dati elaborati dalla Regione evidenziano che si è verificata «stabilità delle produzioni» rispetto all'annata precedente, se si eccettuano quelle frutticole, diminuite sensibilmente a seguito delle gelate primaverili e dell'elevata e persistente piovosità del periodo primaverile ed estivo.

In generale è comunque migliorato l'andamento dei prezzi alla produzione, salvo quello del mais, cereale che ha subito «vistosi cali di prezzo» in parte compensati dalle misure di sostegno comunitarie (pac) concorrenti a migliorare il reddito degli agricoltori.

Le forti grandinate verificatesi nel mese di luglio in alcuni comuni hanno determinato un calo sensibile in tutte le colture arboree (vite e fruttiferi) e in parte anche nei seminativi.

Danni di una certa consistenza si sono verificati anche nella madicoltura, mentre nella viticoltura, nonostante gli effetti negativi sulle produzioni prodotti dalle gelate primaverili e dalle grandinate estive, tale situazione è poi stata compensata assieme al leggero calo del quantitativo vendemmiale dall'ottimo grado zuccherino delle uve, e quindi dalla eccellente qualità del vino.

Peraltro proprio la produzione delle uve ha fatto registrare la tendenza, anche se lieve, a sfondare il tetto dei relativi disciplinari nella bassa friulana, soprattutto per quanto attiene ai vini rossi.

Anche il prezzo dell'uva è aumentato del 10 per cento rispetto all'annata precedente, così come la qualità del vino.

TRIESTE Gli studenti universitari si apprestano a organizzare una manifestazione di protesta contro la Regione lamentando l'inadeguata gestione attuale del servizio mensa e la prospettiva della privatizzazione contro cui da sempre si sono mossi in un fronte compatto.

Durante un'assemblea cui hanno preso parte tutte le rappresentanze studentesche presenti nel consiglio d'amministrazione dell'Erdisu, si è fatto un resoconto sulle ultime polemiche attività di alcuni consiglieri, arrivati a chiedere le dimissioni del presidente Cecchini, e si è cercato di individuare la linea comune con cui rappresentare gli interessi degli studenti di fronte agli attuali disservizi e ai futuri cambiamenti.

Al momento attuale la mensa dell'Università di Trieste risulta essere al secondo posto in Italia nella graduatoria stilata considerando il rapporto tra la qualità del pasto medio e il suo prezzo. Questa lusinghiera posizione viene radicalmente smentita dagli studenti, che non solo si lamentano per dover affrontare le code, che nelle ore di punta raggiungono quasi le duecento persone, dovute alla mancanza di personale, ma pure per la qualità del pasto ricevuto, tutt'altro che confortante, e anche sul piano tecnico per l'impossibilità di inserire Trieste nella graduatoria di cui sopra, considerata l'incapacità del presidente di presentare un bilancio da cui risulti il prezzo reale di un pasto completo. Nel coro di protesta verso l'attuale gestione non si può inserire a pieno titolo il rappresentante di Azione Universitaria Andrea Antonini, che, pur condividendo nella sostanza le critiche dei suoi colleghi, non crede nel commissariamento come soluzione immediata ed efficace.

Per unire quindi le diverse posizioni politiche e mostrare un fronte unitario contrario alla privatizzazione della mensa e favorevole a un miglioramento della situazione attuale, l'unica soluzione emersa sembra essere quella di mobilitare gli studenti contro la Regione, individuata come la diretta responsabile dei disservizi Erdisu.

Massimiliano Tarantino

Sedi regionali a disposizione dei cittadini Mutui oltre i limiti di legge Ora scende in campo anche la Federconsumatori

TRIESTE Anche nella nostra Regione sono migliaia i mutui sottoscritti negli anni passati che eccedono i tassi massimi oltre i quali gli interessi per legge sono considerati tassi usurari. Questa constatazione viene rilevata dalla Federconsumatori Friuli-Venezia Giulia a seguito di numerose segnalazioni e dopo una verifica della situazione nella Regione. Già alcuni tribunali come Milano hanno correttamente applicato la legge del 1996 sull'usura escludendo il pagamento dei tassi che eccedono il 12,43. Le iniziative avviate in questi giorni a livello nazionale con l'Associazione bancari italiani, perché spontaneamente gli istituti di credito riducano i tassi fino alle

percentuali previste dalla legge, non hanno dato effetti positivi. L'atteggiamento delle banche e delle società finanziarie si dimostra ancora una volta poco sensibile alla trasparenza nel rapporto con la propria clientela, esercitando azioni che sono spesso tendenti a spremere il risparmiatore e a maltrattare i creditori. La Federconsumatori intende tutelare i cittadini mutuatari e offrirà presso i propri sportelli presenti in tutte le città della Regione l'assistenza necessaria, proponendo l'invio di una lettera raccomandata alla banca o alla società finanziaria mutuataria richiedendo la riduzione del tasso di interesse, e se poi sarà necessario promuovendo le vertenze legali del caso.

Assemblea degli operatori regionali a Monfalcone dopo il passaggio di poteri

Demanio marittimo rivoluzionato

In un piano ad hoc la semplificazione delle norme burocratiche

Sfondano la porta Furto notturno in banca a Bertolo

UDINE Ignoti hanno svaligiato la cassaforte della Banca Antoniana popolare veneta, in piazza Plebiscito, a Bertolo, facendo un bottino di 32 milioni di lire. I malviventi - secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Bertolo - hanno forzato la porta d'ingresso della banca e poi hanno aperto la cassaforte utilizzando una fiamma ossidante. Una volta preso il denaro, si sono allontanati a bordo di un'automobile.

MONFALCONE Il conferimento di potere alle Regioni in materia di demanio marittimo e le relative conseguenze sono state al centro delle valutazioni degli operatori balneari del Friuli-Venezia Giulia convenuti nella sede dell'Associazione commercianti di Monfalcone per una riunione che è stata presieduta dal segretario nazionale del Sib, Sindacato italiano balneari, Pietro Gentili, coadiuvato dal coordinatore regionale Salvatore Sapienza. Ai gestori delle spiagge e degli stabilimenti del litorale, accorsi in buon numero, nonché ai rappresentanti delle Aziende di turismo, presenti quelle di Lignano e Grado, è stata presentata la situazione del Friuli-Venezia

Giulia dove ancora non sono stati pronunciati proposte e progetti per una politica di identificazione delle singole valenze costiere e per una qualificazione e rilancio del turismo balneare nel Golfo di Trieste, da Muggia a Lignano. I balneari hanno quindi deciso di venire in aiuto all'amministrazione regionale preparando un piano di interventi da sottoporre alla stessa. L'obiettivo dichiarato è quello di giungere a una programmazione complessiva che rilanci e qualifichi i litorali del Friuli-Venezia Giulia operando la stessa programmazione in loco con il superamento, previsto dalle semplificazioni del decreto Bassanini, delle attuali complessità derivate da un frammentato dialo-

go con il ministero. Ben venga dunque, per i balneari, una gestione regionale del demanio marittimo, a patto che questa tenga conto dell'esperienza di quanti lavorano nel settore. Per questo si intende sostenere la richiesta di una concessione demaniale decennale, che consentirebbe, nell'interesse di tutti, di accedere anche ai finanziamenti comunitari. Tra i tanti timori una certezza per la categoria: il sindacato è riuscito a far entrare nella Finanziaria una normativa che considera intoccabili i canoni di concessione versati dai gestori balneari a tutto il 31 dicembre dello scorso anno e pertanto esclude ogni ulteriore richiesta economica dello Stato per il passato.

Un esposto al Csm dei volontari della Stay Behind riuniti a Cervignano contro il giudice veneziano

Casson nel mirino dei "gladiatori"

E. Cossiga invia un messaggio «di amicizia e colleganza»

Convegno a Udine Prelevi abusivi di acque nei fiumi della regione L'emergenza continua

UDINE Le captazioni di acqua da fiumi e torrenti continuano a venire praticate arbitrariamente, lasciando i corsi in molti casi anche completamente asciutti e ciò, nonostante esista ormai una normativa in materia di «deflusso minimo vitale» delle acque interne. Il problema è stato sollevato in un convegno, organizzato a Udine dall'Ente tutela pesca (Etp) del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della fiera Hobby sport tempo libero, nella quale l'Ente è presente con ben 30 acquari nei quali sono esposte le più significative specie ittiche della regione.

Nel convegno, il presidente dell'Etp, Attilio Vuga, ha sottolineato che «è necessario applicare la normativa sul deflusso minimo vitale per garantire la sopravvivenza dei fiumi e della fauna ittica».

CERVIGNANO Otto ore di dibattito sulle responsabilità politiche della strategia della tensione; la conclusione unitaria del congresso; una mozione che propone di inviare un esposto al Consiglio superiore della Magistratura perché esamini alcune scelte del giudice veneziano Felice Casson. Un messaggio dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Sono questi i dati salienti della riunione annuale dell'associazione che riunisce i volontari italiani della «Stay Behind», più nota come Gladio. Il congresso si è svolto ieri a porte chiuse in un albergo di Cervignano. Vi hanno partecipato 130 ex gladiatori, su circa 200 iscritti.

Al centro del dibattito, come dicevamo, le responsabilità politiche della Dc nella strategia della tensione come è emersa di recente dall'inchiesta sulla strage di piazza Fontana conclusa dal giudice istruttore di Milano Guido Salvini.

Due gli schieramenti formati in aula: da una parte il portavoce uscente dell'associazione Francesco Gironda; dall'altra l'ex senatore friulano della Dc Claudio Beorchia. Le divergenze sono state sanate e superate in un lunghissimo e a tratti anche drammatico dibattito. Poi la conclusione unitaria.

E' stato riconfermato pre-

sidente con 104 voti Giorgio Mathieu. Del direttivo sono stati chiamati a far parte i triestini Renzo di Ragogna e Marino Valle; Renzo Bearzi di Udine; Nino Gorgona di Cividale; Guido Barchiesi di Udine e Pasqualino Zatti di Tricestimo.

Eletti inoltre Emilio Bertoni di Reggio Emilia, Camillo Polvara di Lecco, Piergiorgio Pizzedaz di Bolzano, Giorgio Pazzi di Asti.

Uno dei relatori, il portavoce uscente Francesco Gironda, ha proposto di inviare al Consiglio superiore della Magistratura un esposto contro il giudice veneziano Felice Casson. Lo scopo dell'iniziativa che verrà discussa e votata nella prima riunione del direttivo - secondo Gironda - «è quello di appurare se vi è eventualmente stata una persecuzione giudiziaria del magistrato nei confronti della Gladio».

Casson come è noto ha indagato a lungo sulla Gladio e in particolare sul «Nasco» di Aurisina da dove in un primo momento era sembrato possibile fossero usciti l'esplosivo e il detonatore usati per uccidere tre carabinieri con un'auto - bomba fatta trovare a Peteano. Poi la tesi è caduta perché è emerso che l'esplosivo, da mina e non militare, era stato rubato da alcuni estremisti di destra friulani di «Ordine Nuovo» in un cantiere edile del Piancavallo.

Al congresso di Cervignano ha inviato un messaggio «con spirito di colleganza ideale e amicizia», l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Nella lettera, tra l'altro, si legge: «Una ingiusta campagna di disinformazione, cui la magistratura italiana ha finalmente posto termine, aveva gettato ombre ingiuste sull'attività di una organizzazione dello Stato, ai cui membri deve andare invece la gratitudine del Paese per la generosità con la quale per anni e anni dedicarono la loro passione e il loro impegno in un lavoro oscuro e pericoloso al servizio dell'indipendenza nazionale e della difesa del mondo occidentale, dietro lo scudo dell'Alleanza atlantica».

Cossiga nel messaggio si dice «onorato di aver potuto operare da sottosegretario di Stato per la Difesa, per ordine e su istruzioni del Governo della Repubblica presieduto dal mio amico Maestro e amico Aldo Moro, per la vita dell'organizzazione italiana Stay Behind che unitamente alle organizzazioni Stay Behind degli altri Paesi, si addestrava, col concorso decisivo di cittadini - volontari, a concorrere alla difesa e alla liberazione del Paese, ove questo fosse stato invaso dalle potenze ostili del patto di Varsavia».

Claudio Ernè

MEGO '98

FIERA CAMPIONARIA - 28ª EDIZIONE

Gorizia Quartiere Fieristico

25 aprile 3 maggio

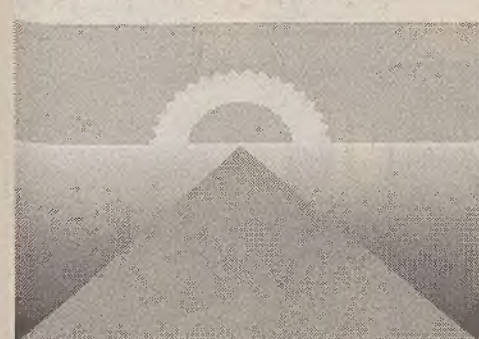
**INGRESSO GRATUITO
PER BAMBINI E RAGAZZI
FINO AI 14 ANNI**

PROGRAMMA

- LUNEDÌ 27 APRILE**
ore 15.30: Convegno patrocinato dalla FIAVET sul tema: "I diritti e la tutela del viaggiatore"
- MERCOLEDÌ 29 APRILE**
ore 15.30: Convegno sul tema: "I sistemi integrati di gestione nelle piccole e medie imprese: qualità, ambiente, sicurezza"
- GIOVEDÌ 30 APRILE**
ore 15.30: Convegno sul tema: "Salute e sicurezza nelle piccole e medie imprese"
- VENERDÌ 1 MAGGIO**
ore 18.00: Intrattenimento musicale nel Tendone Birreria con I DANKA
- SABATO 2 MAGGIO**
ore 18.30: Intrattenimento musicale nel Tendone Birreria con STEVIE FRANCO & J. THOMPSON
- DOMENICA 3 MAGGIO**
ore 18.00: Intrattenimento musicale nel Tendone Birreria con CARLO E ARIELLA

Ad ogni visitatore coupon per l'ingresso gratuito al Castello di Gorizia + buono di lire 2.000 per consumazioni o degustazioni in Fiera

ORARIO FIERA: Sabato e festivi: 10.00 / 22.00 - Feriali: 16.00 / 22.00



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.00**
 tramonta alle **20.06**
La Luna: si leva alle **6.58**
 cala alle **21.22**
 18.a settimana dell'anno, 117 giorni trascorsi, ne rimangono 248.

IL SANTO

Santa Zita

IL PROVERBIO

L'umiltà è una virtù che tutti predicano ma che nessuno pratica

**TEMPO**

Temperatura: 12,1 minima
 19,3 massima
Umidità: 72 per cento
Pressione: 1013 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 9,0 da Est
Mare: 13,9 gradi

MAREE

Alta: ore 11.04 **+39** cm
 ore 22.48 **+55** cm
Bassa: ore 4.50 **-61** cm
 ore 16.44 **-34** cm
DOMANI
Alta: ore 11.44 **+35** cm
Bassa: ore 5.24 **-59** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Damiani stigmatizza il gesto d'intolleranza contro gli ebrei della vigilia

Risiera: memoria, difficile dialogo

Molti commenti critici al discorso di Valdevit contro gli Stati totalitari

Presenti per la prima volta il console di Germania e de' Vidovich, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli. Ancora tante polemiche

Il vice sindaco Roberto Damiani ha aggiornato il suo discorso in tempo reale. E, ieri mattina, alla Risiera di San Sabba, nel luogo dell'annichimento della dignità umana, come l'ha definito la storica Marta Verginella, è stato il solo a stigmatizzare quel rigurgito d'intolleranza che ha portato qualcuno a scrivere sul muro dell'unico lager nazista esistente in Italia «Ebrei merde». Una striscia di spray color viola che ha ricordato, più di qualsiasi discorso, nel giorno dedicato alla memoria della Liberazione dal nazifascismo, quanto la strada verso il consolidamento di «valori comuni, pur nel rispetto di memorie che possono essere diverse» - come disse a Trieste il presidente della Camera Luciano Violante - sia ancora lunga, difficile da percorrere insieme, chi dall'una, chi dall'altra parte. O anche dalla stessa, di parte.

Damiani ha chiesto al Prefetto, Michele De Feis, «provvedimenti esemplari», contro «un gesto spregevole, indegno della città». Ha ricor-

dato l'apporto della comunità ebraica allo sviluppo di Trieste, «che ebbe il triste privilegio di ospitare l'annuncio delle leggi razziali in Italia», riaffermando l'impegno dell'amministrazione perché i valori di libertà, di dignità umana e di tolleranza raggiungano soprattutto il cuore e l'intelligenza dei giovani.

Il tema dei «valori condivisi», proposto da Violante al teatro Verdi, è stato il filo conduttore di tutta la cerimonia, alla quale hanno partecipato, per la prima volta, il console generale di Germania a Milano, Uta Maier Schallburg, e il presidente della Federazione delle Associazioni degli esuli, Renzo de' Vidovich, accanto ai consoli sloveno, croato e della Repubblica federale di Jugoslavia, ai rappresentanti della comunità ebraica, delle associazioni partigiane e delle organizzazioni della minoranza.

Pur a poche ore di distanza dall'offesa al monumento nazionale della Risiera, la cerimonia si è svolta senza in-

toppi, aperta, come di consueto, dalle voci dei ragazzi del Collegio del mondo unito di Duino e dalla celebrazione religiosa secondo i riti cattolico, ebraico e serbo-ortodosso.

Di «valori comuni» ha parlato il presidente della Provincia, Renzo Codarin, che l'anno scorso fu sepolto dai fascisti quando disse che i gesti di riappacificazione non possono far dimenticare gli eccidi delle Foibe e la tragedia dell'esodo.

Ma, da quell'episodio, un tratto di strada è stato percorso. Violante e Fini si sono confrontati e un dialogo è cominciato. «E' stato anche quello il passaggio di un cammino che ci ha portato all'oggi», ha commentato Codarin prima dell'inizio della manifestazione, mentre, al microfono, ha appena accennato «allo sforzo di approfondimento in corso, seppure tra luci e ombre, delle ragioni storiche che hanno originato

vicende così tragiche, cercando con gli strumenti del dialogo e del confronto civile di chiarire episodi ancora oggi oscuri».

Duro e diretto, Waldo Catalano della Cgil, che, a nome del sindacato, ha sollevato il fantasma ingombrante, quello che spacca la sinistra. «La lotta di liberazione - ha detto - rappresenta un riferimento preciso della memoria nazionale, fondativo della Carta costituzionale. Non

possono quindi essere equiparate lotta di liberazione e barbarie nazifascista». E durissima la professoressa Verginella, che nel suo discorso in lingua slovena, ha messo in guardia i politici dall'arrivarsi al monopolio sulla verità storica, solo perché sono «in sella». «La tesi delle colpe equiparate, accompagnata da un reciproco scambio di reticenze storiche - ha affermato, riferendosi all'assimilazione di foibe e Risiera - forma le condizioni per un consenso oscuro, la base di un'educazione alla diversità edificata su sabbie mobili».

Ha chiuso le allocuzioni lo storico Giampaolo Valdevit, con un intervento che ha raccolto, all'uscita dalla Risiera, molti commenti critici. Valdevit ha parlato di violenza dello stato totalitario: una violenza che si è abbattuta su sloveni, croati, ebrei, ma anche su chi «indossava una divisa con le stellette» e, in quel maggio del '45, era nemico del nuovo Stato che arrivava, la Jugoslavia. Anche sul contadino istriano, sradicato, dopo secoli, dalla sua terra. «Qui - ha sottolineato - si è ucciso in nome del fascismo, del nazismo, del comunismo, in nome dell'Italia e della Jugoslavia, di valori



come Patria e nazione che sono stati prostituiti e hanno subito le peggiori mutazioni».

Parlare di vittime e di violenza dei totalitarismi (una violenza che non è solo quella del '43-'45, ma si allunga prima e dopo tali anni), fa sì che la Risiera non sia «la» tappa, ma «una» tappa del pellegrinaggio in vari luoghi della memoria. Senza omologazioni o confusioni, ha concluso Valdevit, ma riconoscendo uno spazio adeguato a tutte le memorie di chi ha sofferto per mano dello stato totalitario.

Nel pomeriggio, Fausto Monfalcon, di Rifondazione ha diffuso una nota in cui definisce «aberrante» l'aver posto sullo stesso piano nazifascisti e partigiani, persegui-

tati e persecutori (l'anno scorso, ricorda Monfalcon, lo fece lo «sprovveduto» Codarin, quest'anno «qualcuno che si crede troppo furbo...»). «Si dice che il professor Valdevit sarà candidato del Pds alle regionali. Spero vivamente che non lo sia perché altrimenti verrebbe confermata l'idea che il Pds sull'altipiano carsico si proclama antifascista, mentre in città con i fascisti dialoga cercando memorie comuni».

Accenni polemitici rimasti fuori dal ricordo alla Risiera. «Qui intorno tutti sapevano - commentava una signora, mentre i giovani del Mondo Unito cantavano in friulano e sloveno - e quando vedevamo fumare il camino mia madre ci diceva di pregare».

Arianna Boria



In alto a destra la cerimonia alla Risiera, a sinistra la deposizione di una corona di alloro alla foiba.

Nuovi assetti all'istituto di credito

CrT: oggi la Fondazione nomina i suoi rappresentanti nel consiglio della Banca spa

Giorno cruciale per i nuovi assetti della CrT. Dopo l'impenata polemica che ha accompagnato le nomine alla Fondazione, con la cooptazione del segretario generale del porto, Marina Monassi, al posto del presidente Lacalamita, oggi la Fondazione nominerà gli otto rappresentanti di sua pertinenza nella Banca spa, il più importante istituto di credito triestino, il cui capitale di rischio è appunto controllato per oltre il 50% dalla Fondazione. I componenti della spa sono indicati dall'Unicredit e dalla Fondazione: due di questi ultimi spettano alle Generali, mentre all'interno della fondazione non sono più di due i membri che possono passare alla Spa. Tra gli otto vengono comunque scelti presidente e vice presidente.

Il mandato del presidente della spa, Roberto Verginella, è in scadenza e al suo posto, tra le soluzioni prospettate nelle scorse settimane, potrebbe insediarsi l'attuale presidente della Fondazione, Renzo Piccini. Un doppio incarico, che non presenta controindicazioni dal punto di vista tecnico e giuridico ma che non sembra più così realizzabile dopo le polemiche seguite alla nomina della Monassi alla Fondazione. Non è detto, poi, che Verginella intenda farsi da parte, anzi rimane comunque in pool position per la presidenza. Oggi la Fondazione voterà un listino di otto membri oppure indicherà il presidente più i sette rappresentanti nella Spa. Emilio Terpin, membro della Fondazione e legale della spa, viene dato come uno dei possibili presidenti della Banca.

Denunciato alla Procura militare un sottufficiale della Guardia di finanza che aveva abbandonato il posto di controllo in porto

Maresciallo rischia due anni per la «pausa caffè»

Protesta «Democrazia in divisa» - Il Comando: «Non possiamo non rispettare le leggi»



Il posto di controllo della Guardia di finanza al porto industriale era senza il responsabile. L'ufficiale lo ha cercato, ma senza risultato. Ha atteso qualche minuto. L'altro è arrivato dopo una decina di minuti. «Ero andato a prendere un caffè», si è giustificato. Ma quel «nero» gli costerà ben caro. Infatti a carico del sottufficiale è scattata la denuncia alla Procura militare per abbandono aggravato di posto. La pena prevista per il militare va da un minimo di sei mesi a due anni di reclusione.

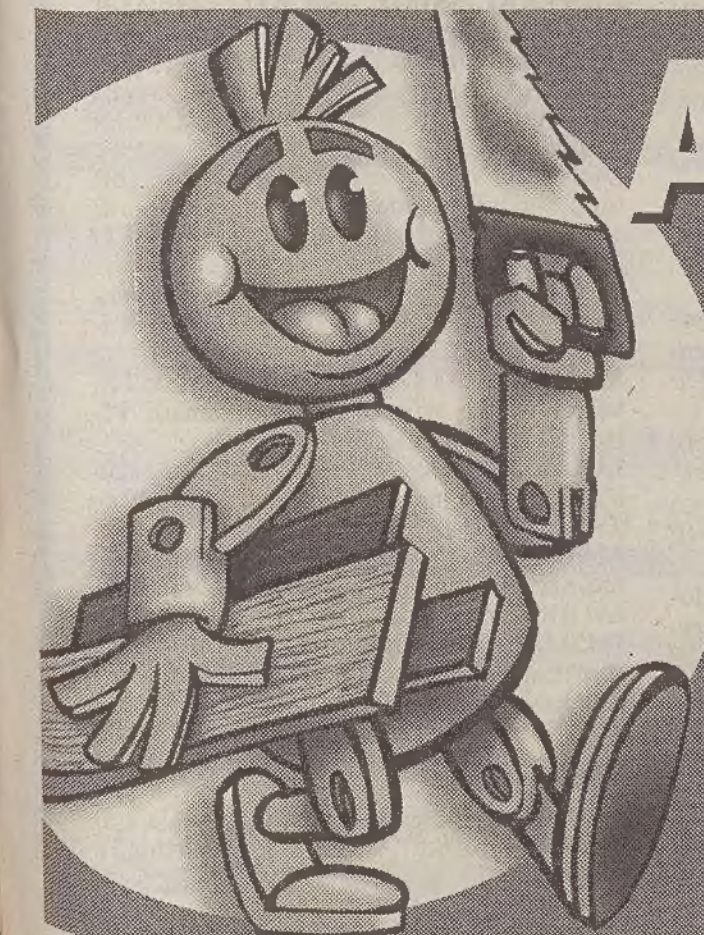
Con il rapporto trasmesso alla Procura militare di Padova è esplosa la protesta dell'associazione «Democrazia in divisa». «In nessuna amministrazione pubbli-

ca o impresa privata - tuona il segretario regionale Lorenzo Lorusso - si viene denunciati penalmente per un episodio che, nel caso limite, potrebbe sfociare in una semplice sanzione disciplinare ma che, di solito, non supera mai il semplice richiamo verbale. La cosiddetta «pausa caffè» è ormai entrata nelle consuetudini di tutti gli italiani e viene consentita anche in molte fabbriche dove il lavoro è continuativo, ad esempio nelle catene di montaggio. Il degustare un caffè, nelle prime ore della mattinata, è cosa che fanno quasi tutti gli appartenenti al Corpo, compresi gli ufficiali in tutt'Italia: i bar interni ed esterni alle caserme, nelle prime ore del mattino, sono

pieni di ufficiali, sottufficiali e finanziari che si ristorano, bevendo una bevanda calda, in modo particolare nelle giornate invernali».

Al Comando Legione gettano acqua sul fuoco: «Esiste uno stato di diritto e ci sono delle leggi e dei regolamenti che devono essere rispettati. Il sottufficiale - spiegano - stava svolgendo un servizio da capoposto ed era il responsabile di quella struttura. Il fatto di allontanarsi configura una violazione di natura penale. Noi non abbiamo la discrezionalità di poter non informare l'autorità giudiziaria quando la pena minima prevista è superiore a sei mesi. Se non fosse così saremmo di fronte a un vero e proprio arbitrio. Infatti

se l'ufficiale non avesse denunciato l'episodio, sarebbe stato a sua volta perseguibile di omissione di rapporto e ne avrebbe risposto penalmente. Sarà comunque la magistratura militare nella sua autonomia a decidere il da farsi. Per quanto riguarda il caffè in questione, il sottufficiale poteva prenderlo prima o dopo il particolare servizio. C'è da dire poi che in quella postazione è stato anche installato un distributore automatico. Quanto al discorso relativo ai militari in ufficio, quella è una situazione diversa. In quel caso non esiste una conseguenza con gli obblighi che ne derivano. D'altra parte se uno fa la sentinella, non si può certo allontanare».



ARREDAMENTI PER ESTERNI!

da
BREZZILEGNI
 CENTRO HOBBY LEGNO

PERGOLE IN KIT da Lit. 249.000*

* h. 2,50 - b. 2,50 - l. 5,00. Esclusa la ferramenta.

**TAVOLI · PANCHE · FIORIERE
 RECINZIONI · GRIGLIATI**

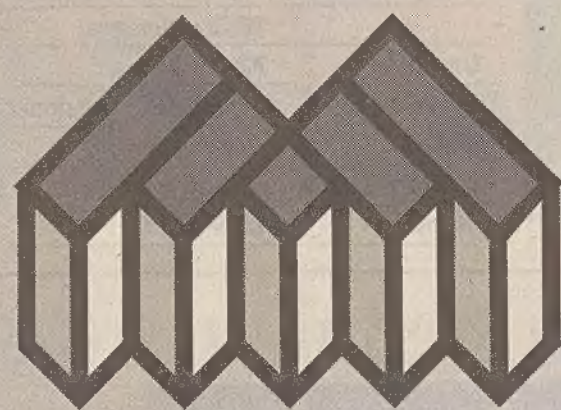
TRIESTE • Via ERRERA, 8 (Uscita superstrada Z.I. Ovest) • AMPIO PARCHEGGIO.



SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

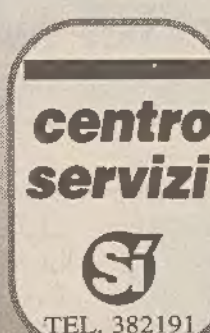
SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



TEL. 366544



TEL. 382191



TEL. 660890



TEL. 310990



TEL. 635583



TEL. 366901



TEL. 362486



TEL. 360224



TEL. 275.118



TEL. 766676



TEL. 630174



TEL. 224426



TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

88.000.000 semicentrale luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, 2 cantine. CENTROSERVIZI, 040/382191.

1.000.000 INGRESSO SEMICENTRALE soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina, posto auto. CENTROSERVIZI, 040/382191.

40.000.000 VIA DELL'ISTRIA appartamento occupato di 55 mq, 2 stanze, cucina, wc. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

LOCCHI adiacenze 65 mq luminosissimo, scorcio mare, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina, 85.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

OCASIONE VIA GIULIA paraggi in ottime condizioni 80 mq saloncino, ampia matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

GHIRLANDAIO 72 mq moderno totalmente rinnovato con gusto, saloncino, grande stanza matrimoniale, cucina abitabile arredata, terrazzo con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. 145.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

HERMET in ottimo stabile moderno, atrio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MADONNINA stabile moderno, cucina, matrimoniale, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo; ristrutturato. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturata, 75 mq per sognatori. Tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA CISTERNONE in casetta ultimo appartamento stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, L. 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO, 362486.

VIA CAPODISTRIA recente, buone condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, 90.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

PUECHER recente sesto piano molto luminoso, ingresso, cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CAMPI ELISI recente panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggolo, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggoli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DUINO mare, appartamento tranquillo, 60 mq circa in palazzina recente. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

REVOLTELLA adiacenze cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni. 75.000.000. VIP, 040/634112.

ROIANO eccellenti condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, 135.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

1.000.000 INGRESSO semicentrale salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggolo cantina posto auto ottime rifiniture possibilità di soluzioni su misura. CENTROSERVIZI, 040/382191.

OCASIONE ROSSETTI adiacenze appartamento tranquillo luminoso 70 mq composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo 85.000.000 CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

FOSCOLO 100 mq in bella casa d'epoca appartamento composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SVENDESI appartamento in zona Giardino Pubblico moderno silenzioso 85 mq, soggiorno due ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

D'AZEGLIO adiacenze appartamento con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze appartamento in ottime condizioni piano alto composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo grande cantina 1.500.000 al mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze quasi ultimati consegna estate 98 composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura bagno dotati di riscaldamento e posti auto coperti prezzi a partire da 200.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

INDUSTRIA epoca ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, cantina, termoautonomo. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente, buon investimento. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SOTTOLONGERA semiperiferico, immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Posto macchina. Riceratori/estimatori tranquillità! 163.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALE 2.0 piano ristrutturato in casa d'epoca adatto anche ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda. GREBLO, 362486.

SEMICENTRALE recente panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, balcone, automotano, 173.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzo, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio, 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde, ottimi anche uso ufficio, 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento, 270.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ROSMINI adiacenze in elegante palazzo, piano alto, con ascensore, cottura, tinello, salone di 2 stanze, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzetta, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE, 040/360224.

ADIACENZE CORONEO recente, tranquillo, soleggiatissimo, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggolo. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA COSTALUNGA panoramico, in perfette condizioni: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, armadio muro, poggolo, riscaldamento autonomo, posto auto, 190.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

F. SEVERO recente, luminosissimo: soggiorno, 2 stanze grandi, cucina, poggolo, bagno, cantina, V piano. PIZZARELLO, 040/766676.

FORNACE-BRAMANTE semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucinina, bagno, poggolo, il piano, 85 mq, 145.000.000, possibilità acquisto posto auto, 40.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ALTURA panoramico, ottima manutenzione e disposizione interna, ingresso, cucina, saloncino, stanza, stanzetta, 2 bagni, ampio poggolo, ripostiglio, soffitta, giardino e posti macchina condominiali. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROIANO primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggolo, con porta blindata, box, termoautonomo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GIULIA spaziosa mansarda, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, automotano, 110.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

EMO tranquillo appartamento adatto anche come ambulatorio, 85 mq, 130.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

GRETTA via Castelmonte, trifamiliare, panoramico, spaziosi appartamenti primingresso con salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzo, posto macchina, vano taverna con giardino. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA PUCCINI recente, luminoso piano alto, buona manutenzione, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

PIAZZA VICO in stabile d'epoca soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, 95.000.000. VIP, 040/634112.

NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo veranda, cantina, automotano, 130.000.000. VIP, 040/631754.

ROZZOL buone condizioni, ingresso, saloncino, cucina, due camere, servizi separati, ampia cantina, automotano, posto auto condominiale. 240.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

APPARTAMENTI varie zone, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, da L. 132.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

1.000.000 INGRESSO semicentrale, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI, 040/382191.

STRADA DEI FRUOLI 4 appartamenti con vista sul golfo in fase di costruzione composti da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, giardini propri, riscaldamento autonomo, ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

CENTRALE appartamento 170 mq distribuiti ottimamente in stabile moderno composto da salone con terrazzo, 2 camere matrimoniali, guardaroba, cameretta, cucina molto grande con terrazzo, doppi servizi, cantina, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE alta adiacenze stabile recente, signorile, piano alto, appartamento composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, possibilità box auto, 290.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

TAGLIAPIETRA appartamento d'ampia metratura in bellissimo stabile d'epoca, atrio, corridoio, doppio salone, cucina, 3 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SIGNORILE residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzo di 60 mq. Box auto sovrapposto. Prezzo ormai interessantissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggoli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Adatto anche studio. Impegnativo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA GINNASTICA adattissimo giovani coppie «prolifiche». Bella cucina con tinello, salone, 3 camere, servizi separati, 130 mq migliorabili, in condominio d'epoca, 179.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI totalmente abitabili, splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. Abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna), ripostigli, terrazzo, 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Sconto, estimatori! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore, tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, stanzino guardaroba, ripostiglio, servizi separati, poggoli, automotano, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

PASSEGIO S. ANDREA adiacenze in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino appartamento di 172 mq; salone, 4 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggoli, cantina e grande box auto. GREBLO, 362486.

BAIAMONTI appartamento di 88 mq, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, cantina e termoautonomo, meta. GREBLO, 362486.

UFFICIO OBERDAN adiacenze appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori, 108 mq, riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

VIVA

UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento ascensore, 198.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

EREMO/S. PASQUALE suggestivo ATTICO con terrazzo di 60 mq e spettacolare vista, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto, 420.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagno, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagno, automotano, 340.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

S. FRANCESCO-PALESTRINA 1.0 piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000 accessibile a disabili. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA HORTIS recente, salone, 4 stanze, cucina, bagno, buone condizioni, 290.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

CICERONE-TRIBUNALE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, automotano, poggoli, piano alto, ascensore, automotano, 190 mq. PIZZARELLO, 040/766676.

SCORCOLA attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. Quadrifoglio, 040/630175.

CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. Quadrifoglio, 040/630175.

Zona COMMERCIALE recente panoramico ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazzo, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici. Quadrifoglio, 040/630174.

RIVE con vista sul golfo, al piano nobile con riscaldamento autonomo, cucina, salone, 4 stanze, stanzetta, servizi, balcone, grande vano soffitta. Quadrifoglio, 040/630175.

CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggoli. Quadrifoglio, 040/630174.

BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ampio poggolo, automotano, posto macchina, 240.000.000. VIP, 040/631754.

LIBERTÀ vista aperta stabile di pregio salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione-ufficio, 395.000.000. VIP, 040/634112.

VILLE E CASETTE

COSTALUNGA accogliente casetta con giardino vista mare possibilità parcheggio. 240.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

AURISINA ultima disponibilità primingresso con giardino rifiniture a scelta. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

OPICINA bellissima villa su 2 livelli, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, tripli servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI, 040/382191.

SAN GIUSTO bella villa d'epoca con giardino ora composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina, zona tranquillissima. CENTROSERVIZI, 040/382191.

STABILE INTERO via F. Severo 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI, 040/382191.

255.000.000 APPARTAMENTO IN VILLA composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza, cantina, giardino. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

250.000.000 ciascuna 2 casette indipendenti accostate composte da salone, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, soffitta, cantina, giardino e soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, grande mansarda, totalmente abitabile, giardino. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

ZONA PROSECO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CARSO in recente complesso a schiera su due livelli, soggiorno, angolo cottura, servizio, tre stanze, bagno, poggolo, giardino, trattative riservate. 040/635583.

COMMERCIALE CASSETTA a schiera nuova edificazione, 160 mq + cantina, box e giardino. Rarità! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, alloggio tipico centro storico, disposto a torre. Cucina, 3 camere, bagno, 70 mq su 3 piani, simpaticamente e carinamente «incasinati». 88.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA CHIAMPARE villa al grezzo su 950 mq di terreno; circa 220 mq, 300.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, giardino, 230 mq, 255.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

VILLETTE recente, perfetta, con giardino e posto auto, S. Luigi, Delmestri, 800.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

SULL'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carso, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, sopralzo, poggolo. Essente da mediazione. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera, salone, cucina, doppi servizi, tre camere mansardate, taverna, giardino proprio, 200 mq. Posto macchina coperto. 420.000.000. VIP, 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTO arredato con cucinetta, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, Valmaura. CENTROSERVIZI, 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti, centrali, da 750.000, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

UFFICIO ottimi stabili, ascensore: prestigioso 320 mq, Tribunale, perfetto; Coroneo 4 stanze, 1.0 piano; Valdivro 180 mq, doppi servizi, 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP, 040/634112.

FORAGGI adiacenze arredato patti in deroga, una stanza, cucina, bagno, 2 poggoli, riscaldamento, ascensore, 500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA DELLE MILIZIE patti in deroga appartamento nel verde tranquillissimo soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli, cantina, 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA GIUSTI patti in deroga appartamento in buone condizioni ammobiliato patti in deroga soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento, 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VILLA OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto, 2 stanze, cucina, doppi servizi, bagno, giardino, accesso auto, 1.400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA GRIMANI ammobiliato per non residenti soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento, 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

PONTEROSSO ottimo locale d'affari 8 fori con ampia bussola, 100 mq al piano terra con 80 mq di sopralzo abitabile altezza 6 metri affittati. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN GIUSTO in splendida posizione diversi locali di ampia metratura comunicanti con scoperto per posti auto adatto a diverse attività. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN GIACOMO locale di 60 mq adatto attività artigianali composto da un vano unico con wc e antive, sopralzo, un grande foro d'entrata, possibilità passo carraio, 500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

MOLINO A VENTO locale d'affari 60 mq 2 fori 500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA DEL VELTRO locale d'affari mq 50, oltre 6 metri di altezza, wc e impianti a norma di legge, possibilità passo carraio, 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq con wc interno, 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

FABIO SEVERO zona locale d'affari 100 mq con ampie vetrine affittati 1.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

OCASIONE GHEGA adiacenze locale d'affari in ottime condizioni 150 mq su due piani con riscaldamento vetrina suddivisa in esposizione ufficio e vetrina, 1.400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA COMBI locale d'affari con 4 ampi fori 187 mq di sopralzo affittati, 2.500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

PERIFERICO bellissimo minialloggio completamente arredato: zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo. Tutto nuovissimo. Tranquillissimo 800.000 mensili spese comprese. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

TIGOR cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2.0 piano, ascensore, 650.000 mensili. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SAN GIOVANNI tranquillo appartamento composto da matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggolo. GREBLO, 362486.

SAN LUIGI appartamento arredato di piccola metratura, stanza, cucina, bagno e poggolo, vista mare. Contratto 4+4 per residenti. Lire 500.000 più spese. GREBLO, 362486.

CANOVA paraggi luminoso piano alto con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO, 362486.

MUGGIA centro storico, locale d'affari con bagno e antibagno, buone condizioni, 750.000; appartamento al 1.0 piano, adatto ufficio o ambulatorio, 850.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

MADONNA DI GRETTA affittati eleganti appartamento ammobiliato con vista mare e parco condominiale, salone, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, garage, 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRO affittati ammobiliato ristrutturato cucina, 2 stanze, servizi separati, automotano, 835.000. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTATI RESIDENTI recente soggiorno, 2 stanze, cucina, balconi, riscaldamento, ascensore, 750.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, affittati vuoto patti in deroga, 1.000.000 mensili. VIP, 040/634112.

VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 1.200.000 mensili patti in deroga. VIP, 040/631754.

BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare, salone, cucina, camera, cameretta, camerino, tripli servizi, ripostigli, ampia terrazza, 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP, 040/634112.

LOCALI

BARRIERA, S. GIOVANNI, VALMAURA anche con servizio, da 15 a 70 mq da L. 350.000 a 1.300.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MAGAZZINO 300 mq con ufficio, servizio, altezza fino a 5 metri, perfetto, impianto d'allarme, passo carraio con apertura automatizzata, zona Coroneo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

S. GIACOMO locale d'affari, mq 72, altezza interna 5 metri, 2 entrate, prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MINICAPANNONE semicentrale affittata, 150 mq interni + 250 mq cortile a MECANICI, CARROZZIERI, ARTIGIANI. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi, 300 mq, anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

DONADONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO, 362486.

TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua, ottimo per artigiano. 43.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MAGAZZINO GARAGE interno zona S. Marco 60 mq affittati 550.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.

MAGAZZINO-UFFICIO v. Geppa, 60 mq, servizio + 40 mq sopralzo. PIZZARELLO, 040/766676.

IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. Quadrifoglio, 040/630175.

Zona D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. Quadrifoglio, 040/630175.

STADIO uscita grande viabilità, locale 800 mq al livello stradale. Quadrifoglio, 040/630174.

TERRENI

MUGGIA fronte mare, appartamento con giardino, splendida vista, 240.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq, posizione panoramica, 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

VALMAURA terreno edificabile per tre ville bifamiliari, prezzo interessante. Quadrifoglio, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accessibile camion fino a 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CARROZZIERI, MECCANICI, ARTIGIANI cedesi minicapannone 150 mq + 250 mq cortile. Affitto nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VALMAURA ottimo box anche adatto furgoni, con acqua e finestra. 35.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PALAZZETTO sport (pressi) bellissimo magazzino, passo carraio, servizio, 100 mq, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO, 362486.

OPICINA affittati magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostrà. GREBLO, 362486.

VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi interessantissimi. Quadrifoglio, 040/630174.

AZIENDE

Un centinaio di serbi hanno manifestato in piazza Garibaldi attaccando sloveni, croati, comunità internazionale e stampa

«Fuori gli albanesi dal Kosovo»

Ma dietro l'angolo c'è il desiderio di «conquistare» la comunità di San Spiridione



«Il Kosovo è terra serba da almeno mille anni. Se agli albanesi non sta bene, se ne ritornano a casa loro. Stanno occupando da 40 anni questa regione che rappresenta il cuore della Serbia perché loro nascono come topi. Dieci, quindici figli per famiglia. Concepti non per amore ma per ordine politico».

Sono stati questi alcuni degli slogan pronunciati alla manifestazione organizzata in piazza Garibaldi dall'Associazione di cultura e beneficenza italo-serba. All'appello della presidente Gordana Rokic, 63 anni, cittadina italiana, ex giornalista, hanno risposto un centinaio di persone. Alle 17, all'apertura della manifestazione, il gruppetto era sparuto. Poi l'atmosfera si è via via infiammata di passione nazional-popolare e anche chi era rimasto ai margini della piazza, si è unito ai manifestanti in nome della comune fede etnica.

Due tricolori italiani, quattro bandiere serbe - bianco, rosse e blu - alcuni

cartelli. «Il Kosovo è terra nostra», «Il nostro non diamo, l'altrui non vogliamo», «Ingiustizia, ricatto, umiliazione».

Il gruppo di manifestanti si è schierato a ridosso della fontana. Nè microfoni, nè amplificatori. Solo le voci penetranti e aspre di due donne che un tempo sarebbero state definite «pasionarie» politiche. Voci già sentite, argomenti già usati. Sindrome da accerchiamento, nemici in agguato in ogni luogo.

«Gli sloveni per anni hanno mangiato pane serbo». «Il Vaticano e la Germania hanno riconosciuto la Croazia e la Bosnia a poche ore dalla loro secessione, quando i loro confini non erano ancora stabiliti. Mai la diplomazia si era mossa con tanta velocità».

Ma non basta. Le due oratrici se la sono presa con la stampa, rea, a loro

dire, di informare a senso unico. Ovviamente penalizzando le tesi serbe.

Intervistano il presidente croato Franjo Tudjman, il presidente musulmano della Bosnia Alija Izetbegovic, ma nessuno ha mai voluto sentire il presidente della Serbo-Bosnia Radovan Karadzic. Italiani non fatevi ingannare».

Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra: «Nessuno lo ha mai voluto intervistare»

Radovan Karadzic, attualmente è ricercato per crimini di guerra e il Tribunale internazionale dell'Aja cerca invano di arrestarlo per poterlo processare.

«Noi serbi non siamo dei boia. Nel mondo tutti ci indicano come tali e non sappiamo dove e come muoverci. Non siamo assassini, e sia maledetto chi porta il disordine. La verità non sta tutta da una parte, il mondo non è tagliato con l'accetta. Nessuno dice che trentomila nostra fratelli sono

stati ammazzati in guerra negli ultimi anni. Nel Kosovo molte donne e ragazze serbe sono state violentate. Fondamentalisti islamici si sono uniti agli albanesi. Teste sono state mozzate ed esibite come souvenir».

Le due donne hanno parlato in serbo e italiano per più di trenta minuti. Uomini giovani e anziani con le bandiere e i cartelli, annuivano e talvolta applaudivano. In effetti è facile infiammare chi vive lontano da casa, ha un lavoro precario e forse cerca ancora di ottenere il permesso di soggiorno. Parlando della patria vilipesa, delle donne violate, delle ingiustizie subite, dei diritti negati, si conquista facilmente il consenso. Si crea un movimento, si pesa in città dove esiste una ricca e potente comunità serbo-ortodossa, integrata a Trieste da almeno 300 anni. Si parla del Kosovo, ma si pensa soprattutto alla chiesa intitolata a San Spiridione, a due passi dal Ponterosso.

Claudio Erne

L'INTERVENTO

Controversie risolte

Stocktown, non dovrebbero sorgere contestazioni Il progetto può andare avanti

Le notizie su «Stocktown» riportate in prima di cronaca nella edizione del «Piccolo» del 24 e riprese pari pari dal telegiornale della Rai mi inducono a fare alcune precisazioni che mi paiono importanti, in quanto da entrambi gli organi di informazione viene adombrata, forse con eccessivo pessimismo, una «strada non in discesa» per la realizzazione del progetto.

È vero che sin dalla fine del 1991 e per ben due anni, sino all'ottobre 1993, il problema occupò sovente le pagine dei giornali; vero che il Movimento dei Verdi, attraverso il comitato istituito ad hoc e denominato «Viviroiano», fece piovere sul progetto tanti strali da allarmare in modo del tutto inopportuno l'opinione pubblica; vero che la Lega Nord - allora come ora guidata da Fabrizio Belloni - fece del problema Stocktown il cavallo di battaglia della campagna elettorale per l'elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale nel 1993; vero infine che pure l'allora Consiglio rionale aveva espresso molte perplessità sul progetto.

Ma è altrettanto vero che oggi la situazione appare, stando alle notizie riportate, del tutto diversa. Infatti allora «Viviroiano» andava perseguendo l'improbabile soluzione di ottenere aree verdi attrezzate all'interno del quadrilatero della Stock, in contrapposizione con la Circostrizione, che invece insisteva di utilizzare per tale scopo il piazzale della caserma della polizia stradale. Ora che questo obiettivo sembra raggiunto non vi sarebbe motivo di contestare il recupero dell'area Stock per fini commerciali in quanto, altrimenti, sarebbe destinata al progressivo degrado.

La Circostrizione, per parte sua, aveva raccolto il «grido di dolore» dei negozianti, che temevano l'insediamento nel rione di un nuovo ipermercato così come quello degli automobilisti residenti, che erano preoccupati per la sottrazione di posti-macchina gratuiti in superficie per favorire quelli coperti a pagamento.

I due problemi congiunti furono uno dei motivi del contendere nella speciale commissione istituita allo scopo dal Consiglio rionale. Essa fu insediata dal sottoscritto in veste di presidente della Circostrizione il 9 settembre 1993 ed era composta dai capigruppo consiliari (di cui alcuni anche in rappresentanza del comitato «Viviroiano») dal progettista di Stocktown arch. Rossella Gerbini per conto della proprietà e dall'arch. Roberto Dambrosi quale consulente del Comune.

Detta commissione tenne sei riunioni, alcune delle quali protrattasi sino a notte inoltrata, e - come risulta dalla relazione inviata dallo scrivente al commissario straordinario del Comune prefetto La Rosa in data 6 ottobre 1993 - ha ascoltato la popolazione di Rolano attraverso qualificati rappresentanti quali la parrocchia, la scuola, le rappresentanze dei lavoratori, i negozianti e gli esercenti e ha avuto un proficuo incontro con l'arch. Portoghesi, incaricato di redigere il nuovo Prg, e la sua équipe. Sono state esaminate - si legge ancora - le ricadute che il piano di recupero del complesso comporta per la viabilità, i parcheggi, la rete di distribuzione dei consumi, ecc. ecc.».

I punti maggiormente controversi furono risolti con unanime soddisfazione, nel senso che per il supermercato previsto dal progetto in luogo di concedere una nuova licenza sarebbe stato trasferito il negozio della Cooperativa operaie di via Giusti, il quale avrebbe gestito una rilevante parte dell'autosilo per la propria clientela durante l'apertura dell'esercizio, mentre nelle altre ore della giornata i posti macchina sarebbero stati utilizzati dai residenti, previa corresponsione di un modesto pedaggio.

Dopo il rinnovo del Consiglio circostrizionale, abbinato alle elezioni comunali, anche la Lega Nord cessò ogni polemica e anzi fece della realizzazione del progetto il caposaldo del programma operativo del proprio candidato presidente, che venne eletto congiuntamente ai voti della Lista per Trieste e di Alleanza Nazionale.

Se gli accorgimenti concordati cinque anni or sono tra il Comune, la proprietà e il Consiglio circostrizionale saranno tenuti presenti nel nuovo accordo di programma, non dovrebbero verificarsi le contestazioni paventate. E quanto dovremo augurarci tutti, o almeno tutti coloro che pensano al bene della città.

Giorgio Candot
consigliere di Forza Italia
nella Terza Circostrizione

«Oggi la situazione appare molto diversa da come si presentava cinque anni fa in circostrizione»

Oltre cinquecento i partecipanti alla settima edizione di «Trieste in bicicletta»

Serpentone a due ruote pro Unicef

E il 1.º maggio si replica con la Gimkana ciclistica giovanile

«Agevolata», per i popolari due le ipotesi nel futuro

Benzina agevolata, sarebbero due i possibili esiti delle riunioni al Consiglio d'Europa. Trieste potrebbe godere di un regime agevolato in base al quale venga applicata l'aliquota minima dell'accisa in vigore oppure potrebbe essere ripristinato il regime esente, non più in base a un contingente fisso, ma tenendo conto dei consumi di tutta la provincia, in modo da renderlo automaticamente rinnovabile. A rendere note queste ipotesi è stato, in una nota, il Partito popolare che «si sta muovendo - si legge - per assicurare il mantenimento dell'attuale regime di benzina agevolata per Trieste».

«Dai colloqui intercorsi nelle settimane scorse con il sottosegretario alle Finanze senatore Castellani, in particolare dall'onorevole Coloni, è emerso - si legge in una nota - come le difficoltà riscontrate a livello di commissione europea non siano facilmente superabili».

Il rappresentante del Governo tuttavia ha voluto precisare, in una risposta formale alle richieste dei popolari triestini «che il dipartimento delle dogane ha seguito il problema in sede europea partecipando a tutte le riunioni tenute dall'apposito gruppo "questioni finanziarie" presso il Consiglio dell'Unione europea». I popolari sottolineano che «la delegazione italiana ha fatto presente la differenza che andava delineandosi nel corso delle riunioni tra regime agevolato per Trieste e Udine (che si baserebbe sul rispetto delle aliquote minime) e quello per le province di Aosta e Gorizia, per le quali verrebbe mantenuto il regime del contingente esente».

Diavoli di triestini: si azzannano per qualsiasi motivo, ma quando c'è di mezzo la solidarietà sanno rispondere alla grande; metteteci poi un cielo finalmente terso con una temperatura quasi estiva, la possibilità di fare un bel giro in bicicletta in Costiera senza l'incubo delle macchine che ti sfiorano a 120 all'ora e il gioco è fatto. È successo così anche ieri in occasione della settima edizione di «Trieste in bicicletta», cicloturistica rinviata per le bizze del tempo una settimana fa, promossa dall'assessorato allo Sport del Comune e tecnicamente organizzata dalla Società ciclistica Cottur. 520 gli iscritti partiti alle 9.15 da piazza Unità tutti rientrati entro le 11.45. Il via è stato dato con due bandierine, una rossa e una blu, con il simbolo del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, da Irene Bazzaro, operatrice del Comitato regionale dell'Unicef cui la

manifestazione era dedicata. Il percorso si è snodato lungo il Borgo Teresiano, è sfociato in piazza Libertà dopo essere transitato in via Ghega e ha poi proseguito lungo viale Miramare per immergersi sulla strada Costiera. Da qui il lungo serpentone di ciclisti è arrivato fino a Sistiana dove era prevista l'unica tappa con sosta; una decina di minuti per riprendere fiato e poi di nuovo tutti in sella per rientrare verso la città. Preziosa l'opera di scorta di carabinieri, polizia e delle pattuglie motorizzate dei vigili urbani. Puntuale la presenza degli operatori della Croce Rossa che fortunatamente hanno dovuto intervenire solo per un paio di banali sbucciature. Ulteriore opera di supporto hanno svolto la decina di atleti della squadra Cottur; per la cronaca, il tempo medio impiegato da uno di loro sul medesimo percorso è di 30, 35 minuti! Numerosissime le



Il gruppone sfila per le vie della città

mountain bike che per una volta hanno lasciato i sentieri accidentati del Carso per competere con le veloci bici da strada. Suggerivo il colpo d'occhio che sulla via del ritorno si aveva dal curvone del Centro di fisica fino ai Topolini con l'interminabile corteo di due ruote per una volta padrone quasi assolute della strada. Le bici torneranno in strada, in piazza, venerdì 1.º maggio in occasione della 3.ª Gimkana ciclistica giovanile in programma appunto in piazza Unità e riservata alla categoria Ragazzi, di età compresa tra i 7 e i 12 anni. Il programma prevede una serie di percorsi riservati ai ciclisti che poi dovranno destreggiarsi anche in altre prove di abilità sportiva.

g.l.

**Poliform
TONCELLI**

Da:
PROPOSTA
VIA ROSSETTI 8 - TRIESTE
TEL. 635874

PROPOSTA
ARREDI & DESIGN

**TRIESTE
TI REGALA IL LUNEDÌ**

Continua a crescere di settimana in settimana la lista dei negozi che aprono nel a giornata di lunedì. Grazie all'ordinanza comunale che recependo la nuova legislazione di Trieste come «zona ad economia turistica» ha introdotto un ampliamento dell'orario di apertura settimanale e degli esercizi commerciali. E ancora possibilità di decidere di aprire in una giornata che viste le adesioni sta acquisendo i caratteri di un normale shopping «trasfettina» e, con il vantaggio però che non sussistono le limitazioni ai traffici esistenti negli altri giorni della settimana. Sempre più vicini al consumatore, con questo motivo in massa a questa apertura quotidiana aderendo allo spirito di collaborazione che è lo stesso che ha spinto le associazioni di categoria del terziario a collaborare unite assieme al Comune di Trieste per creare una vetrina settimanale propria o lunedì, dove i negozi che o desiderano possono inserire la propria insegna con i relativi indirizzi.

**IL TUO NUOVO NEGOZIO
PER IL TEMPO LIBERO E IL FITNESS**

**Sport
Mania**

TRIESTE - VIA GHEGA, 4



Rigutti
abbigliamento uomo

in esclusiva per Trieste
Reporter

Trieste - via Mazzini 43 - via Imbriani 4 - tel. 631283
Centro Commerciale **IL GIULIA** via Giulia 75/3 - tel. 350788

Castiglioni
calzature

TRIESTE - CORSO U. SABA 2 - TEL. 636612

**OGGI
APERTO!**

15:30-19:30

DIMENSIONE
in via Milano 21

NATURA VIVA
TUTTO PER I TUOI PICCOLI AMICI
Trieste - Viale XX Settembre 31 - Tel. (040) 636-433

DISCOTECA
CD
HITS
da
L. 29.500

a Trieste in via Milano 27/A
OGGI APERTO 15.30 - 19.30

3P
fai da te
Vendita
promozionale
di Primavera

VIA CORONEO, 17 TEL. 040/ 635066
APERTO IL SABATO MATTINA E IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

Il brutto affare delle nomine

Sono rimasta esterrefatta del trattamento riservato al professor Lacalamita - un grande manager fra i pochi che ci sono a Trieste - protagonista dell'accordo storico con l'Ect di Rotterdam, deciso per il nostro porto, che fa da contrappeso agli insediamenti nell'area Sud di Gioia Tauro e Taranto.

Lacalamita ha chiuso in pochi giorni con la sua professionalità e autorevolezza una trattativa che rischiava di fallire. A questo punto è scattata una sorta di vendetta: l'assurda manovra per nominare una collaboratrice della sua direzione alla Fondazione CrT su pressione degli ambienti più reazionari della destra triestina.

Questo brutto affare è però soltanto l'ultimo di una lunga serie. Trieste è in preda a un male diffuso che caratterizza le nomine negli enti pubblici, siano di destra, di centro o di sinistra: tutto si fa secondo i vecchi criteri di lottizzazione, senza alcun riguardo alla managerialità e alla competenza. Così abbiamo sempre gli stessi personaggi che giocano su tutti i tavoli e che occupano molteplici incarichi, la sistemazione delle «vedove della politica», l'insediamento a tutti i costi di «corpi estranei» alla nostra città e altri esempi di comportamenti e di nomine nel peggior stile «prima Repubblica».

Che tristezza! E nel frattempo Trieste dorme: i cittadini pagano le tasse e assistono in silenzio a questa «mala gestio» che blocca ogni speranza di sviluppo della nostra città. Non ne possiamo più di questo scontro che crea privilegi e inefficienze intollerabili. Vergogna!

Graziella Radin

IL CASO

Un cliente ha disdetto il contratto del telefonino: ma sugli anticipi da rimborsare c'è qualche problema...

Tim: per riavere i soldi vai a Sondrio

Nel gennaio 1995 acquistavo un telefono cellulare Tim Tacs con contratto family. A quel tempo, novità, oltre alle altissime spese di apertura contratto, dovetti dare 100.000 lire in più come anticipo conversazioni, cifra la quale - dissero - mi sarebbe stata immediatamente rimborsata quando avrei disdetto il contratto.

Nell'agosto 1997 decisi di dare la disdetta, in quanto quel telefonino non mi serviva più. Dopo circa un mese mi vedo recapitare due bollette: la prima con le 100.000 lire di anticipo conversazioni (non intiere però: meno la somma relativa alla spedizione della bolletta) e la seconda con l'importo in negativo di 20.000 lire (non intiere anche queste: meno qualcosa per la spedizione della bolletta), cifra dovuta alla tassa di concessione governativa, che si paga in anti-

cipo sul trimestre successivo ma che, in caso di disdetta, deve essere risarcita.

Passano tre mesi ma l'assegno o gli assegni non arrivano. Telefono al servizio clienti, sempre occupato, ma dopo 20 minuti si sblocca e rispondo: non che ho ragione ma purtroppo ci sono dei ritardi. Passa ancora un mese, ritenuto, stessa risposta. Passano altri due mesi (loro devono restituire la somma immediatamente) e allora, stufo di stare al telefono ad aspettare e a parlare con chi con maestria fa girare la situazione, mi rivolgo al centro Tim «il telefonino» di via S. Nicolò. Loro, mi dice un responsabile, aprono contratti e incas-

Dopo mesi di attesa, arriva finalmente l'assegno. Da riscuotere però in una banca della città lombarda

sano ma per i problemi non possono, o non vogliono, far altro che fornirmi l'indirizzo dell'ufficio reclami Tim di Mestre, lo stesso al quale ho inviato la prima raccomandata, quella relativa alla disdetta data a inizio agosto 1997.

Scrivo un'altra raccomandata esponendo i problemi con parole dure ma gentili (sono un ex poliziotto in pensione). Come per magia, dopo 8 giorni mi vedo recapitare un assegno dell'importo delle 100.000 lire (scarse) relative all'anticipo conversazioni. Ma attenzione: l'assegno, non trasferibile, intestato a me, posso ritirarlo solo presso l'istituto emittente, cioè la Banca popolare di Sondrio, oppure versarlo nel

mio conto corrente.

Non possiedo alcun conto corrente e in più non mi sono state ancora recapitate (chissà con quale altro assegno verranno, forse di un'altra banca più lontana) le 20.000 lire dovute alla tassa di concessione governativa. Adesso non mi resta che andare a Sondrio. Dato che l'assegno è valido tre mesi, entro tale data forse un coraggioso responsabile Tim mi darà una risposta o un passaggio!

E in più, tutti questi soldi trattenuti per oltre sei mesi fruttano qualcosa. Se sì, l'utile devo considerarlo come utile da appropriazione indebita o da frode? In confronto di tutte quelle migliaia di abbonati che forse, con il passare del tempo, si dimenticano (spera la Tim) di dover ricevere qualcosa dalla Tim stessa.

Mario Kerbavac

za limitata) si dimostra possibile.

Perlopiù nel settore del traffico sembra che la pubblica amministrazione sia poco incline non solo a verificare la fondatezza delle indicazioni «esterne», ma pure a recepire probabili (ed auspicabili) segnalazioni del proprio personale vigilante sulle strade cittadine, in quanto deve scartare l'ipotesi di una ridotta o carente informazione di detto personale su incongruenze e inconvenienti riscontrabili anche da semplici cittadini, e di certo non tutte eliminabili dalla grande rivoluzione programmatica e dal piano del traffico di recente elaborato.

Va quindi verificata la possibilità di rapide soluzioni ai problemi ritenuti forse di interesse marginale, ma di un ostacolo all'attività quotidiana della cittadinanza, senza penalizzare artigiani e commercianti cui sarebbero da riservare - in precise giornate e con orari appropriati - aree di sosta per automobili destinate a consegnare o ritirare materiale, privilegiando non solo gli esercenti attività in via Battisti, come sembra si stia programmando.

Armando Zipponi

Ricordando due amici

Mi sembra doveroso ricordare in questo mese che tanto significa per noi triestini, i due miei amici Sergio Fondato e Franco Buri (mio compagno di banco al liceo Oberdan), del Corpo volontari della Libertà, caduti il 30 aprile 1945 e i cui nomi sono incisi nei cippi al Parco della Rimembranza (se qualcuno della famiglia Buri, di cui non so nulla da anni, crede di telefonarmi, ne sarò ben lieto). Vada ad essi tutto il mio ricordo e una preghiera per la vita che, non sorridente, chiudeva loro troppo presto l'italica ardente giovinezza.

E. Salvi Cavallari



Un'alleanza nata morta

Avevo scritto subito che sabato 7 marzo ad Aquileia, sede storica dell'autonomia friulana e di quel «Forum di Aquileia» che è il covo dichiarato di tutti i movimenti e movimentini nemici di Trieste, il sindaco Illy aveva firmato un'alleanza con il diavolo e l'acqua santa. Il diavolo era rappresentato dal «furlanista doc» Marzio Strassoldo, postosi a capo di tutti coloro che hanno sempre affermato che il «Friuli storico» è costituito dalle province di Udine, Gorizia e Trieste (alle quali si aggiunge anche la circoscrizione della Carnia), che la Venezia Giulia non esiste e che il confine finisce a Luserne, essendo Trieste un «corpo estraneo» applicato a forza al resto della regione, con l'ulteriore disgrazia di essere stata nominata capitale per ragioni di opportunità politiche e contingenti superate da tempo e non più valide.

L'acqua santa è invece rappresentata dalla Curia di Udine, animata dall'arcivescovo Battisti e dal direttore di «Vita Cattolica» mons. Corgnani, che di questo genere di acqua santa sono esperti e che non se ne servono certo per esorcizzare il diavolo, ma anzi per coadiuvare l'azione antitriestina che da sempre ne contraddistingue certe prese di posizione non propriamente ecclesiali.

Dunque era chiaro fin dal primo momento che il «progetto autonomia» era destinato a «nascere morto». Sarebbe stato per Trieste e per la Lista Illy come suicidarsi davanti al nemico, andando incontro a una visione dell'autonomia che non solo avrebbe riequilibrato la sproporzione dei rapporti tra il Friuli e la Venezia Giulia, ma li avrebbe squilibrati ancor più isolando definitivamente Trieste e minacciandone nel tempo anche la funzione di capitale. Proponere inoltre come tema fondamentale un «governo istituzionale» con dentro tutti i partiti, ad eccezione delle reiette Lega Nord e Rifondazione Comunista, era ed è una sciocchezza che chiunque abbia avuto una minima esperienza di Consiglio regionale sa perfettamente assurda e irrealizzabile.

L'alleanza, benché nata morta, ha finito però per dar vita a due malnate creature da Cottole. Illy ha voluto di non poter rischiare un così clamoroso insuccesso e si è ritirato dall'alleanza, lasciando nei più seri guai l'Unione Slovena, che inserendosi

nella combinazione sarebbe stata certamente in grado di eleggere un proprio consigliere regionale. Per rimediare alla pessima figura, a Trieste sembra che vengano mandate avanti le riserve in panchina delle seconde e terze linee, con il falso e ingannevole slogan della famosa «autonomia possibile», pericolosissimo vaso di coccio dove Trieste rimarrebbe definitivamente schiacciata dal contrapposto vaso di ferro del «progetto autonomia Friuli». Un'invenzione di Illy che equivale a dire: «Trieste si rimette alla clemenza della corte» (ossia della Regione).

Quanto al «progetto autonomia Friuli», può anche darsi che, mettendo insieme le varie frattaglie, possa riuscire ad eleggere un consigliere di quelli che più friulani doc non si può: d'altronde ogni legislatura regionale ha avuto il suo Giorgio Cavallo, o il suo Federico Rossi, o qualcuno dei leghisti a turno.

Ma la domanda che attende una precisa risposta è la seguente: se tante critiche ha suscitato la dichiarazione di Fini che un omosessuale non può essere un buon educatore scolastico, può essere considerato un buon educatore il rettore magnifico dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo, che si pone come leader di una fazione politica come il «progetto autonomia Friuli»? Si è mai verificato in qualche altra parte d'Italia un precedente simile e l'esempio di un altro rettore universitario che abbia assunto una così scoperta e plateale posizione politica? Può essere considerato accettabile, in base ai più elementari criteri di etica politica, che colui che si trova al vertice della più alta scala degli educatori possa non solo approfittare della sua carica per influenzare gli studenti sui quali sovrintende, ma addirittura mettersi in grado, almeno in teoria, di strumentalizzare - magari anche senza volere - la sua carica per intimidirli e condizionare la loro libera scelta democratica, a iniziare con la raccolta delle firme per finire con l'indirizzo del voto?

È chiaro che, nel caso di sua candidatura ed eventuale elezione, dovrebbe rassegnare immediatamente le dimissioni dal suo incarico all'Università.

Si tratta, ovviamente, di ipotesi puramente teoriche, ma altrettanto teoricamente possibili, alle quali non può mancare una doverosa risposta e l'augurio che Strassoldo eviti sinceramente di porsi in queste condizioni.

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

L'incendio in via Cadorna

In riferimento all'articolo comparso sul Piccolo il 6 aprile, avente per oggetto la distruzione di due soffitte e il grave danneggiamento ad altri appartamenti provocato da un incendio nello stabile di via Cadorna 25, mi chiedo come sia possibile che le soffitte (probabilmente inabitabili) siano state «regolarmente» affittate a persone clandestine, prive di permesso di soggiorno, lavoratori abusivi.

Chi può avere stipulato i contratti di locazione con le suddette persone senza nemmeno controllare i documenti? Evidentemente non è sta-

ta fatta neanche la dovuta comunicazione alla Polizia, obbligatoria ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 59 del 21/3/1978, poiché sicuramente le autorità competenti sarebbero intervenute per far cessare una situazione tanto illegale.

Inoltre è da attribuire all'incuria dell'amministratore la causa dell'incendio poiché sicuramente non ha provveduto a mettere in sicurezza l'impianto elettrico come prevede la legge 46/90.

Gli inquilini che pagano regolarmente il canone di locazione hanno diritto di pretendere che vengano eseguiti i lavori di manutenzione come previsti dalla legge,

onde non trovarsi da un momento all'altro senza casa e gravemente danneggiati.

Ho ritenuto utile scrivere queste poche righe allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica contro gli abusi, il lavoro nero, i clandestini e anche l'incuria di certi amministratori.

Immacolata Mioni

Passi carrabili e posteggi

L'argomento dei «passi carrabili» è stato nuovamente affrontato (da una concittadina con riferimento alla situazione di via della Tesla) in una delle segnalazioni riportate il 10 febbraio scorso. Richieste per l'ottenimento di appropriate revoca delle concessioni rilasciate per «passi carrabili», non utilizzabili per le finalità stabilite dal Codice della strada (art. 3, n. 37), vennero a suo tempo avanzate con esposti riportati, in particolare, nelle «segnalazioni» del 13 giugno, 6 luglio e 5 dicembre 1996.

A quanto consta la promessa non è stata nemmeno parzialmente onorata. Con le Segnalazioni già richiamate venne altresì illustrato il grave disagio derivante al traffico in via del Ghirlandaio, così come sussiste pure in via della Tesla, per la mancata istituzione del senso unico che, previsto ora dal piano regolatore, sarebbe da introdurre con particolare priorità.

Il doppio senso di marcia, nelle strade non sufficientemente ampie, e i molti passi carrabili nelle strade stesse, senza il sussistere delle prescritte condizioni, sono situazioni strettamente fra loro connesse in quanto la perpetua sottrazione

di possibili, seppur salutar, posteggi spingono automobilisti frettolosi (e indisciplinati) a far sostare il proprio mezzo, anche se brevemente, in seconda fila, con un restringimento della carreggiata.

Un tempestivo e anche oculato intervento potrebbe evitare l'insorgere di altre non meno incresciose situazioni, quale quella ora in essere all'inizio della via Revoltella, laddove, all'altezza dello stabile n. 10, sono stati posti paletti a protezione della zona pedonale che così non può essere occupata da automobili, i quali però sono mantenuti in sosta «a pettine» con conseguente restringimento della carreggiata, per l'ovvio loro arretramento dalla predetta zona.

Se, per i vari motivi di non illustrati, necessiterebbe disporre i conseguenti provvedimenti riduttivi, più volte richiesti, appare invece opportuno codificare alcune situazioni afferenti a passaggi pedonali e a posteggi laddove - come ad esempio in parte della via Padovan e nella parte iniziale di via Revoltella - la sosta in direzione non parallela alla strada di automobili (però dalla lunghezza



Anna e Lina, le sorelle

Ecco le sorelle Anna (a destra) e Lina, ritratte tanto tempo fa. Oggi Anna compie 60 anni: auguri dalla figlia Lorella e da Lina assieme a Gabriele.



Luigia con le figlie

Luigia Declich, qui fotografata nel '53 con le figlie Gigetta ed Emilia, avrebbe compiuto in questi giorni cent'anni. I figli e i parenti la ricordano con affetto.



Il sorriso di Gina

Ecco Gina ritratta da giovane. Pochi giorni fa ha compiuto 78 anni: a Gina auguri da Fulvio, Lucia, Lamberto, Giuliana, Susi e Maurizio.

ITALO MARIANI VENEZIA

MONFALCONE Via Duca d'Aosta 74 - Tel. 0481/410661

TRIESTE Via Carducci 29 - Ang. Ponte della Fabra 2/c - Tel. 040/633717

GUINA

GUINA

APERTI

lunedì pomeriggio

GUINA: i tuoi negozi nella tua città

...in due passi tutto un mondo di moda...

IN VIA GENOVA 12 - 21 - 23

TRIESTE

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ

LIBRERIA CAPPELLI
in Corso Italia 12 Tel. 630.444



A Trieste dal 1919
La Libreria tradizionale
al Vostro servizio
sempre

Continua a crescere di settimana in settimana la lista dei negozi che aprono nella giornata del lunedì, grazie all'ordinanza comunale che recependo la qualificazione di Trieste come località ad economia turistica ha introdotto un ampliamento dell'orario di apertura settimanale degli esercizi commerciali. E ancora possibile decidere di aprire in una

giornata che viste le adesioni sta acquisendo i caratteri di un normale shopping infrasettimanale, con il vantaggio però che non sussistono le limitazioni al traffico esistenti negli altri giorni della settimana. Sempre più vicini al consumatore: con questo motto i commercianti

triestini stanno aderendo in massa a questa apertura aggiuntiva e con uno spirito di collaborazione che è lo stesso che ha spinto le associazioni di categoria del terziario a collaborare unite assieme al Comune di Trieste per creare una vetrina settimanale proprio al lunedì dove i negozi che lo desiderano possono inserire la propria insegna con il relativo indirizzo.

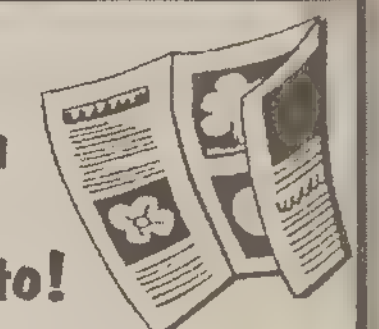
Porte & Maniglie



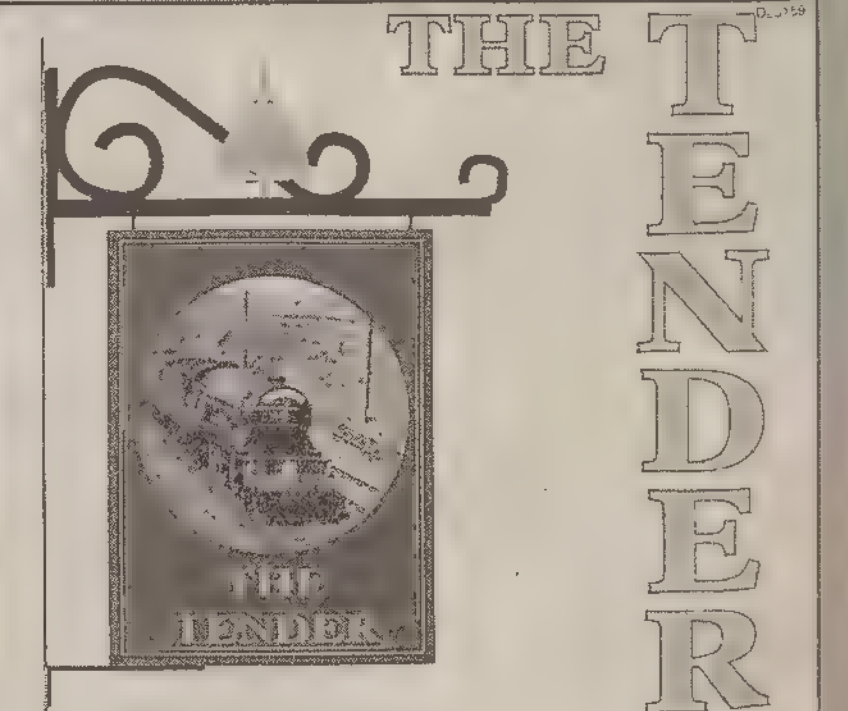
siamo aperti da lunedì a venerdì con orario 08.30-12.30 e 15.30-19.30 ed il sabato solo al mattino Trieste - Via Zanetti, 6 - tel. 040-364195

Fai conoscere la tua attività

sportiva o commerciale con un **depliant o un invito!**



TIPOGRAFIA TECNOGRAFICA via G. Tacco, 2 - Tel. 764451
NORD EST (angolo via S. Marco - zona PRM)

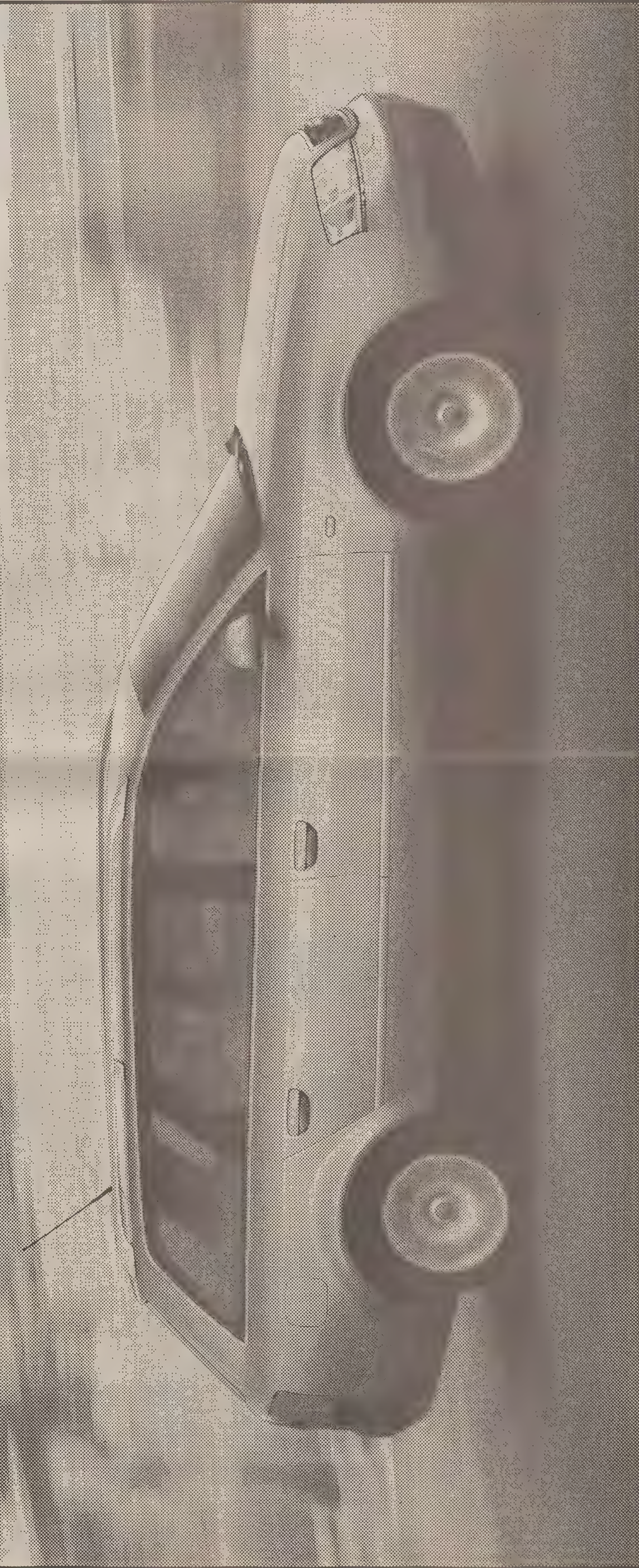


DOPO LO SHOPPING, IL RELAX
LO TROVI DA NOI CON OTTIME BIRRE, SPUNTINI O UNA CENETTA!

VIA G. CESARE 1 (vecchia staz. Campo Marzio) Tel. 305654

Fingerma finanzia la vostra Audi.

ve @ ba



La vita è piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.



Audi
All'avanguardia della tecnica

D25151

Scopritelo dal vostro Concessionario

AUTOOCATULLO

Trieste - Via F. Severo 52 - Tel. 568.332 - 350.863

ORE DELLA CITTÀ

Italia
Nostra

Oggi, alle 17.30 in Sala Barancini (via Trento 8) per il ciclo di incontri culturali «Aspetti di Trieste e del suo territorio nel periodo medievale e premoderno», organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato, il prof. R. Pavanella parlerà sul tema «L'ordinamento istituzionale di Trieste dalla "dedizione" all'Austria alla proclamazione del porto franco. Lineamenti».

Rifondazione
comunista

Oggi alle 19.30 si terrà, al Circolo 1.0 Maggio, nella sede di via Masaccio 24, un'assemblea pubblica promossa da Rifondazione comunista sul tema «35 ore. Una campagna per la qualità della vita, la dignità dei lavoratori e la lotta alla disoccupazione». Interverrà Marino Calcinari, della segreteria provinciale di R.C.

Funghi
a Muggia

Oggi alle 20, nella sede sociale di Muggia, località Santa Barbara 1 (ex scuola elementare), l'Amb. Gruppo di Muggia e del Carso, terrà la consueta serata micologica supportata da proiezione di diapositive che avrà per tema: «Perché cambiano i nomi dei funghi?». Relatore Bruno Gasparini. Ingresso libero.

Carnevale
alla Marittima

Le premiazioni relative alla sfilata di carri e maschere nell'ambito del 7.º Corso - concorso del Carnevale e del Palio dei Rioni si svolgeranno oggi nella Sala Oceania della Stazione Marittima, a partire dalle 18.

ORE SPE

Da O. Krainer
Arredamenti

via Flavia 53 - Trieste - Tel. 826644, è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Libri e disegni
sui pinguini

Oggi alle 18, nella sala espositiva dell'Azienda di Promozione turistica in via San Nicolò 20, presentazione del libro di poesie «Pinguini se nassì poeti se diventa» di Edda Vidiz, illustrate da Marco Englaro. Seguirà l'inaugurazione della mostra di Marco Englaro «Pinguini e poeti», che rimarrà aperta fino al 12 maggio, con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Università
delle Liberet

Le lezioni di oggi al liceo scientifico G. Oberdan. Aula A, Giuseppe Sfragola: il Carso triestino, corso teorico-pratico (fine ciclo lezioni); aula B, 16-17, chefs associati alla Fic della provincia: incontri in cucina; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino, Cuccaro: la cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujich: corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam. Circolo Salvemini, 20.15-22; Sergio Ramani: corso di ballo. Informazioni in segreteria dell'Università, tel. 3726416 (fax 3726413). Orari: lunedì, mercoledì e giovedì 17-19, martedì 10-12.

È bene
non dimenticare

Continua la rassegna «È bene non dimenticare», organizzata alla Casa del popolo «Gramsci» (v. Ponziana 14). La rassegna è un insieme di iniziative che si svolgono intorno al filo conduttore della Mostra di quadri di Ugo Pierr, ispirati alla barbarie dei lager nazisti. Oggi alle 18, sul tema «Fascismo e Resistenza in Istria e a Trieste» si terrà un incontro-conversazione con Paolo Sema, autore del libro «Il mestro di Piran». La rassegna è organizzata dall'Associazione culturale «Tina Modotti».

Linea
Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. I volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero telefonico 306666; al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

Gruppo
ecumenico

Oggi Claudio Bianchi terrà una conversazione dal titolo: «Dialogo tra religioni: necessario; ma anche possibile?». La riunione avrà luogo nella Casa delle Suore di Sion (via Tigor 24) con inizio alle 18.30. L'incontro è aperto a tutte le persone interessate.

Russia
addio

Oggi alle 17.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13) dibattito sul libro di Giulietto Chiesa, inviato de «La Stampa», «Russia addio» (Editori Riuniti). Ne discute con l'autore il giornalista Paolo Rumiz. Moderatore Claudio Tonel, presidente dell'Associazione Enrico Berlinguer.

Movimento
di volontariato

Oggi alle 17.30, alla Cooperativa Radar in via Donata 2, continua il corso di formazione e aggiornamento per volontari, quadri associativi, operatori pubblici e privati, organizzato dal Movimento di volontariato di Trieste. Parleranno sul tema «L'organizzazione: modelli organizzativi e diversi tipi di gestione» Antonella Deponte e Fulvio Sabo; seguiranno lavori di gruppo.

Circolo
Generali

Oggi alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Klavierabend» con il pianista Francesco Biasoli. In programma musiche di Schubert, Chopin, Liszt, Webern, Skrjabin.

Corso
di scultura

Lo scultore concittadino Waldes Coen terrà dal 7 al 20 maggio a Palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII un primo corso di scultura su creta a tema libero aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sezione triestina dell'Associazione italiana amici del presepio, in salita Montanelli 1 (tel. 311853).

Conferenza
Cca

Il Cca comunica ai soci che, per indisponibilità del conferenziere Guido Turchi, la conferenza prevista per oggi su Franz Schubert è sospesa e rimandata a data da destinarsi.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi parlerà di «funghi primaverili». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Conferenze
Acnin

Oggi con inizio alle 19, all'Acnin di campo S. Giacomo 3, avrà luogo una conversazione a cura di Marisa Micheluzzi su: «La banca del tempo: un'iniziativa per vivere meglio». Ingresso libero.

Pro
Senectute

Oggi al Club Primo Rovis alle 17 «Cordillera Blanca 1997», reportage di viaggio tra la natura, i paesi e le splendide montagne del Perù. La proiezione in dissolvenza incrociata è curata da Stefano Cavallari del Cai XXX Ottobre. Al Centro ritrovo anziani Mario Crepaz di via Mazzini 32, dalle 15.30 il pomeriggio è dedicato ai giochi.

Poesie
al femminile

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza al Circolo aziendale Ras, in via Santa Caterina 2, l'incontro di poesia con la poetessa Franca Olivo Fusco dal titolo: «Poesie al femminile». La presentazione sarà tenuta da Duilio Buzzi; letture fatte dall'autrice.

Iniziativa dell'Associazione Petrarca
Teatro antico, dalla teoria
alla pratica: un successo
il Plauto recitato dai ragazziCamminaTrieste
Alunni e docenti
in Val Rosandra

In collaborazione con la sezione ambiente del Provveditorato - coordinamento insegnanti materne, elementari e medie - CamminaTrieste promuove mercoledì una visita in Val Rosandra e l'incontro col sindaco di San Dorligo cui parteciperanno 160 studenti, insegnanti e genitori. CamminaTrieste ha in programma un'uscita sulla Napolenica il 6 e una visita a Lubiana il 16 maggio. Rivolgarsi a CamminaTrieste, piazza della Borsa 7, martedì (10-11.30) e giovedì (17-19.30).

Una comicità grottesca, rivolta sia al divertimento grasso delle classi popolari che all'ottium degli aristocratici. Era questa la chiave del teatro di Plauto, il maggiore autore comico romano i cui meccanismi scenici, caratterizzati dalla complessità degli intrecci, funzionano ancora oggi a distanza di tanti secoli dalle sue opere (Tito Maccio Plauto visse a cavallo tra il terzo e il secondo secolo avanti Cristo).

Sono andati dunque sul sicuro i giovani del Gruppo teatrale del liceo Petrarca, che alla Sala Tripovich hanno messo in scena una commedia plautina, il «Rudens», a conclusione del pomeriggio dedicato al teatro antico che si è svolto nei giorni scorsi nell'aula magna del liceo di via Rossetti.



Franco Serpa, docente all'ateneo cittadino, e Marco Fernandelli, insegnante del Petrarca, hanno svolto un'approfondita dissertazione rispettivamente sugli usi e invenzioni della comicità nella commedia «Rudens» e sul teatro greco e romano.

La sera si è passati - come si accennava - dalla teoria alla pratica, per merito di una trentina di studenti del Petrarca che si sono esibiti nell'interpretazione della divertente commedia plautina applaudita da un numeroso pubblico nella

prestigiosa cornice appunto della Tripovich (nella foto Bruni, un momento dello spettacolo).

La giornata sul teatro antico è stata organizzata dall'Associazione Petrarca, quanto mai attiva nell'allestire incontri di studio e di svago per petrarchini di tutte le età. Tra i prossimi appuntamenti ricordiamo - oltre ai premi Mercante e Verzegnassi, intitolati a due prestigiosi insegnanti del liceo purtroppo scomparsi - la gita alle isole della laguna veneta programmata per sabato 9 maggio. p. mar.

Studio Tommaseo
L'arte di Sartorelli:
il «Punto di vista»

Domani alle 18.30 allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) l'associazione culturale L'Officina propone un incontro con l'artista veneziano Guido Sartorelli, in occasione della presentazione triestina del suo libro «Punto di vista. Cronache e riflessioni intorno a un'esperienza artistica», appena pubblicato dalle Edizioni Supernova di Venezia. Dopo un'introduzione di Giuliana Carbi, la critica Maria Campitelli proporrà una conversazione con l'artista, che commenterà anche alcune delle sue opere principali.

L'incontro rientra nella serie di conversazioni con gli artisti che L'Officina propone regolarmente con l'obiettivo di avvicinare in maniera diretta il pubblico ai protagonisti dell'arte contemporanea, in un confronto di dibattito e di chiarimento.

Società chimica, una tre giorni
sulla didattica delle scienze

Promossa dall'Università e dal Provveditorato agli studi, per iniziativa della Sezione Friuli-Venezia Giulia della Società chimica italiana si apre domani alle 9.30 la seconda edizione delle «Giornate di studio sulla formazione scientifica nelle scuole secondarie: l'educazione scientifica e la professionalità dei docenti».

La manifestazione quest'anno è dedicata alla posizione dell'insegnamento delle scienze di base in vista della riforma della scuola secondaria per la formazione del cittadino in una società tecnologica. Gli incontri con i docenti di discipline chimiche e fisiche delle scuole secondarie daranno vita al dibattito sulla posizione delle scienze naturali di base. I lavori proseguiranno fino a giovedì ogni giorno a partire dalle 9.30 nella sala conferenze della facoltà di Economia (piazza Europa).

Conferenza
L'Austria tra storia
e religioneCon Rebuffa e Villone
Incontro di studio
sulla Bicamerale

Oggi a partire dalle 15.30 si svolgerà nell'aula Venezia della facoltà di Giurisprudenza, nell'edificio principale dell'Università (lato sinistro) un incontro di studio sui lavori della Commissione Bicamerale per le riforme costituzionali dedicato al tema della forma di governo. Parteciperanno l'on. Giorgio Rebuffa e il sen. Massimo Villone. Introduciranno i lavori i docenti Sergio Bartole e Paolo Giangaspero.

«La storia religiosa dell'Austria dalle origini ai nostri giorni» è il tema della conferenza che Fulvio Salimbeni terrà oggi alle 18 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1).

Nel corso dell'incontro, organizzato su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaca in collaborazione con l'Associazione Italia-Austria, verrà tracciata la storia religiosa dell'Austria spiegata anche come storia della società e della cultura di quel Paese, con collegamenti alla realtà tedesca e italiana. Particolare rilievo verrà dato al periodo storico del sedicesimo secolo, quando l'unità cristiana si spezzò in varie confessioni; il tema verrà poi approfondito fino a toccare l'Ottocento e i nostri giorni.

Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici del Friuli-Venezia Giulia

Fraternità Alinari

UN PAESE

PAUL STRAND, CESARE ZAVATTINI

Trieste
4 aprile
10 maggio

Scuderie del Castello di Miramare
Orario: tutti i giorni 9.30 - 18.45 (chiusura cassa ore 18)

ESCLUSIVO PER I LETTORI DE «IL PICCOLO»!

Presentando questo tagliando alla cassa avrete diritto al biglietto ridotto di ingresso e allo sconto del 10% sul catalogo a tutti i prodotti.

Alinari in vendita al bookshop durante la mostra.

Potrete ricevere contrassegno (senza ulteriori spese postali) il catalogo con lo sconto del 10% a solo L. 90.000.

Invia questo tagliando a: Fraternità Alinari, Largo Alinari 15 - 50123 Firenze.

In collaborazione con GENERALI Assicurazioni Generali

ALINARI

FARMACIE

Dal 27 aprile al 2 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225141/225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco tel. 225141/225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

PICCOLO ALBO

Smarrito sabato mazzo di chiavi in un portachiavi similpelle rosso in zona Cattinara. Chiunque lo avesse rinvenuto è pregato di tel. 0432-545212.

MOSTRE

Studio Arte 3

«SENTIERI»

Ascolta il quadro... vedi la musica

TIGELLI MINGHINELLI

28-29-30 aprile

Associazione Amici dell'Arte

Art Gallery

Via San Servolo 6

BATICH FAMA ROSSO SLAUSS

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold

CORSO ITALIA 28

TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
27/4	5.30	LI ZRINSKI	Es Sedir	Siot	
27/4	8.00	TU UND MARMARA	Istanbul	31	
27/4	11.00	GR TALOS	Igoumenitsa	29	
27/4	14.00	PA MSC MEE MAY	Venezia	VII	
27/4	20.00	IL ESPRESSO VENEZIA	Ancona	A.T.S.M.	
27/4	20.00	HO SPIROS	Abukir	Rada	
27/4	23.00	SV ANCONA BRIDGE	Alexandria	Rada	
MOVIMENTI					
27/4	8.00	TRAMP	Rada	Frigomar	
27/4	8.00	AMUR 2529	Rada	13/8	
TRIESTE - PARTENZE					
27/4	16.00	GR TALOS	Igoumenitsa	29	
27/4	16.00	PO TOSCA	Ordini	Siot 4	
27/4	16.00	ND STORM	Ordini	Safa	
27/4	19.00	TU UND MARMARA	Istanbul	31	

EDUCAZIONE STRADALE

La «Rossetti» a lezione dai vigili

Si sono conclusi con successo gli interventi di educazione stradale organizzati all'Istituto elementare Rossetti nell'ambito del Progetto scuola. Le insegnanti e gli alunni delle classi seconda A, terza A, quarta B e quarta C ringraziano il Comando dei vigili urbani e in particolare gli agenti che hanno tenuto le lezioni ai bambini con tanta simpatia e disponibilità.

ELARGIZIONI

— In memoria dei genitori Silvio ed Elisabetta Bailo e della sorella Annamaria Urbanis da Luisa 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Tullio Candelari nel XII anniv. (27/4) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Bruno Godena nel IX anniv. (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Mario Pasquariello nell'anniversario (27/4) dalla moglie Maria, dalle figlie Marta e Franca e dalla nipotina Lara 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.

— In memoria dei genitori e nonni Amelia e Franco Razzi (27/4) da

Carletta e Fulvio 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Egidio Sincovich nel XVII anniv. (27/4) dalla moglie Lucia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Carlo Venier nel I anniv. (27/4) dalla moglie Silvana 100.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Elena Moroni da Daniela, Mario Decarli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Andos.

— In memoria di Amalia Sergas Müller da zia Maria, Mila, Modra e dalle colleghe del nido 55.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria di Bruna Nadi dalle amiche Nuci

Valla, Silva Scheri, Oliva Lenghi, Luciana Padovan e famiglia Isler 100.000 pro chiesa S. Antonio Taurmuro.

— In memoria di Maurizio Pantaleo dal preside, dagli insegnanti e dagli alunni della III D scuola Bergamas 190.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Antonio e Caterina Petito da Ezio e Loredana 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Valdrè dai genitori 1.000.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Lino Valè dai colleghi di Dario 85.000 pro Centro cardiovascolare.

— In memoria di Gustavo Ziliotto da Severino Cherubini 50.000 pro Airc

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Novaro 18, tel. 06/377083. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/888257.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La pubblicazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 strutture; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl.; 15 roulotte, nautica; sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ

* Fino ad esaurimento buoni

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ POMERIGGIO

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE, LE SCARPE

Ada chic	v. Genova 10
Arbiter	v. Teatro 1
Arbiter	c.so Italia 29
Bata	v. Cellini 2
Bata	p.zza Borsa 1
Bata	c.so Saba 5/7
By America	v. Dante 10
Calzature Malvestiti	v. S. Spiridione 12
Calzature Scherri	v. Crispi 2
Cappelleria Tiberio	v. S. Caterina 11
Carniel	c.so Saba 2
Castiglioni	v. Mazzini 40
Cesana - alta moda uomo	v. Carducci 16
Charleston	p.zza Borsa 15
Christine	v. dell'Istria 74
Cinzia Abbigliamento	v. Mazzini 28
Comer	v. Milano 21
Dimensione sport	l.go Barriera 5/6
Donda	v. Carducci 12
Donna Erika	v. degli Artisti 2
Ethno	capo di Piazza 1
Fendi	v. Mazzini 46
Ferrogli	v. Genova 21
Fiorella	v. Carducci 17
Folies Bergeres	v. Genova 23
G. Polin	v. Carducci 10
Giordin	v. Milano 22
Grey and Blue	v. Genova 12
Guina	v. Genova 21
Guina Le Scarpe	v. Diaz 1
Half Pipe	v. Settefontane 16
Il Calmiere	v. Mazzini 19/A
Il Calmiere	v. Battisti 8
Il Campione	v. S. Spiridione 10
Il Quadro	v. Imbriani ang. Mazzini
Intimania	v. Carducci 29
Italo Mariani	v. Imbriani 5
Jean Marie	r.c.so S. Giacomo 17
La Corte Arcana	v. Carducci 24
Lady Borsa	v. Imbriani 6
La Fragola	p.zza Borsa 6
La Nouvelle	corso Saba 26
Lord & Lady	v. S. Sebastiano 1
Magazz. S. Sebastiano	c. di piazza G. Bartoli 2
Manfredi Camiceria	p.zza Sansovino 8
Manifatture Nino	v. Roma 6
Manuel 2	v. Roma 8
Manuel 2	v. S. Lazzaro 15
Manuel Jeans Market	v. S. Caterina 7
Marina Vlach	p.zza della Borsa 8
Max & Co.	v. Carducci 23
Max Mara	p.zza Puecher 4
Mizzan Graziella	v. Roma 23
Modasport Snc	v. Costalunga 24
Mode Carmen	v. S. Nicolò 27
Mugnaioni Nicola	l.go Riborgo 2
No Name	v. S. Caterina 8
Pellicc. Barbarossa	v. Oriani 8
Prima Filia	v. Mazzini ang. Imbriani
Rigutti Abbigliamento Uomo	v. Carducci 27
Rosini	c.so Italia 4
Rosini	v. Dante 1
Rosini	v. Flavia 62
Salvadanaio	v. Filzi 2
Speranza	v. dell'Istria 216
Sport Line	v. Ghenga 4
Sport Mania	v.le Miramare 17
Top Sail Store Srl	c.so Italia 1
Tusset	c.so Italia 37
Vanità	v. Imbriani 5
Viale Sport	v. S. Francesco 2
Zadnik Dario	

FOTOGRAFIA E OTTICA

Attualfoto	v. dell'Istria 8
Giacomo Avanzo	p.zza Cavana 7
Metromarket Foto Srl	v. Filzi 4
Ottica Menni	c.so Italia 17

I GIOCATTOLE

Glokitt	v. S. Nicolò 21
Oltre la luna	v. S. Maurizio 4/B

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

Brain Music Snc	v. Giulia 64/C
Cappelli	c.so Italia 12
Discoteca 33	v. Milano 27/A
I clips	v. Raffaello Sanzio 34
La Bancarella	v. dell'Istria 14
La spiga	v. S. Spiridione 6
Libreria Demetra	v. Imbriani 7
Libreria Einaudi	v. Coroneo 1
Libreria Internaz. Borsatti	v. Ponchielli 3
Martino Kramer Snc	l.go Santorio 2
Ricordi	v. S. Lazzaro 12
Top Video Music	v. Foscolo 32
Video Time	p.zza C. Alberto 1

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

Giallo oro	v. Genova 14
Massimo Marcuzzi	v.le XX Settembre 25
Re Mida	v. Foschiatti 9
Stroili Oro Srl	v. G. Gallina 1

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

Natura viva	v.le XX Settembre 31
Tropical Zoo	p.zza Puecher 8

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

4Nordest elettrodom. Srl	go Papa Giovanni XIII 4
I.C.A.T. Commerciale srl	v. Fondena 5
La Fotocopia 2	v. del Ponte 3
Luce 2000	v. Battisti 20
Maizen	v. Giulia 5
Nuova Dick	p.zza S. Antonio 2
Nuova Metromarket Srl	v. Filzi 7
Plus Omnitel	l.go Piave 3
Radio Resetti	v. Cumano 7
SEM Società edile Muesan	v. Scompari 28
Singer Italia spa	v.le XX Settembre 1
Trieste Car Audio	v. Geppa 10
Universaltecnica	v. Carducci 4
Universaltecnica	p.zza Gordon 1
Universaltecnica	v. Zudecche 1

GLI ALIMENTARI

De Santi Luciana	Sal. d. Greta 27
Discount alimentari «Di Più»	v. V. De Bachino 2
Eurospar	v. de Leo 7
Il Discount	v. Orsera 13
Salumeria Sartori	v. Giulia 16
Supermercato A&O	v. Pecenco 2/A
Supermercato A&O	v.le D'Annunzio 29
Supermercato Despar	v. Donadoni 22/24
Ulcigrai Franca	v. Vecce 10 9

I GRANDI MAGAZZINI E I CENTRI COMMERCIALI

Brico Center Bosco	v. Giulia 88
Coin	c.so Ita 16
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 9
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 4 C
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 4/E
Marchi Gomma SpA negozio «Plus»	v. de Leo 7
Pittarello	c.so Italia 25
Standa	v.le XX Settembre 20
UPIM	c.so Italia 18
UPIM	l.go Barriera 7

I PROFUMI

Cosulich Profumerie	p.zza Borsa 4
Cosulich Profumerie	v. Carducci 24
Cosulich Profumerie	v. Battisti 2
Cosulich Profumerie	v. Conti 11
Cosulich Profumerie	c.po S. Giacomo 2
Cosulich Profumerie	v. Roma 28
Cosulich Profumerie Colfure Service	v. Crispi 7
Laguna Beauty Loft	v. Imbriani 7
Limoni	p.zza Borsa 8
Max	v. dell'Istria 16
Profum. Bonitta Licia	v. Mazzini 55
Prof. Bonitta Licia	v. Roma 21
Profumeria Armonia	v. Maonica 1
Prof. Portici	portici di Chiozza 1

LE COSE DI CASA

Amina	v. Ghenga 1
Bianchi Il Regalo	v. S. Lazzaro 5
Casa della Lampada	v. Settefontane 16
Centro del Materasso	v. Cerenia 8
Edi Mobili	v. Ba amonti 3
Habitat	v. Carucco 22
Marchi & Marchi	c.so Italia 24
Marchi Gomma Market	v. Ba amonti 56
Mazzi	c.so Ita 6
Monti	v. S. Spiridione 5
Moscheni colori	v. F. Venezian 7/B
Night & Day	v. Cerenia 8
Novacolor snc	v. D'Annunzio 21
Proposta Arredi & Design	v. Rossetti 8
Salus di Fabris e Persi	v. Siataper 6
Varesano Raniero	v. Coroneo 1
Verde Sgaravatti	strada Costera 6/1
Zorn Liviana	Prosecco 5

AUTO E AUTOACCESSORI

Casa della batteria	v. Frausin 16
Conti & Corsini & Zanon	p.zza Oberdan 4
Lucioli	v. Flava 104
Lucioli	Rot. d. Boschetto 3.1

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ NEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» VIA GIULIA 75/3

Azeta centro ottico	ottico
Aactuality Interexport	tappeti
Arthur & James	animali e accessori
Tutto Chicco	art.col bambini
Bianchi	art.col regalo
Bianchi	bar
Chiosco tabacchi	rivendita tabacchi
Buffet Masè	buffet ristorante
Basic Intim	biancheria
Brava	biancheria
Pizza New	pizza a tag o
Stefanel-Stefanel kid's	abbigliamento
Sweet Sweet Way	caramelle e cioccolati
Andersen fiori	piante e fiori
Bijoux	
Giulialibri	libreria
Gold Gallery	oreficeria
F.lli Piccini	pelletterie
Chic	abbigliamento donna
Sax & Son's	abbigliamento uomo
Hervi's Sport	art.col sportivi
Punto Natura	frutti gelati
La Colombiana	spezie e coloniali
C'è Bassetti	biancheria tessile e casa
Lupus	abbigliamento giocattoli
Lupus in fabula	giocattoli
Oviesse	grande magazzino
Nara camicie	camiceria
Nara maglie	maglieria
And	camiceria
L'altra moda	abbigliamento donna
Original Marines	abbigliamento uomo-bambino
Mc Donald's	ristorante
Megahertz	telefoni e accessori
Caffè Viennese	bar
Pittarello calzature	calzature
Cosulich Club	profumeria
Photo Star	foto sviluppo
Rigutti	abbigliamento uomo
Side	elettrodomestici H. F.
Mister Minit	chiavi caiozio
Smolars	cartoleria giocattoli
Pam	supermercato
Giorgio Valeri	maglieria donna
Sweet Art	poster

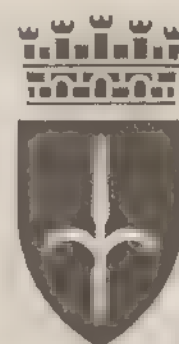
I NEGOZI IN DEROGA APERTI IL SABATO MATTINA

3 P. Fai da te	v. Coroneo 17
Cazzador	v. Nazionale 32
Centrocolori	v. Coroneo 6
Centrocolori	v. L. Vecchio 1
Colorificio Arcobaleno	v. Zorutti 26
Colorificio Triestino	v. Giulia 6
Il Ballatoio	v. Zanetti 6
Moscheni Colori	v. F. Venezian 7/B
Varesano Raniero	v. Coroneo 1



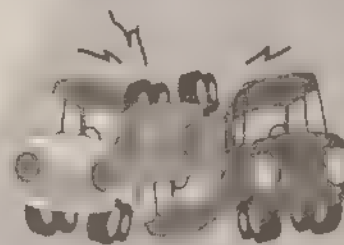
chiunque aderirà all'iniziativa, verrà inserito gratuitamente in questa pubblicità, previa presentazione del nuovo orario, al comune di trieste

Trieste



comune di trieste

in collaborazione
con le associazioni
di categoria



3500 LIRE
DI PARCHEGGIO
GRATUITO*

AGLI ACQUIRENTI DEL LUNEDÌ

Lavoro pers. servizio richieste

GORIZIA 40.enne libera impegni familiari offresi assistenza compagnia diurna notturna anziani. Scrivere Fermo posta Gorizia patente guida 88705.

Impiego e lavoro offerte

A.A. AZIENDA multinazionale cerca automuniti minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 tel. 0481/808698 lunedì ore 18-19. (GPN)

A società con metodologia innovativa di vendita industriale cerca collaboratori in zona portafoglio clienti esclusivo affiancamento costante e formazione. Il tutto permette l'inserimento anche di persone inesperte con guadagni elevati fino 10.000.000 mensili. Per informazioni telefonare numero verde 1670-14923.

AFFERMATA ditta import-export con sede in Gorizia cerca esperto/a contabile con buona conoscenza lingua slovena. Al candidato/a eventualmente prescelto offriamo una assunzione immediata a tempo pieno e un buon trattamento economico. Inviare il proprio curriculum vitae alla casella postale n. 1 Gorizia 3 Sant'Andrea. (B00)

AIPEM cerca art director. Chiedesi esperienza quinquennale in advertising e collaterali, indispensabile conoscenza informatica. Offresi interessante compenso. Inviare curriculum a: **Apiem Srl**, via Paolo Sarpi 14, Udine. (G.U.D)

CAMERIERE commi da sala (aiuto cameriere) fisso o part-time assume urgentemente ristorante specialità pesce Principe di Metternich, porticiolo di Grignano. Presentarsi dalle 16 alle 16.30. (A00)

CERCASI apprendista bancariera max 24 anni bella presenza motorizzata flessibilità d'orario. Presentarsi lunedì ore 10 galleria Pipolo, viale Miramare 127. (A4698)

CERCASI banconiera bella presenza possibilmente con esperienza per lavoro serale in pub a Corno di Rosazzo. tel. 0338/3163307 dalle 12 alle 15.

CERCO banconiera bar centro Gorizia. 0347/6480888.

ISTITUTO linguistico internazionale seleziona madrelingua inglese per ampliamento corpo insegnanti filiale di Gorizia. Inviare cv fermo posta C.I. n. AC 5753936. (B00)

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine zero 12 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda telefonare 06/6629756. (GR0)

SOCIETÀ con sede in Gorizia ricerca ragioniere/a con esperienza acquisita anche in redazione bilanci assunzione immediata. Scrivere a M.B.E. via Garibaldi 18/A int. 130 - 34170 Gorizia. (B00)

Rappresentanti

SPA leader nel proprio settore seleziona per Udine/Gorizia e relative province 2 agenti vendita anche prima esperienza automuniti personalità dinamica ed ambiziosa. Garantisce formazione qualificata reali possibilità di carriera a breve termine provvigioni premi ed incentivi ai più alti livelli a partire dal primo mese di lavoro. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15 in poi. (GB0)

Auto-moto-cicli

JAGUAR Sovereign 4.0 verde 1996 km 34.000 full optional perfetta. 0432/509444 ore pasti. (G.Ud)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per propri clienti referenziati tel. 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Cattinara appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina bagno balcone tel. 040/639425. (A00)

Continua in 16.a pagina

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
A.S.A. - Roma - Bologna - 550/70 Sec Via PIA, 100411

ENTRA IN UN NUOVO MONDO:



PLANET CORPORATION INTERNET PROVIDER IN FRANCHISING

Con Noi ... Diventi Imprenditore della tua Abilità
Con Noi ... Sarai "Unico" nella tua Città
Con Noi ... Costruisci la tua Fortuna

Investimento iniziale contenuto ammortizzabile in Tempi Brevi, con il solido supporto Tecnologico & Formativo da Noi offerto a tutti i Nostri "Affiliati" PER TUTTE LE INFORMAZIONI TELEFONA A:

Planet Corporation C.so Agnelli, 109/C Torino
Tel. / Fax +39 11 615.739 E-Mail planet@nevib.it

Connessione a Internet Full Time a tariffa urbana L.250.000 annue + iva
Telefona per informazioni al:

Torino: Tel. 011 / 611.804 Milano: Tel. 02 / 26.26.20.22
Bergamo: 035 / 33.26.41 Argentino: Tel. 0564 / 81.36.35

Continuaz. dalla 15.a pagina

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Piazza Vico appartamento vuoto ristrutturato due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto soggiorno stanza cucina servizi giardino tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione Centrale appartamento uso foresteria quattro stanze cucina bagno tel. 040/639425. (A00)

Capitali - Aziende
UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziarie velocemente qualsiasi importo.
Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378. (Gpd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
CEDESI trattoria no muri bellissima posizione. Tel. 0338/2320494 dopo le 16. (G. Ud.)

CREDIT EST SPA FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 - rata 82.200
15.000.000 - rata 246.000
RISTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI previsti con legge nazionale assistiti da Cooperativa di garanzie fid.
● Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza i limiti di età e di residenza; tasso 0%
● Smezzato portafoglio, tasso 0,50%
● Mutui al consumatore, tasso 7%
● Finanziamento per affari aziendali
● Mutui immobiliari, tasso 6,45%
● Dispositivi: crediti personali fino a 50 milioni, tasso 7,30%
Interessi derivati, versate esterne anticipa riprendere interesse.
SEMPRE IL CREDITO FINANZIARIO ITALIANO
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata
049/8626190. (G.Mi)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.Mi)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.Mi)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti (bollettini)! Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (G.Mi)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente zona Rive - S. Vito appartamento vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo appartamento luminoso nel verde 100 mq circa in condizioni ottime zone semiperiferiche. (A00)
ZONA centralissima cerchiamo per nostro cliente in acquisto locale fronte strada di 80 mq. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Colonna epoca, come nuovo, saloncino panoramico, tristanze cucina, bagni, autometano 198.000.000.
A.A. ALVEARE 040/638585 Ghirlandaio piano alto, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, balconi; altro Manzoni mq 100 da 172.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia/Boschetto casa bipiano mq 120 buone condizioni, soleggiata, giardino mq 500. (A4778)

A.A. ALVEARE 040/638585 Roiano appartamento mansardato, perfetto, autometano, salone, bistranze, cucina, bagno, ripostigli 156.000.000. (A4778)

A.A. ALVEARE 040/638585 Severo recente, tranquillo, piano alto, balconi, 125 mq. (A4778)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona residenziale villa panoramica, vista mare, trattative riservate. (A4778)
A. QUATTROMURA Boccaccio epoca, soddisfacente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, camerino. 120.000.000. 040/578944. (A4793)
A. QUATTROMURA Fiera, epoca, luminoso, ottimo, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, soffitta. 125.000.000. 040/578944. (A4793)

A. QUATTROMURA Fiera, epoca, luminoso, ottimo, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, soffitta. 125.000.000. 040/578944. (A4793)

A. QUATTROMURA San Vito recente, tinello, cucinino, due camere, bagno, cantina, poggolo, giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A4793)

A. QUATTROMURA Vigneti panoramico, recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, riscaldamento autonomo, parcheggio coperto. 138.000.000. 040/578944. (A4793)

A. QUATTROMURA zona Goldoni, ampia metratura, perfetto, adatto uso ufficio/abitazione. 390.000.000. 040/578944. (A4793)
BOX auto zona San Vito consegna fine 1998. Impresa vende, tel. 660094-634215. (A4476)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Luigi due cassette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali d'affari - appartamenti. Adatte investimento. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Viale Miramare box mq 16 con acqua e luce tel. 040/630451. (A00)

2 Donne Al Telefono
00.245.298.012
Soddisfami:
2 Min
00.245.298.013
80 Secondi Di Suono Sessuale
00.682.64665

CAMINETTO vende zona Centrale attico panoramico mq 180+60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi posto macchina garage tel. 040/630451. (A00)
CASAFFARI 040/213366 Aurisina appartamento ultimo piano mq 120 in piccola palazzina cantina box auto.
CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa casaria mq 110 ampliabile, ulteriore casetta mq 45, stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A4733)
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 100 recente ottimo termoautonomo cucina soggiorno tre camere doppi servizi balcone cantina posto auto coperto.

Storie erotiche di donne mature
0056917/298
18 anni in forma
00245292433
60 Sec Sveltissima
00.245.292.730

CASAFFARI 040/213366 Opicina ultima disponibilità villa accostata in costruzione mq 160 disposta su due piani con giardino box auto possibilità scelta rifiniture interne. (A4733)

CASAFFARI 040/213366 Rupingrande casa casaria recente costruzione mq 100 disposta su tre piani con cantina progetto approvato per ampliamento ulteriori mq 30.

COLBERT 040/634545 Borgo Teresiano libera stupenda mansarda rimessa nuovo con angolo cottura bagno caminetto. 92.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 D'Alviano libero recente panoramico soggiorno cucina due camere bagno poggolo veranda ampio ripostiglio posto auto condominiale. 222.000.000. (A00)

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET
VIA MADONNINA 7
Orario: 9.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 351990
(LUNEDÌ CHIUSO)

BIECKER PARCETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste - Via Gambini 27/A
Tel. 632250

COLBERT 040/634545 Roton da del Boschetto libero nel verde soggiorno cucinino camera bagno poggolo ripostiglio. 110.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero monolocale mansardato arredato camera cucina bagno. 39.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 università libero recente panoramico tinello cucinino tre stanze bagno poggolo cantina. 196.000.000. (A00)
DOMUS Bonomea rifinitissimo in perfetta condizioni, splendida vista golfo. Saloncino, cucina, due matrimoniali, biservizi, terrazzi, cantina, due posti macchina. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS Commerciale bassa adiacenze vendesi appartamento: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, servizio, balcone. Da ristrutturare. Lire 75.000.000. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS elegante appartamento bipiano con mansarda, vista verde scorcio mare. Salotto, soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, biservizi, balconi, box, posto auto, cantina. Termoautonomo, aria condizionata. Ottime finiture. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS Giardino Pubblico luminoso appartamento con garage, vista verde, stabile d'epoca. Salone d'angolo, cucina, quattro camere, biservizi, zona ripostiglio/lavanderia, soffitta. Buone condizioni. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS Rive adiacenze luminoso appartamento in perfette condizioni in bel palazzo d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS Scorcio signorile appartamento con taverna collegata e giardino privato in villa d'epoca ristrutturata. Saloncino, cucina, due stanze, biservizi, ripostiglio, ampia taverna collegata, cantina, posto auto, termoautonomo. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS via D'Alviano box auto facile accesso vendesi. Lire 35.000.000. Tel. 040/366811. (A4788)

PER IL NUOVO GUARDAROBIA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

LORETTA
TANTETAGLIE
VIA CICERONE 10
Comodità, disinvolture, eleganza
nelle "Taglie del sorriso"
Nuovo orario: sabato non stop
(lunedì aperto al pomeriggio)

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a
5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

AVVISO DI GARA

Questo Istituto con sede in Gorizia Corso Italia n. 116 tel. 0481-59301 fax 593099 indice per il giorno 20/5/1998 una tornata di gare mediante pubblico incanto da esperire con il criterio del massimo ribasso a corpo ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successivo D.L. 101/95 convertito con modifiche della L. 216/95 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 827 per l'appalto delle opere murarie e affini compreso impianti relative ai seguenti interventi fruenti dei benefici della L. 179/92:

1) N.C. di 24 alloggi e 32 autorimesse in Gorizia via Garzaroli.

Importo a base d'asta è di L. 3.372.532.132.
Categoria prevalente è la 2.a e le opere scorparabili sono: cat. 1 L. 142.268.280, cat. 5h L. 347.487.052, cat. 5f L. 301.277.200, cat. 5a e b L. 323.016.595, cat. 5d L. 166.858.280, cat. 5d L. 117.000.000;

2) R.E. per 30 alloggi e 11 autorimesse in Mohfalcone via Buonarroti.

Importo a base d'asta è di L. 3.103.250.000.
Categoria prevalente è la 2.a e le opere scorparabili sono: cat. 5h L. 371.230.000, cat. 5f L. 351.500.000, cat. 5a e b L. 423.840.000, cat. 5c L. 186.450.000, cat. 5d L. 70.000.000;

3) R.E. di 20 alloggi in Gorizia via Baiaumonti.

Importo a base d'asta è di L. 2.261.440.846.
Categoria prevalente è la 2.a e le opere scorparabili sono: cat. 1 L. 299.977.067, cat. 5h L. 228.902.370, cat. 5f L. 236.419.540, cat. 5a e b L. 228.674.315, cat. 5c L. 142.016.160.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale a norma dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 con le modalità previste dal Decreto del Ministro dei LL.PP. del 28.4.1997. In presenza di un numero di offerte valide inferiore a 5, l'Amministrazione si riserva di richiedere le giustificazioni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta in bollo, alle condizioni tutte specificate nel Bando integrale deve pervenire alla sede dell'Istituto appaltante entro le ore 13.30 del giorno precedente la gara.

L'impresa aggiudicata dovrà dare inizio ai lavori improrogabilmente entro il 29 maggio 1998.

Il responsabile della fase di affidamento dei lavori è il geom. Marchi dipendente di questo Istituto.

Il testo integrale del bando è pubblicato sulla G.U., all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia e all'Albo di questo Ente.

Gorizia li, 14 aprile 1998

IL PRESIDENTE
arch. Franco STAGNI

DOMUS via Sergio Laghi prestigioso palazzo d'epoca penultimo piano, vista golfo e porto di Trieste, 270 mq circa di appartamento più 80 mq circa terrazzoni, ascensore, termoautonomo. Da ristrutturare completamente. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS Tribunale in bel palazzo signorile, luminoso piano alto, zona pedonale. Ingresso, salone doppio, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, due poggoli, ripostigli, cantina, ascensore, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo villino indipendente soleggiatissimo, accesso auto: soggiorno, cucinino, due stanze, due bagni, taverna al piano terra, soffitta, 600 mq di giardino. Tel. 040/366811. (A4788)

DOMUS Severo adiacenze vendesi locale piano strada con vetrina, adatto piccola attività professionale e/o rappresentanza. Lire 50.000.000. Tel. 040/366811.

ELLECI 040/635222 Baiaumonti libero piano alto ascensore tinello/cucinino camera bagno due balconi ripostiglio. 90.000.000. (A00)

Continua in 20.a pagina

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
SETTIMANA DELLA GIACCA
p. Ospedale 7
Tecno Group
A MAGGIO PREZZI EXTRA
FINANZIAMENTI A TASSI
VANTAGGIOSISSIMI DA 12 A 36 MESI
SU COMPRESSORE A VITE
Sede: VIA PETRONIO 4
211 Noghère - Muggia
Tel. 040251041 - Fax 231042

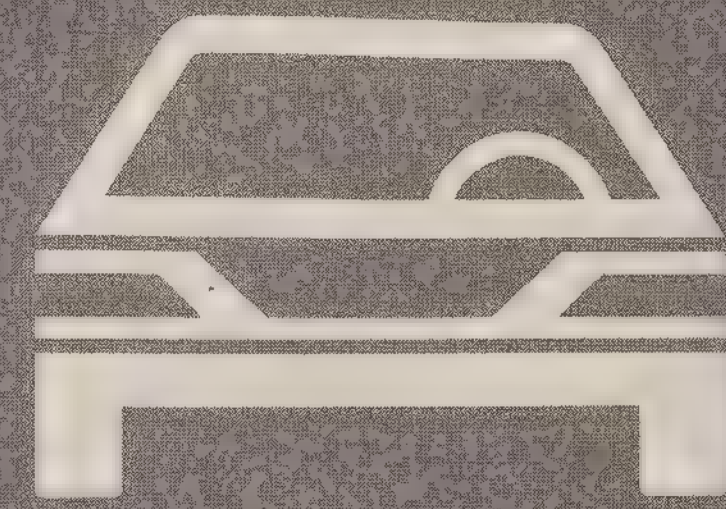
L'usato.



L'usato con cura.



OCCASIONI DEL LEONE



PEUGEOT

L'usato controllato, esaminato,
verificato, analizzato,
provato, approvato. E garantito.

**FINO A 10 MILIONI
IN 18 MESI A
TASSO ZERO**

IN COLLABORAZIONE CON PEUGEOT FINANZIARIA
Esempio di finanziamento: anticipo minimo 20%,
importo da finanziare L. 10.020.000 (inclusa imposta
di bollo), n. 18 rate mensili da L. 556.700, spese apertura pratica L. 250.000, incassa bollo L. 20.000,
T.A.N. 0%, T.A.E.G. 3,26%, salvo approvazione PSA
Finanziaria, scadenza 31/07/98.

40 CONTROLLI
Selezioniamo l'usato migliore, lo sottoponiamo a 40 controlli e solo le vetture che superano tutti gli esami diventano Occasioni del Leone Peugeot.

14 GIORNI DI PROVA
Entro 14 giorni o 1000 km dalla consegna, potrete sostituire la vettura scelta con un'altra dello stesso prezzo.

12 MESI DI GARANZIA
Garanzia di un anno senza limite di chilometraggio, su tutte le principali parti meccaniche. Inclusa manodopera e senza alcuna franchigia.

1° CONTROLLO GRATUITO
Un vantaggio che diventa una garanzia: il primo controllo, dopo 5000 Km o 4 mesi dalla consegna.

PEUGEOT ASSISTANCE
Servizio di assistenza e traino 24h/24 in 36 paesi: dal veicolo sostituito al pernottamento gratuito.



PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

CULTURA & SPETTACOLI

ATTUALITÀ Giulietto Chiesa oggi a Trieste per un dibattito sul suo libro

Povera Russia, finirai in pezzi

«Sono pessimista: il Paese si frantumerà, come un'enorme teiera»

TRIESTE Dove va la Russia? Non è che l'Occidente, assieme all'Unione Sovietica e al comunismo, ha eliminato anche lo stesso Paese che fu degli Zar? E se alla fine si scoprisse che, cercando di trasformare la Russia in una sorta di protettorato, il mondo occidentale si sta scavando la fossa con le proprie stesse mani?

Sono alcune delle domande che Giulietto Chiesa, corrispondente da Mosca per «La Stampa», e che vive fra l'Italia e l'ex capitale sovietica ormai da diciotto anni, si pone nel libro «Russia addio» (Editori Riuniti,

pagg. 250, lire 18 mila).

Della Russia, scrive l'autore a conclusione del suo viaggio, «resterà comunque un'immensa memoria, grande almeno quanto è stato il suo contributo alla civilizzazione dell'Uomo, quanto è stata la sua letteratura, il suo teatro e la sua scienza, la sua potenza militare e la sua crudeltà, la sua viltà e la sua ferocia, le

sue idilliache, selvagge bellezze, la sua genialità e avventurosa disponibilità all'utopia, che ne hanno fatto sede di un colossale e tragico esperimento. Solo un grande popolo poteva essere tutte queste cose insieme».

Giulietto Chiesa discuterà del libro e di questi temi con il giornalista Paolo Rumiz oggi a Trieste, al Circolo della Stampa, con inizio alle 17.30. Moderatore: Claudio Tonel, presidente dell'Associazione Enrico Berlinguer, che organizza il dibattito.

Ca.m.



Un uomo inneggia a Boris Eltsin, controverso «zar» della nuova Russia, in una manifestazione di piazza nella capitale russa. A sinistra, una suggestiva immagine di qualche anno fa della Piazza Rossa, luogo simbolo di Mosca, con la gente ordinatamente in fila per visitare il mausoleo di Lenin.

Il suo libro si ferma all'inizio del '97. Nell'ultimo anno cos'è cambiato?

«Quasi nulla - risponde Giulietto Chiesa - più o meno si è confermato quanto previsto. Naturalmente mancano le vicende della cronaca, compresa l'elezione del nuovo premier Kirilenko di venerdì. Ma la diagnosi è la stessa».

E qual è?

«E' molto pessimista, mi porta a concludere che questo Paese sta andando in pezzi. Gli esiti potrebbero essere diversi se ci fosse una diversa classe dirigente. La Russia è ricca, è come una banca sterminata che non si esaurisce mai, governata da una classe di rapinatori. Un gruppo ristretto, per la verità, un'oligarchia che ha a disposizione una riserva sconfinata».

Al peggio non c'è dunque mai fine?

«Lo ha detto anche Solgenitsin: il comunismo ci ha oppresso per settant'anni, abbiamo scelto il modo peggiore di liberarcene, cioè facendoci cadere sulla testa e rimanendo sotto le macerie».

Come se ne esce?

«Non lo so. Ho il sospetto che tutte le ipotesi di risanamento non sono escluse ma improbabili. E poi i russi non hanno né l'esperienza democratica né le strutture organizzative della società civile per difendersi. E non si vede neanche la possibilità di una rivolta elettorale, una presa di coscienza, una contestazione, insomma, un'alternativa».

Quindi...

«Quindi il Paese andrà in pezzi come una teiera a compartimenti stagni, all'interno di ciascuno dei quali le temperature sono diverse. Ci metti sotto il fuoco, come sta avvenendo ora, ma non andrà mai in ebollizione l'intera teiera. Avverrà che si spaccano i vari comparti...»



Uscendo di metafora...

«La Siberia se ne andrà per conto suo, il Caucaso idem, le zone del Nord faranno da sé. E così avremo un Paese immenso, a cavallo di due continenti, che andrà in pezzi».

L'Occidente che fa?

«Negli Stati Uniti ci sono diverse opzioni. Non che tutti la pensino alla stessa maniera. Per alcuni oltre all'Unione Sovietica bisogna demolire anche la Russia. Parlo di gente come Kissinger, Brezinski, che sono antirussi, non antisovietici. Sembravano antisovietici o anticomunisti quando ancora esisteva il comunismo. Adesso si vede chiaramente che erano e sono antirussi».

Perché?

«Per questo tipo di ideologia americana, la Russia sarà sempre un'altra cosa, un

nemico, un timore. E quindi le tesi secondo cui bisogna smantellare, ridurre questo potenziale antagonista a nulla, sono sempre state presenti. Tra quelli che la vedono diversamente, alcuni capiscono, e quindi hanno cercato di contrastare questa linea, altri non hanno capito e si sono accodati alle posizioni più oltranziste e miopi».

All'Occidente, agli Usa «manca il nemico»?

«E mancherà ancor più in futuro. Per adesso il processo è ancora da definire. Manca il nemico perché appare sempre più evidente che eliminati Unione Sovietica e comunismo, in qualche modo le responsabilità nella gestione del mondo diventano enormi. E l'Occiden-

te non è attrezzato a capire e gestire - un mondo così complesso come quello contemporaneo».

L'orso Eltsin che ruolo gioca?

«Ha letteralmente e consapevolmente svenduto il suo Paese. Ha trasformato la Russia in un protettorato senza autonomia, che viene gestito con la più spregiudicata e nauseabonda demagogia. In cambio del potere e per mantenerlo, la Russia è stata distrutta. Siamo di fronte a una delle più clamorose dimostrazioni del ruolo della personalità nella storia: se non ci fosse stato lui l'esito sarebbe stato diverso».

Oppure un altro sarebbe salito su quel mitico carrarmato...

«Quello del carrarmato è stato uno dei bluff più straordinari che si possa immaginare. Sono stato testimone diretto di quell'episodio. La nostra società si rivela così stupida da credere perfino agli spettacoli che crea. Tutto il mondo, compreso Clinton quando incontra Eltsin, ricorda ancora il suo straordinario coraggio nel salire sul carrarmato. Ma è sbalorditivo che Clinton non sappia che lo spettacolo è spettacolo».

La miglior stagione moscovita?

«Il periodo più affascinante, sotto tutti i profili, è stato quello dall'86 al '90. Quei quattro anni sono stati memorabili perché abbiamo visto una fioritura intellettuale straordinaria. Basti pen-

sare che le sette-otto grandi riviste letterarie russe vendevano dalle 800 mila al milione e 200 copie al mese. Un dibattito straordinario. Quando ci fu il primo Parlamento eletto in Russia nel '89, quando cominciava la seduta alla mattina c'erano tutti i televisori accesi fino a sera. La gente lavorava con un occhio al televisore, si sentivano i dibattiti. Una vera esplosione democratica, paragonabile solo alla rivoluzione francese».

La Mosca di oggi?

«L'emblema di una società omologata. Una brutta città non nel senso specifico della bruttezza, perché ci sono anche delle cose belle architettonicamente, anzi, da questo punto di vista Mosca è più bella di prima. L'illuminazione è stata migliorata, ci sono numerosi esempi di architettura post-modernista di ottimo livello, tutta una serie di quartieri sono stati ripuliti».

Il resto del Paese?

«Appunto. Mosca è solo un pezzo di Russia, dieci milioni di abitanti su 140. Nel resto del Paese non c'è più speranza, né politica, né denaro, né benessere, né futuro. Milioni di persone non sanno in che Paese vivono, non sanno in che cosa credere, non hanno nessun futuro di fronte, o almeno sembrano non vederlo, hanno perduto quel poco che avevano prima. I riferimenti sono spariti».

I giovani?

«Non si interessano più di niente. Ha trionfato il peggio del consumismo dell'Occidente. Sta accadendo a ritmi accelerati quel che da noi è accaduto in oltre vent'anni. Improvvisamente le cose dell'Occidente arrivano tutte insieme. Era inevitabile, ma colpisce la violenza, la rapidità con cui avviene. E la terra bruciata - conclude Chiesa - che lascia dietro di sé».

Carlo Muscatello

CINEMA Un libro di Edgardo Franzosini, edito da Adelphi, sull'interprete di «Dracula» Bela Lugosi, l'uomo che volle farsi vampiro

Faceva caldo, quel 16 agosto del 1956 a Los Angeles. Il sole sembrava non voler tramontare mai. Poco prima del crepuscolo, a un amico di Bela Lugosi comunicarono che il grande attore si era spento nel letto di una delle tante cliniche disseminate nella città degli angeli. Senza perdere tempo, decise di rendere l'estremo omaggio all'interprete del «Dracula» di Tod Browning (nella foto, una scena).

Ma accadde qualcosa di strano. Abbandonata la stanza di Bela Lugosi, mentre percorreva il corridoio che portava all'uscita, l'uomo sentì un batter d'ali alle spalle. E quando aprì la porta, vide volare in strada, verso il cielo illuminato da un ormai impercettibile bagliore di tramonto, un gigantesco pipistrello nero.

Del resto, non era stato proprio Béla Blasko, in arte Bela Lugosi, a sussurrare, poco prima di spirare: «Io sono il conte Dracula, io sono il re dei

vampiri, io sono immortale». Partendo da queste inquietanti parole, Edgardo Franzosini, che un paio d'anni fa ha scritto il romanzo «Raymond Isidore e la sua cattedrale», cerca di raccontare il mistero dell'uomo che volle farsi vampiro nel volumetto «Bela Lugosi», pubblicato da Adelphi (pagg. 156, lire 15 mila).

Ungherese di Lúgos, Béla Blasko è figlio di un sogno brevissimo. Quello che vide nascere, e tramontare rapidamente, la Repubblica Ungherese dei Consigli. Un'esperienza di governo che Vladimir Il'ic Lenin guardò con grande simpatia, ma che non riuscì a sopravvivere. Per sfuggire alle persecuzioni, per non ritrovarsi a trascorrere la vita in carcere, l'attore decise di abbandonare il suo Paese. Si imbarcò su una nave e raggiunse l'America.

In palcoscenico, Bela Lugosi si faceva notare subito. Per la sua straordinaria voce, per quel modo di muoversi al tempo stesso misterioso e ierati-

co. Fu Tod Browning a offrirgli, nel 1931, la parte del vampiro nel film «Dracula», al fianco della bellissima Helen Chandler. E lui, l'ungherese d'America, si affezionato a tal punto al personaggio del succhiassangue venuto dalla Transilvania, che trasformò la sua villa hollywoodiana in un lugubre maniero. Con tanto di pipistrelli che svolazzano per i saloni, ragnatele finte, applicate da solerti incaricati, gatti neri che passeggiavano sul tetto, lapidi sparse in giardino.

E dire che lui, Bela Lugosi, verrà ricordato più per la sobrietà della sua recitazione che per gli eccessi. Fanciato in un elegante frac nero, deciso a non mettere mai in mostra un paio di canini esagerati, come quelli che sbandiererà il vampiresco Christopher Lee, l'attore, in scena, puntava tutto sul magnetismo della voce, sulla forza del gesto. Misurato e inquietante, come un vero Principe della notte.

Alessandro Mezzena Lona



IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Bettiza «L'ombra rossa» (Mondadori)
- 2) Manfredi «Il farone delle sabbie» (Mondadori)
- 3) De Luca «Tu mio» (Feltrinelli) e, ex-aequo, Scalfari «Il labirinto» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Coello «Monte Cincue» (Bompiani)
- 2) Pennac «Signori bambini» (Feltrinelli)
- 3) Smith «Ci rivedremo all'inferno» (Longanesi)

SAGGISTICA

- 1) AA.VV. «Il libro nero del comunismo» (Mondadori)
- 2) Levi «La vecchiaia può attendere» (Mondadori)
- 3) Altea «I colori dell'anima» (Sperling & Kupfer) e, ex-aequo, Capanna «Lettera a mio figlio sul '68» (Rizzoli)



Gli altri scrittori «maledetti», davanti a lui, impallidiscono. Perché Dennis Cooper, quando racconta una storia, sa colpire dritto alla bocca dello stomaco. E i lettori italiani lo hanno scoperto leggendo «Frisk», tradotto da Einaudi, e «Ziggy», uscito nelle edizioni Marco Tropea. Come il recentissimo «Idoli» (pagg. 209, lire 20 mila).

Dennis Cooper, classe 1953, nato nei dintorni di Los Angeles e, per anni, protagonista di una vita spericolata, in questa storia mette in scena un personaggio, Dennis, ossessionato dai ragazzi più giovani di lui. Droga, sesso, sadismo, perversioni, musica grunge e un desiderio disperato di annullare la paura della Morte superando tutti i confini, rendono davvero estremo questo romanzo.



Quarant'anni sono passati dalla prima pubblicazione. Ma le prose giornalistiche di Anna Maria Ortese, raccolte sotto il titolo «Silenzio a Milano», non hanno perso un gramma solo della loro forza, del fascino letterario. Tanto che le edizioni La Tartaruga hanno deciso, adesso, di ristampare il libro nella collana «Il Quadrifoglio» (pagg. 140, lire 20 mila).

Sette sono le storie che compongono «Silenzio a Milano». E la Ortese, morta poco più di un mese fa, prende degli spezzoni di vita quotidiana per donare loro, con una prosa misurata e ispirata, il fascino delle storie universali. Scandagliando a fondo il rapporto che si stabilisce tra le persone e i luoghi da loro abitati.



Le avventure dell'ispettore Ali, un marocchino capace di riscattare la non splendida fama che circonda il suo Paese, lo hanno reso famoso. Ma di Driss Charabi vale senz'altro la pena leggere anche un romanzo come «Mamma mia, la civiltà», che Romano Costa ha tradotto per Marcos y Marcos (pagg. 158, lire 20 mila).

Il romanzo è ambientato nel Marocco della fine degli anni Sessanta. Il mondo piccolo di una famiglia fedele alle leggi musulmane viene invaso dalle tentazioni del mondo Occidentale. Dal consumismo, dalla voglia di dare un calcio alle tradizioni, di buttare in strada i vecchi vestiti. Sarà una madre di famiglia la prima a farsi contagiare, passando da casalinga a femminista arrabbiata.

Tommaso Vegas, studioso di storia del cristianesimo, a sessant'anni sa che una verità non dimostrabile non esiste. E la sua verità su Jehoschua, il messia dalla vita «incerta ed errabonda» vissuto in Galilea al tempo di Tiberio, non è dimostrabile. «La camera alta» (Mondadori, pagg. 335, lire 32 mila), di Ferruccio Parazzoli, racconta questa storia. Un romanzo esoterico e faustiano, in cui l'azione si sposta dal mare al deserto, dall'instabilità dell'acqua all'orizzonte perduto delle sabbie. Un romanzo in cui si ascolta il messaggio del cristianesimo primitivo, in cui si nasconde quella verità che molti fuggono e alcuni vanno ancora cercando.

Quelli del boom sono anni di trasformazioni rapide e radicali, di sconvolgimenti profondi nel campo dei comportamenti, dei consumi, della mentalità, dei rapporti sociali. Sono gli anni in cui il sistema politico muta profondamente i suoi equilibri con la nascita del centro-sinistra. Se ne parla ne «Il boom, 1954-1967» (Editori Riuniti, pagg. 192, lire quindicimila) di Giorgio Olmotti. Gli anni in cui la pubblicità e i nuovi mezzi di comunicazione cominciano a diventare protagonisti della vita italiana, in cui nasce la figura del giovane, con punti di riferimento, comportamenti, linguaggi e consumi del tutto peculiari.

Chi crede che il principe de Curtis sia stato solo un grande attore, sbaglia. A più di trent'anni dalla sua morte, Totò è diventato un mito. Quasi un personaggio di culto. Prova ne sia che, sulla sua tomba, arrivano puntualmente messaggi, richieste di consiglio, preghiere. Che, adesso, sono raccolte nel volume «Totò, veniamo noi con questa mia...», curato da Liliana de Curtis e Matilde Amorosi per Marsilio (pagg. 202, lire 20 mila).

Molte volte, sulla busta, c'è scritto solo «Totò, Cimitere, Napoli». E, quasi sempre, le lettere raccontano storie di gente disperata, che sta perdendo la speranza. Alla quale basterebbe una carezza, un sorriso.

Il New York Times lo ha definito «un sorprendente romanzo di saggezza emotiva» nel quale l'autore «si riconferma come una delle voci più eloquenti della sua generazione». Il libro è «La legge delle solitudini» (I Canguri, Feltrinelli, pagg. 279, lire 30 mila), di Dale Peck, nato nel '67 a New York e cresciuto nel Kansas. Racconta la storia di Henry e Beatrice: quando s'innamorano sono due ragazzi, eppure entrambi sono convinti che la loro storia non abbia futuro. Lui ha un tumore, i medici lo danno per spacciato, ma sopravvive. Sottratto al crudele riflettore della morte, l'amore fra i due ragazzi comincia a sbiadire nelle tinte annacquate di un matrimonio qualsiasi, nella banalità del quotidiano.



Robert De Niro era presente al Festival di Berlino, dove ha preso forma il suo progetto di film sull'ex Ddr.

CINEMA L'attore e regista americano progetta un film che racconti l'ex Ddr, ma non rivela nulla

I fantasmi sovietici di Bob De Niro

Per la seconda volta ha effettuato dei sopralluoghi nell'ex Berlino Est

BERLINO Robert De Niro ha visitato l'ex comando delle truppe sovietiche a Wuensdorf, nel Brandeburgo, non lontano da Berlino, in prospettiva di girare probabilmente un film ambientato nella Germania nel periodo dell'occupazione sovietica, del regime Ddr e della caduta del muro.

Secondo quanto scriveva ieri la «Berliner Morgenpost», la star hollywoodiana, che già in febbraio era stata a Berlino per il Festival del cinema, ha fatto una perlustrazione accurata all'ex «città vietata», come veniva chiamato il quartiere generale dei soldati sovietici. Lo accompagnava lo sceneggiatore Milton A. Bearden, il quale sta

pensando a un film sul dopoguerra tedesco, dall'occupazione sovietica, al regime comunista nella Ddr, al crollo del muro di Berlino nell'89.

Stando al giornale, Bob De Niro si è fatto raccontare da un responsabile locale la storia del comando mostrando particolare interesse per un bunker e un poligono di tiro. Ha visitato anche un museo nella villa dell'ex comandante supremo sovietico. Nel libro degli ospiti, riferendosi alle lontane radici del luogo risalenti all'impero, De Niro ha scritto: «oltre 100 anni di storia, sono felice di aver potuto vedere tutto questo». Non una parola, però, si è lasciato sfuggire sui suoi piani.

Nonostante i guai che lo hanno inseguito negli ultimi tempi, dunque, Robert De Niro non si arrende. Sembra infatti che lo scandalo legato al giro di «squillo», in cui sarebbe rimasto coinvolto anche l'osannato interprete del «Cacciatore», «Mission», «Toro scatenato» e molti altri film di altissimo livello, non abbia lasciato il segno. Del resto lui non ha mai voluto rilasciare dichiarazioni precise sui fatti.

Anzi, a qualcuno è venuto il sospetto che De Niro fosse stato coinvolto in maniera un po' premeditata. A Hollywood, infatti, lui è ormai una vera superstar. E, si sa, c'è chi di professione si diverte a fare il killer

delle stelle. Appena può, alza subito la voce contro chi sta sempre sotto i riflettori in palcoscenico.

Con il progetto di film sulla Germania comunista, sull'occupazione sovietica di quella parte d'Europa, fino alla caduta del Muro di Berlino, Bob De Niro avrebbe un nuovo capitolo della sua carriera: quello dell'impegno. Non che l'attore e regista abbia fatto soltanto film d'evazione. Anzi. Ma il suo nome è legato soprattutto a robusti film d'avventura. A storie disegnate apposta per mettere in primo piano la sua straordinaria capacità di calarsi nel personaggio. Di vivere con intensità la parte. In perfetto stile «Actor's Studio».

APPUNTAMENTI

SdC: la stagione si conclude con Marjana Lipovsek

TRIESTE Stasera alle 20.30, al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti conclude la stagione con un recital del mezzosoprano sloveno Marjana Lipovsek. Al pianoforte Anthony Spiri.

Domani alle 21, alla Sala Tripcovich, si terrà un concerto di Toquinho (nella foto in alto).

Giovedì alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» (ex Opp) doppio concerto pop rock con i Proteo e i Synthesya.

Mercoledì 6 maggio, dalle 18 alle 24, allo Stadio Grezar, si terrà un festival rock con Iron Maiden, Helloween e Dirty Deeds.

Mercoledì 6 maggio, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella di via Roma, si terrà lo spettacolo «Un'ora con...» si concluderà il ciclo d'incontro di canto «Un'ora con...».

UDINE Giovedì alle 21, a Mortegliano, per «Festintenda '98», suonano gli Scisma (sabato 2 maggio Fleshtones; domenica 3 Csi; sabato 9 Mau Mau).

PORDENONE Mercoledì alle 22, al Rototom, concerto di Graham Parker (giovedì 30 Bluevergit).

Giovedì alle 21, all'ex convento di piazza della Motta, per la rassegna Orizzonti Sonori, serata con Oscar Roberto Casares e Miguel Angel Acosta (7 maggio Caledonian Companion).

GORIZIA Oggi alle 21, all'Auditorium di via Roma, si terrà lo spettacolo «La luna e il gitano - Omaggio a Garcia Lorca». Protagonisti: Manuele Marussi, Bruno Toffi e Giulio Chianetti (nella foto sotto).

MONFALCONE Domani alle 20.30, al Teatro Comunale, concerto del duo Yaara Tal e Andreas Groethuysen.

Giovedì alle 20.30, al Comunale, nell'ambito del festival «Il cielo ha versato una lacrima», concerto dell'organista Klemens Schnorr.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto jazz con il Vocal Sampling.

MUSICA La pluripremiata solista finlandese ospite dell'Associazione «Lipizer» a Gorizia

Laura Mikkola: che sorpresa quel piano

GORIZIA Lo si doveva desumere dal consistente palmares nelle competizioni internazionali, che annoverava, tra l'altro, un primo premio al Concorso «Ravel» e un secondo assoluto al «Reine Elisabeth» di Bruxelles, ma la bravura della pianista finlandese Laura Mikkola ha costituito per molti una sorpresa. Dirottata dall'Auditorium di via Roma, sede deputata alle manifestazioni dell'associazione «Lipizer», al Teatro Bratuz di Gorizia per la disponibilità d'un pianoforte di maggiori dimensioni, la ventiquattrenne pianista ha ripagato l'ascolto esibendo rilevanti qualità e conquistando meriti consensi.

Dopo gli studi assolti all'Accademia di Helsinki, la Mikkola, nel '91, si è

trasferita negli Stati Uniti per frequentare scuole famose, fra cui il Curtis Institute di Philadelphia e l'Indiana University. La padronanza strumentale, la disinvoltura e anche la resistenza alle pagine più impervie del repertorio, dimostrano che la lezione dei colleghi è stata assimilata e fatta propria.

Fin dall'iniziale Sonata di Haydn, gli stacchi veloci e l'impacibilità degli abbellimenti palesavano l'inclinazione a privilegiare, da un lato il fluire della musica, ma soprattutto l'aspetto virtuosistico e brillante della scrittura. La prima Sonata op. 11 di Schumann, pagina problematica da eseguirsi quanto da ascoltare e posta dalla Mikkola al centro del pro-

gramma, veniva restituita senza fatica e con un'adeguata dose di visionarietà d'assieme.

Dopo la seconda Sonata di Einojuhani Rautavaara, uno dei maggiori fra i compositori finlandesi d'oggi, pagina risalente agli anni Settanta, intitolata «Fire Sermon», incline al versante dinamico-motorio e di sicura efficacia pianistica, sfilavano fra incalzanti mozzafiato la Ballata in sol minore di Chopin e il secondo quaderno delle Variazioni su Paganini di Brahms.

Gli applausi arrivavano convinti e provocavano due fuori programma, Liszt e un altro omaggio al connazionale Rautavaara.

Claudio Gherbitz

CABARET Il popolare duo comico in tour al Teatro Odeon di Latisana

Gemelli da ridere, per vent'anni

Tutto il mondo dei Ruggeri racchiuso in uno spettacolo

UDINE Aria sperduta e un po' naïve, calzoncini ascellari e larghe camicie a righe, un punto di domanda dipinto sul volto: è ora che facciamo, che diavolo vi raccontiamo? È partito così il divertente spettacolo dei Gemelli Ruggeri (nella foto), al secolo Eraldo Turra e Luciano Manzolini, all'Odeon di Latisana per l'unica data regionale del loro tour, inserita in «Teatro comico oggi», la speciale rassegna promossa dal locale Centro di iniziative teatrali insieme al Comune e all'Ert.

All'inizio stralunati, quasi intimoriti, come fossero stati sbarcati in riva al Tagliamento da un'astronave aliena, i due popolari comici televisivi hanno subito rotto il ghiaccio con un esordio all'insegna dell'autorironia, giocando sulla propria «presunta» notorietà e sulla calorosa accoglienza di un signore latisanese, che - hanno raccontato - ci ha riconosciuto subito come i famosi «fratelli Ruggeri».

Dopo aver riscaldato il pubblico con questa e altre gag di ambientazione nostrana, i Gemelli hanno incominciato il viaggio alla scoperta della «stirpe dei Ruggeri», ovvero la bizzarra progenie di personaggi inventati dal duo bolognese e collaudati in vent'anni di infaticabile presenza a programmi storici della televisione brillante, da «Drive in» a «Quelli che il calcio».

A dare la stura alle prime risate è stata un'esilarante serie di canzoni tratte dal repertorio di «Simon and Garfunkel», condite da «qui pro quo» e divertenti. Divertentissima l'esecuzione di «The sound of silence», con traduzione simultanea e preliminare ricerca (e perdita) di toni. In co-

da alla parentesi canora, una simpatica performance «disco-dance», grazie alla quale i «timidi» e «teneri» Gemelli si sono liberati da freni inibitori lasciandosi trasportare dal ritmo travolgente.

Di seguito due momenti «culturali», e cioè un'improbabile conferenza sulla «criptonite» e uno spazio-poesia riservato alla recita di una serie di liriche aperte dalla tragica «Pollo e lacrime» e chiusa dalla cattivissima «Primavera», con innocenti rondini abbattute a colpi di pistola.

Non poteva mancare un'incursione nel mondo surreale della «Repubblica popolare democratica di Kroda», fantomatico paese dell'Est europeo alle prese con la modernizzazione post-comunista. Assumendo le vesti dei due delegati giunti a Latisana per un insolito gemellaggio, i Ruggeri si sono idealmente clonati per inscenare una serie di situazioni dalla comicità lieve, ma irresistibile, a base di pezzi cantati e suonati, dialoghi parlanti nella particolare lingua «krodes», gustose battute.

Il tutto accompagnato dai divertenti tic tipici dei Gemelli: i gorgheggi per schiarirsi la voce, l'alto «in sonoro» per pulirsi gli occhiali, gli abituali diverbi suscitati dalle piccole rivalità, gli sberleffi e le complicità occhie.

In chiusura di spettacolo, è stata applauditissima l'esibizione canora con un Gemello nei panni del «fratello segreto di Luciano Pavarotti», munito del classico fazzolettone e di vestaglia da camera. Gran finale con raffica di barzellette e lettura di versi tragicomici scritti dal tecnico Luca Bettini.

Alberto Rochira



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di Giacomo Puccini. Domani, martedì 28 aprile, ore 20.30 (turno B/C); giovedì 30 aprile, ore 20.30 (turno C/E); sabato 2 maggio, ore 17 (turno S); domenica 3 maggio, ore 16 (turno D); martedì 5 maggio, ore 20.30 (turno E/F). Biglietteria del Teatro Verdi (oggi chiusa). A Udine presso ACAD, via Fiedis, 20 - tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 10.30 (riservato alle scuole). Teatro Stabile dei Ragazzi «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare, adattamento e regia di Maurizio Soldà.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Scenone da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro) e per «Perché no?»

di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 Giallo).

CINEMA TEATRO MIELA - «AFRICULTURE». 26, 27, 28 aprile 1998 a cura di «Associazione degli Studenti Africani dell'Ateneo di Trieste» e «La Cappella Underground». 11: «A Karim na Sala» di Idrissa Ouedrigo. 16: «Scambi culturali all'interno di una società multietnica» - rel. Adel Jabbar. 19.30: «Le casseur de Pierres» di Mohamed Zran. 20: «Bikutsi Water Blues - L'eau de misère» di Jean Marie Teno. 22: «La plage des enfants perdus» di Jilali Ferhat. Tutti i film sono in v.o. sottotitoli italiani. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore 20.30 recital del mezzosoprano Marjana Lipovsek; al pianoforte Anthony Spiri. Programma: Clara Schumann: Tre lieder op. 12 su versi di Rückert; Robert Schumann: «Frauenliebe und leben» op. 42; Hector Berlioz: Quattro lie-

der da «Nuits d'été» su testi di Gautier; Modest Musorgskij: «Djatskaja» (la camera dei bambini).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Breakdown» (la trappola) con Kurt Russell. Potrebbe accadere anche a voi! In Dolby Digital.

ARISTO. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Aprile» di e con Nanni Moretti. Prosegue il diario del più intelligente e divertente autore italiano nel film che rappresenta l'Italia al Festival di Cannes '98.

SALA AZZURRA. Ore 18.30, 20.15, 22: «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle.

EXCELSIOR. Ore 17.55, 20.05, 22.15: «L'urlo dell'odio» di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins e Alec Baldwin. Il confronto fatale fra due amici nemici, ai limiti estremi della suspense.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Per tutti i gusti» (Lady D).

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. Vincitore di 11 Oscar. 4. mese.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22.10: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda, Michael Keaton, Samuel L. Jackson e Robert Forster (candidato all'Oscar). Dolby Digital.

NAZIONALE 3. 15.15, 16.50 e 18.30: «Anastasia», il grande stupendo cartoon di fine millennio. Dolby Stereo.

NAZIONALE 3. 20.10 e 22.30: «Qualcosa è cambiato», vincitore di 2 Oscar, miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby Stereo. 3. mese, ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio. Dolby Stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: «Il ladro» di Pavel Chukhrai. Meda-

PORDENONE Due ore e mezzo di sauna forzata: tanto è durato lo spettacolo-concerto di Elio e le Storie tese. In una affollatissima sala rock al «Rototom» di Zoppola il gruppo musicale più dissacrante d'Italia ha messo a dura prova la capacità di traspirazione dei numerosi fan giunti da ogni parte del Tri-

veneto. Non solo il caldo ma anche la sfrontatezza di Elio (nella foto) e compagni di iniziare il concerto con delle litanie preregistrate per una quindicina di minuti abbondanti (voci alterate con il pitch, coccode e chicchirichì, quindi fischi del pubblico). Ma dopo il successo nazionale di «Eat The Fichie», una tournée americana («È stato il miglior modo per visitare gli Stati Uniti gratis», ha commentato Elio in conferenza stampa) e il nuovo tour sponsorizzato dallo scoter di casa Agnelli, Elio e le Storie tese si permettono questo e altro.

Con un annuncio apocalittico, «Per la prima volta nella Storia della Storia», il supergruppo sale sul palco. Elio, Rocco, Tanica, Fejetz,

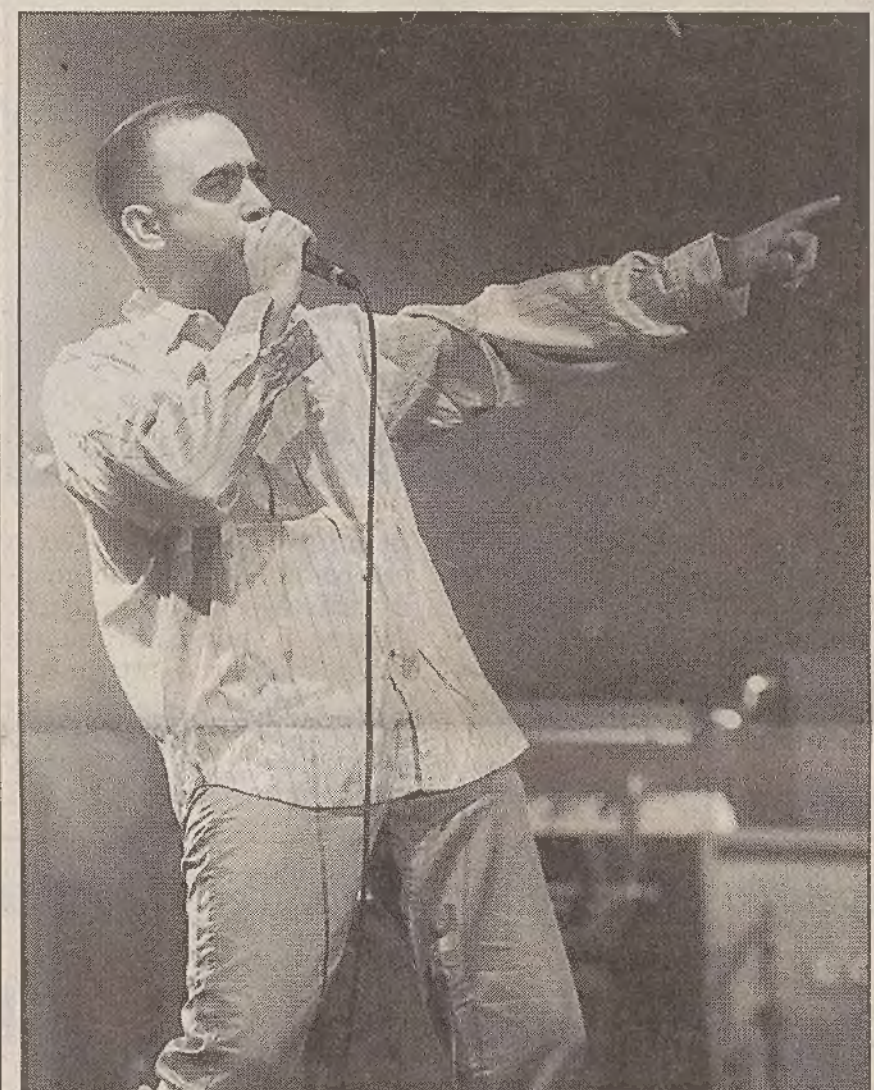
Faso, Cesareo, Christian Mayer e l'inseparabile maestro di cerimonia Manconi hanno regalato il meglio del loro meglio, tratto dalla loro ultima raccolta di «greatest hits». Con il toupet in testa portato al limite della sopportazione fisica, lo show di Elio si trascina di successo in successo («Il vitello dai piedi di balsa», «El Pube», «Supergiovane», «Omose-sualità») mescolati ai temi più famosi della musica anni Settanta (Patrick Hernandez di «Born to be alive»).

Il pubblico osannante conosce a memoria e canta i testi di tutte le canzoni. «Siete un po' freddini... avremmo bisogno per scaldarci che qualche ragazza della prima fila si mettesse in topless... solo per noi. Gli altri non vedono», è la richiesta martellante alla fine di ogni brano anche se quest'anno non c'è la tribuna vip per chi lancia il reggiseno.

Un concerto lunghissimo, forse troppo lungo, che regala, comunque, anche qualche vecchia chimica, l'immane «John Holmes», e, nel bis, «Servi della gleba».

Paolo Michelutti

Le litane del trasgressivo Elio fanno coccodè e chicchirichì



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Un week-end d'amore. Un guasto improvviso. La trappola è pronta. L'inseguimento comincia...



NAZIONALE

VINCITORE DI 11 OSCAR



QUALCOSA È CAMBIATO

OSCAR a JACK NICHOLSON miglior attore

OSCAR a HELEN HUNT miglior attrice



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: TITANIC, ROBERT DE NIRO, ANASTASIA, LEONARDO DI CAPRIO, KIM BASINGER, JACK NICHOLSON, MICHAEL DOUGLAS, UN TOPOLINO SOTTO SFRAITTO.

05, 10.05, 30.05, 17.05, 21.05, 23.05: Dico Cinema; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: I News di Radio Loro; 8.05: Vlt anni 60; 16.05: I News di Radio Loro; 17.05: 16/61250; 8.40: Cinema a Trieste (pol ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trallers in F.M.; 11.40, 17.40, 19.40: I News di Radio Loro; 16.05: I News degli ascoltatori; 17.05: I News di Radio Loro; 16/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24.05: Ilt Parade; 15.05: L'intervista del nuovo, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 106.1 MHz

(pol ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (pol ogni 2 ore): Turn Over - la nuova parate di Fantastica; 8.05 (pol ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (pol ogni 2 ore): Ilt Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 15.05 e 21.05: I News di Fantastica; 16.05: Ilt Parade; 17.05, 23.31: Ilt, o, la novità di Fantastica.

VA SU CHE E' UNA BELLEZZA E NON SBANDA MAI.



GENERALI VALORE PREVIDENZA PLUS. IL RISPARMIO A TRAZIONE INTEGRALE.

Se volete un investimento che vada forte in salita, potete scegliere. C'è il risparmio spider, che permette accelerazioni spericolate, ma anche brusche frenate. Oppure c'è il risparmio a trazione integrale, che sale sicuro e diretto, e vi porta in cima alle vostre aspettative. Il suo nome è Generali Valore Previdenza Plus. Con questa nuova formula finanziaria e previdenziale il vostro capitale viene investito in un mix calibrato di azioni e Titoli di Stato. I risultati parlano da soli: Valore Previdenza Plus, negli ultimi dieci anni, ha sempre sorpassato in rendimento i Buoni del Tesoro, mediamente del 3%. Accendere il piano

è facilissimo: basta un versamento annuale, adattabile a piacimento alle vostre possibilità finanziarie. Al completamento potrete scegliere tra il ritiro di un capitale rivalutatosi negli anni, oppure una rendita vitalizia rivalutabile. Ma non è tutto. Alla scadenza vi aspetta un Terminal Bonus speciale che maggiore ulteriormente la cifra finale del 15%. Sarebbero soltanto particolari. Invece sono vantaggi Generali.



GENERALI DOVE
I SOLDI DIVENTANO
SOLIDI.

Continuaz. dalla 16.a pagina

ELLECI 040/635222 Matteotti libero tranquillo 3.0 piano ascensore camera cucina bagno balconcino. 58.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Moreri libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno due balconi ripostiglio box auto. 208.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Prosecco libero soleggiato soggiorno due camere cameretta cucina bagno due balconi orto in uso. 155.000.000. (A00)

GEOM. SBISA: S. Giusto ultimo piano panoramico stabile stupendo mq 170 totalmente ricostruito lusso. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA: Garibaldi appartamenti 80 mq restaurare 60.000.000 ciascuno. Revoltella ultimo piano 75 mq 138.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GINESTRE Costiera triestina dieci metri dal mare vendesi appartamento in villa Paradiso. 900 milioni. Ore serali. Tel. 040/201156. (A4460)

GORIZIA Lucinico zona tranquilla, villetta nuova in bifamiliare, finiture di alto livello, pagamento personalizzato. 0481/32946. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 92.000.000 piccolo attico adiacenze Campi Elisi: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzini. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio 580 metri quadrati uso commerciale/artigianale 600.000.000. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola terreno in parte edificabile con annessa casa di 200 metri quadrati. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi panoramico ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto, cantina. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 parco di Villa Giulia come primingresso: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna alta soleggiato in piccola palazzina: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino, box auto. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Salvi perfetto vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo. 125.000.000. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università nuova palazzo recente ottime condizioni: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiali. 210.000.000. (A4799)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona San Giusto alloggio in casa d'epoca: saloncino, tinello con cucinetta, due stanze, doppi servizi, elegantemente rifinito. 175.000.000. (A4799)

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto auto 245.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 BASOVIZZA casetta indipendente bipiano giardino accesso auto 330.000.000. Possibilità bifamiliare. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 BUONAROTTI stabile signorile ingresso soggiorno cucinotto poggolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE vista mare soggiorno terrazzo cucina matrimoniale terrazzo bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CORONEO stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 115.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro: splendido quadricamera ultimo piano biservizi garage prezzo interessante! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino: mansarda vista mare-Corso bicamer biservizi garage 189.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione! Bicamer nuovo biservizi riscaldamento autonomo 185.000.000 mutabili. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze bellissima villa bifamiliare nuova, finiture personalizzabili giardino. 275.000.000. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruendo villa unico piano triletto doppi servizi taverna cantina porticato ampio giardino elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano casa completamente da ristrutturare adatta bifamiliare giardino. Altra Monfalcone. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano piccola palazzina appartamento ultimo piano bilocale due terrazze termoaeroneom cantina garage. Altro perfetto Ronchi. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Anconeta splendido appartamento ultimo piano triletto doppi servizi ampio salone cucina abitabile box. (C00)

SAN Giovanni, perfetto, recente, ascensore, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazzino, bagno, ripostiglio. 135.000.000. Altro, epoca ristrutturato, 70 mq, affare 120.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

SEMICENTRALE recente ingresso, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiali, posto auto 195.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SIGNORILE appartamento centro città vista ampia luminosa su teatro romano mq 160. Vendesi tel. 660094/634215. (A4346)

VESTA 040/636234 Opicina centro, terreno con progetto approvato per due villette accostate. (A00)

VESTA 040/636234 Roiano alta via Molini casetta panoramica bistanze cucina wc cantina giardino. (A00)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione due villette. (A00)

VESTA 040/636234 zona Ippodromo locale d'affari mq 115 buono stato. (A00)

VESTA 040/636234 150.000.000 via Valdirivo ufficio quadrante bagno wc mq 108 riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 box auto Valmaura alle «Agavi» via Molino a Vento, Fabio Severo. Zona Raute box camper. (A00)

VESTA 040/636234 Corso Sabba ultimo piano vista aperta quadrante cucina servizi mq 125 ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A00)

VESTA 040/636234 Grotta scorio mare tristanze cucinotto tinello bagno poggiali. (A00)

VESTA 040/636234 Largo Panfilii piano alto cucinotto con soggiorno bistanze bagno soffitta ascensore. (A00)

Scoprite
la tecnologia GDI.

5 versioni con motore 1,8 GDI

Consumi -20%
Potenza +10%
Emissioni CO₂ -20%

Il motore benzina Mitsubishi 1,8 GDI, a confronto con il Mitsubishi 1,8 MPI, dimostra in modo evidente i vantaggi che offre.

Carisma GDI
da lire 30.990.000

Mitsubishi
Carisma

Scoprite la serie limitata
Special Action.

2 versioni con motore 1,6 MPI

Carisma
Special Action
1,6 GL lire 29.300.000

Di serie su GL Special Action:
aria condizionata, calandra cromata,
airbag lato guida, servosterzo, chiusura
centralizzata, vetri elettrici, immobilizer.

In più, di serie su GLX Special Action: cerchi
in lega, interni in velluto Dark Blue,
volante e inserti in radica.

Carisma
Special Action
1,6 GLX lire 30.950.000

Gamma Carisma: 21 versioni 4 e 5 porte,
benzina e turbo diesel. Per informazioni
sullo sconto rottamazione e sulle forme
di finanziamento parlate con
i Concessionari Mitsubishi.



Mitsubishi
Motors.
Il meglio,
il massimo.

